



DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 226

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



FACCIA A FACCIA SULLA RIFORMA. ZAIA: «REGIONI PIÙ EFFICIENTI». FLICK: «PENALIZZATE QUELLE SPECIALI»

«Autonomia, Italia al bivio»

LUCA UBALDESCHI

Gli approcci sono inevitabilmente diversi, visto che il dialogo pone di fronte un politico e un giurista. E opposte sono le valutazioni e le soluzioni, dal momento che il governatore del Veneto è il simbolo di chi chiede più poteri per le regioni e l'ex

presidente della Corte costituzionale guida il comitato che chiede un referendum per impedire che ciò accada.

Ma nel primo faccia a faccia sulla legge per l'attuazione dell'Autonomia differenziata, le analisi che Luca Zaia e Giovanni Maria Flick affidano ai nostri giornali trovano comunque alcuni punti di contatto: dal giudizio

sui ritardi che l'Italia ha accumulato nel decentramento all'impegno sulla difesa dei diritti e sul cambio di velocità che la macchina amministrativa richiede. Ma anche punti di vista opposti. Per Zaia, le Regioni saranno più efficienti, mentre per Flick, verranno penalizzate le Speciali. / APAG. 2 E 3



Luca Zaia e Giovanni Maria Flick durante il faccia a faccia sull'autonomia

REGIONE

L'INTESA BIPARTISAN

Patto sul welfare, verrà esteso ai dipendenti dei Comuni

Meglio lavorare in Regione. Perché si guadagna di più e ci sono pure i benefit. È il pensiero di tanti dipendenti comunali del Friuli Venezia Giulia che il centrodestra, a quanto pare, sembra intenzionato a far rientrare. Con l'appoggio, stavolta, di una parte dell'opposizione. Una mossa bipartisan che riequilibra la situazione. **BALLICO** / APAG. 8 E 9

LA RIFLESSIONE

PEPPINO ORTOLEVA

MEDICIE E DOCENTI AGGREDITI E MORTIFICATI

Le aggressioni a medici, infermieri, insegnanti sono generalmente trattate come puri fatti di cronaca. Ma sono anche, soprattutto, un sintomo di qualcosa che ci tocca tutti: la situazione disastrosa in cui versano le istituzioni sanitarie ed educative, tra l'estrema povertà di mezzi e la perdita di autorevolezza. Si è molto parlato, negli ultimi tempi, degli attacchi fisici al personale medico e ospedaliero: dopo i recenti casi al Policlinico di Foggia, è emerso che in un anno in Italia gli episodi di minacce veri e propri pestaggi nei confronti di medici, infermieri, altri lavoratori della cura sono calcolabili addirittura in 16 mila. / APAG. 25

SICUREZZA, REGISTRATI DALLA FORZE DELL'ORDINE GIÀ 1.309 INCIDENTI NEL 2024

Trieste, le strade a rischio

In viale Miramare avvengono più incidenti, pedoni in pericolo lungo via Giulia e viale D'Annunzio

Viale Miramare si conferma la strada a più alta incidentalità, considerando anche la sua lunghezza e il forte afflusso di mezzi e bagnanti durante la bella stagione. Riguardo ai pedoni invece le strade ad alto rischio, stando al numero di investimenti registrati, sono via Giulia e viale D'Annunzio. Per moto e scooter è ad alto pericolo Strada nuova per Opicina. **TONERO** / APAG. 26

CODAGNONE / PAGINA 21

Lettera da Roma sulla cabinovia Russo attacca: «Non si farà»

SALVINI / PAGINA 32

Timavo, l'abisso e i 200 metri per unire le due grotte

DEGRASSI / PAGINA 30

L'auto elettrica da corsa ideata a Trieste dagli studenti

LA FINALE A VENEZIA DEL CONCORSO LETTERARIO. TRIONFA IL ROMANZO "ALMA"



Campiello a Manzoni. La dedica ai confini di Trieste

Federica Manzoni ieri sera dopo la proclamazione al teatro La Fenice di Venezia. **MENETTO** / APAG. 40 E 41

DRAMMA A MESTRE

Affronta il rapinatore, una coltellata lo uccide

Accoltellato a morte a Mestre per aver cercato di salvare una donna rapinata. / APAG. 15

IL COMMENTO

FRANCESCO JORI

SE L'INSICUREZZA DIVENTA NORMALITÀ

/ APAG. 25

PIANETA SCIENZA

Qualità dell'aria, sensori sui bus



BASSO / APAG. 20

CALCIO SERIE C

L'Unione a Lecco, quarta sconfitta



ESPOSITO E ROBERTI / APAG. 48 E 49

COMPRO METALLI PREZIOSI

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13
Largo Santorio Santorio, 5 **Monfalcone:** Viale Verdi, 60 **Gorizia:** Via Duca d'Aosta, 191

La sfida delle riforme

“

HANNO
DETTO

Molti costituzionalisti sostenevano che non servisse una legge. Questo testo è prima di tutto un atto di rispetto verso il Parlamento.



È un testo che svaluta le regioni speciali, annulla la loro peculiarità: quelle ordinarie potrebbero ottenere anche di più.



CONFRONTO TRA IL PROMOTORE DEL DECENTRAMENTO E IL PRESIDENTE DEI PRO REFERENDUM

Autonomia

dialogo sull'Italia del futuro

Zaia: «La legge serve a ridurre le catene decisionali in questo Paese per poter essere più efficienti»
Flick: «Prevede un decentramento legislativo per le regioni che supera la Costituzione e penalizza le Speciali»

LUCA UBALDESCHI

Gli approcci sono inevitabilmente diversi, visto che il dialogo pone di fronte un politico e un giurista. E opposte sono le valutazioni e le soluzioni, dal momento che il governatore del Veneto è il simbolo di chi chiede più poteri per le regioni e l'ex presidente della Corte costituzionale guida il comitato che chiede un referendum per impedire che ciò accada.

Ma nel primo faccia a faccia sulla legge per l'attuazione dell'Autonomia differenziata, le analisi che Luca Zaia e Giovanni Maria Flick affidano ai nostri giornali trovano comunque alcuni punti di contatto: dal giudizio sui ritardi che l'Italia ha accumulato nel decentramento all'impegno sulla difesa dei diritti e sul cambio di velocità che la macchina amministrativa richiede. Fino a riconoscere l'imperativo di andare oltre gli slogan di facile presa del dibattito pubblico - «Diventeremo più efficienti», «No, così si spacca il Paese» - e recuperare un dialogo approfondito poiché la legge Calderoli disegna un'Italia diversa da come l'abbiamo conosciuta fino a oggi. **La Costituzione, a partire dall'articolo 5 e dalla riforma del titolo V, promuove il decentramento. La legge sull'Autonomia rispetta o no i principi della Carta?**

IL COSTITUZIONALISTA

Luca Zaia, 56 anni, è presidente della Regione Veneto dal 7 aprile 2010. Tra il 2008 e il 2010 è stato ministro delle Politiche agricole nel governo Berlusconi IV. Storico esponente della Lega, è il volto simbolo del fronte autonomista. Nel 2017 il Veneto ha tenuto un referendum sull'adozione di ulteriori forme di autonomia: ha votato sì il 98%.

IL GOVERNATORE

Giovanni Maria Flick, 83 anni, è fra i più noti giuristi italiani, già ministro di Grazia e Giustizia del governo Prodi I. È stato giudice della Corte Costituzionale, che ha presieduto dal 14 novembre 2008 al 18 febbraio 2009. Presiede il comitato per il referendum che si propone di abrogare la legge Calderoli sull'Autonomia differenziata.



mento amministrativo. Con questo testo lo acceleriamo». **Flick:** «A mio avviso la legge non rispetta i dettami costituzionali nel merito e nel metodo. Perché non stiamo parlando di semplice decentramento amministrativo di determinate funzioni, sul quale posso essere d'accordo. Questa legge prevede il decentramento legislativo su diverse materie, parla di attribuire la competenza a legiferare alle regioni che ne fanno richiesta, che è cosa molto diversa. Perché il rapporto Stato-Regioni definito dall'articolo 5 della Costituzione non vuol dire decentrare la possibilità di fare leggi. Purtroppo, poi, la modifica del titolo V della Costituzione, all'articolo 116, ha fatto un po' di confusione, lasciando equivocare una

sostanziale identità tra decentramento legislativo e amministrativo». **Ma già oggi le regioni possono legiferare, no?** **Z.** : «Facciamo un caso emblematico, la Sanità. Abbiamo il decentramento amministrativo, che prevede anche la possibilità legislativa e non abbiamo certo fatto danni». **F.** : «Io ragiono sul principio. Nulla vieta che nelle materie che possono essere affidate alle regioni, le regioni stesse possano legiferare sulle funzioni da gestire, ma appunto vale per le funzioni, non per le materie. È un testo che finisce per svalutare le regioni a statuto speciale, ad annullare la loro peculiarità, perché quelle ordinarie potrebbero ottenere ancora più prerogative rispetto a

loro». **Pensando invece all'applicazione della legge, quali sono i punti di preoccupazione?** **F.** : «Ne vedo tre. È stata ignorata la problematica della città, della realtà urbana, mentre gli studi ci dicono che nel 2050 probabilmente in campagna non ci sarà quasi più nessuno. Sbagliato quindi fermarsi all'ambito regionale. Poi penso alla contrapposizione che il presidente Zaia ha avuto con la Cei. Siamo una repubblica libera, laica (non laicista) e pluralista, la Costituzione non impone di seguire ciò che dice la Chiesa. Ma crediamo utile valutarla come termometro del problema relativo alla mancanza di solidarietà che c'è in questo Paese». **Qual è la terza preoccupazio-**

ne? **F.** : «Quella sui costi, ed è la più seria. Alcuni componenti della commissione di Sabino Cassese che ha lavorato alla legge e ha cercato di definire i Lep (i Livelli essenziali delle prestazioni, ndr) hanno poi abbandonato l'organismo per la difficoltà ad affrontare il problema dei costi. E anche la Banca d'Italia e l'Ufficio bilancio del Senato hanno sollevato interrogativi. Non si capisce quando ci costerà». **Z.** : «Rispondo volentieri su tutti i punti. Noto che c'è attenzione su tanti aspetti soltanto ora che questo governo ha affrontato il tema autonomia. È un fenomeno recente, però, mentre io non credo che sia mancata la considerazione ai diversi aspetti. Quanto alle os-

servazioni della Cei, ho scritto al presidente, il cardinal Zuppi, gli ho detto che non credo sia giusto immaginare cattolici buoni e cattivi a seconda di come giudicano l'autonomia e lui ha risposto con una bellissima lettera che tengo riservata. Però voglio ricordare che in Veneto, la regione dalla quale parte il processo autonomista, una persona su 5 fa volontariato e il 70% dei ragazzi delle superiori si è detto pronto a farlo. Insomma, non si può dire a noi che non siamo attenti alla solidarietà». **F.** : «Ciò non toglie che esiste il rischio che aumenti il divario tra regioni più e meno avanzate». **Z.** : «Ma questa è una nostra preoccupazione. Anche il più ipocrita, meschino, dei cittadi-



INTERNET

Il video del confronto disponibile sul nostro sito

Un'ampia sintesi del confronto fra Luca Zaia e Giovanni Maria Flick sui temi dell'autonomia differenziata e sulle riforme è disponibile on-line anche sul nostro sito. Al centro del dialogo fra il presidente della Regione Veneto e il giurista, ex presidente della Corte costituzionale ed ex ministro, la legge Calderoli e la sua futura applicazione. Da due punti di vista opposti.

La sfida delle riforme

Se passasse il referendum, i 2,3 milioni di veneti che votarono per questo si sentirebbero defraudati di un diritto



C'è un serio problema di costi. E il rischio concreto che aumenti il divario fra regioni più o meno avanzate



Alcuni momenti del confronto fra Luca Zaia e Giovanni Maria Flick, interpellati dal direttore dei quotidiani Nem, Luca Ubaldeschi

ni che sostiene l'Autonomia, sa che siamo come i gemelli siamesi. Se abbiamo regioni che sprofondano, trascinano giù le altre. Però attenzione, non può passare la narrazione che dice "se diamo da fare i passaporti all'ufficio postale di Treviso, che è più efficiente - per dire - di quello di Crotone, ci guadagnano i cittadini trevigiani". È un ragionamento che sento sulla Sanità, c'è chi dice che dare più autonomia farebbe decollare ancora di più regioni che vanno bene. Stiamo cioè teorizzando che bisogna curare male i cittadini?"

Presidente Zaia, il tema dei costi però è reale. Lei non è preoccupato?

Z.: «Qui c'era un mantra: "Se non si fanno i Lep - si diceva - non si può fare l'Autonomia"». F.: «Lo dice la Costituzione. Ma i Lep vengono introdotti solo per alcune materie».

Z.: «Ma lo ha deciso la commissione, non noi. Cassese ha identificato le materie cosiddette leppizzabili, 14 su 23, 9 non lo sono. Ne prendiamo atto. Questo Paese ha predicato per anni che i Lep erano la soluzione a tutti i mali per garantire a tutti i diritti sociali e i diritti civili. Me lo sono sempre sentito ripetere».

F.: «I Lep non possono essere limitati ad alcune materie, riguardano tutti i diritti sociali e civili. E sbagliata la divisione tra materie Lep e non Lep».

Z.: «Mi scusi, ma questo an-

dava detto ad alcuni suoi colleghi, non a me. Se Cassese identifica 14 materie, cominciamo da queste. Con la Finanziaria 2023 è stata decisa l'obbligatorietà dell'applicazione dei Lep. Perché nessun governo l'ha fatto prima? Questo lo ha finalmente fatto e allora scatta il nuovo ritornello: eh, ma costa troppo, dove troviamo i soldi?». Ho capito, ma restiamo al punto cruciale. La nostra preoccupazione sono i diritti sociali e civili? Impegniamoci a fare di tutto per garantirli».

F.: «Certo, ma mi preoccupo dei costi perché ora è il momento di pensare a quanto si spende. E un altro aspetto mi sconcerta: il fatto che la legge non preveda momenti di valutazione collettiva, nazionale, dell'attuazione, limitando così notevolmente il ruolo già svalutato del Parlamento».

Z.: «Guardi, io credo che quei miei colleghi oggi contrari, quando vedranno la proposta del Veneto, saranno in difficoltà a dire che non la vogliono pure loro».

F.: «Il Veneto in passato chiese le 23 materie. Se le chiedessero tutti, che cosa resterebbe allo Stato?».

Z.: «In questa fase non lo stiamo facendo, stiamo cercando in maniera solidale di far partire un discorso virtuoso, dopodiché c'è anche una visione di architettura dello Stato. Ritengo il caso della Sanità: è immorale che ci siano cittadi-

ni costretti a farsi la valigia per andare a curarsi fuori regione, però la narrazione non può essere quella di dire che è colpa del Nord».

F.: «È colpa dell'inefficienza generale, non del Nord».

Z.: «A chi colpevolizza il Nord, ricordo che il Veneto ha 300 milioni di incassi dall'immigrazione sanitaria. Qualcuno dice che ci guadagniamo. Ma attenti, l'immigrazione sanitaria, che facciamo volentieri, sono i casi disperati, perché casi dove la Sanità guadagna, tunnel carpati, appendiciti, ernie, le persone li curano dove abitano. E mi perdoni, non possono lamentarsi le regioni che hanno abdicato a curare i cittadini con il sistema pubblico. Il Veneto ha meno Sanità privata d'Italia, il 10-11%, perché da noi è normale andare a curarsi in un ospedale pubblico. Sa perché? Perché abbiamo chiuso 49 ospedali, è un processo di efficienza, e se non sei clientelare e non guardi al consenso, fai queste cose».

F.: «Ritengo che questi non siano motivi sufficienti a smontare la nostra richiesta di fermare la legge».

Z.: «Lo spiegherà alla Corte Costituzionale».

F.: «Non credo che sosterrò la posizione davanti alla Corte per coerenza, perché ho massimo rispetto per un organo del quale ho fatto parte per 9 anni. Io ritengo che i referendum siano ammissibili, altrimenti non

avrei accettato questo incarico, ma non intendo entrare oltre nel merito di questo aspetto».

Z.: «C'è un punto decisivo: siamo d'accordo che l'obiettivo è rendere più efficiente questo Paese?».

F.: «Certo, ma la via non può essere quella di allargare la competenza legislativa a tutto quello che chiedono le regioni».

Z.: «Guardi, io la vedo un po' da capomastro. Con l'Autonomia diminuisce le catene decisionali in questo Paese, hai quantomeno un interlocutore certo».

Oltre che per l'Autonomia, anche per il referendum si dice che rischia di spaccare l'Italia. Che cosa risponde, professore?

F.: «È una questione di punti di vista. L'Italia si spacca chiedendo un referendum che cerca di evitare un decentramento legislativo accentratore o piuttosto facendolo in questo modo? La questione è se il decentramento può passare dall'abdicazione dello Stato da tutta una serie di materie e di competenze che ad avviso della Costituzione devono rimanere allo Stato».

Presidente Zaia, lei come giudica il rischio spaccatura del Paese?

Z.: «Sono stato il primo a dire che l'Italia post referendum non sarebbe più quella di prima. Se passasse, i 2.328.000

veneti che votarono per l'Autonomia con qualcuno si arrabbierebbero, si sentirebbero defraudati di un diritto. Quindi è vero che l'Italia uscirebbe spaccata. Vede, l'Italia oggi è a due velocità. Io penso che noi non siamo riusciti a certificare una narrazione, perché se parli con i cittadini contrari all'autonomia ti senti dire che arriva il Nord a rubare i soldi. Ma non c'è nessun trasferimento di risorse. Penso che la comunicazione dei referendari così come la nostra debbano essere responsabili, perché non possiamo mettere italiani contro italiani, deve essere una no fly zone. E come se noi facessimo una campagna contro il Sud, non ha alcun senso».

F.: «Sono d'accordo. E sono convinto che purtroppo si sia persa nel Paese la capacità di dialogo e di rispetto reciproco».

Z.: «Lo penso anche io».

Presidente Zaia, ci fa un esempio concreto di che cosa con l'Autonomia potrebbe fare il Veneto su una materia non Lep come il commercio estero e una Lep come l'istruzione?

Z.: «È presto perché non abbiamo ancora aperto il tavolo di trattativa con il governo, quindi ragiono in linea generale. Certo con il commercio estero è falso dire che si creeranno 20 ambasciate. E invece innegabile che rispetto a progetti nazionali omogenei, una regione potrà promuovere le proprie produzioni in maniera più dettagliata. Quanto alla scuola, ricordo che l'autonomia scolastica esiste già, una parte dei programmi è taylor made per ogni regione. Anche qui, nessuno vuole 20 ministeri, ma ci sono problemi diversi. La sfida nazionale per la scuola è la dispersione, però se tu la proponi a Milano, Bologna, Torino, ti dicono che la loro emergenza è la digitalizzazione, la terza lingua straniera. In Veneto abbiamo il problema della formazione professionale, ci servono tecnici. Ecco, potremmo intervenire su questi fronti».

Siete d'accordo che comunque con questa legge sarà un'Italia diversa?

F.: «Cambia l'assetto costituzionale. Con il premierato, si assiste alla conseguente svalutazione del Presidente della Repubblica; c'è un Parlamento delegittimato dalla riduzione dei componenti. Quindi c'è un rafforzamento del governo cui corrisponde la divisione in un arcipelago del territorio nazionale. Ciò mi preoccupa e cambia la fisionomia del Paese».

Z.: «Questa vicenda, comunque si concluderà, ha un effetto positivo. Aver alimentato un dibattito in un'Italia che era narcotizzata e darà una sferzata perché il Paese provi a essere più efficiente».

LA LEGGE
IN PILLOLEIn gioco
23 materie
e le risorse

1

Fondamento dell'Autonomia differenziata è l'articolo 116, terzo comma della Costituzione così come riformato nel 2001. La norma consente di attribuire "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" alle Regioni a statuto ordinario che ne facciano richiesta, nell'ambito di 23 materie indicate dalla Costituzione.

2

Che cos'è l'Autonomia differenziata: il riconoscimento, da parte dello Stato, dell'attribuzione a una regione a statuto ordinario di autonomia legislativa sulle materie di competenza concorrente e in tre casi di materie di competenza esclusiva dello Stato. Con le competenze, le regioni possono anche trattenere quote di gettito fiscale.

3

Le materie comprendono, fra l'altro, i rapporti internazionali e con l'Ue, il commercio estero, la tutela e sicurezza del lavoro, l'istruzione, le professioni, la ricerca scientifica e tecnologica, la salute, lo sport, la protezione civile, il governo del territorio, porti e aeroporti, le grandi reti di trasporto, la comunicazione, l'energia.

4

Uno dei punti chiave della riforma dell'autonomia riguarda i Livelli essenziali di prestazione (Lep) che in base alla Costituzione devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale prima del trasferimento delle materie, fatta eccezione per nove di esse, che possono essere devolute anche prima.

5

La legge Calderoli stabilisce che il trasferimento di una o più competenze, su richiesta della Regione interessata, avviene sulla base di un'intesa con lo Stato che diventa disegno di legge sul quale il Parlamento non avrebbe potestà emendativa ma soltanto di approvarla o meno, a maggioranza assoluta.

La modifica della legge elettorale in Friuli Venezia Giulia

Pd contrario al terzo mandato: sufficienti 10 anni di governo

La segretaria regionale dem: ipotesi che non riavvicinano i cittadini ai partiti, i problemi sono altri

Maurizio Cescon

Serviranno lunghe trattative e forse diverse concessioni, da parte del centrodestra, per convincere le forze di opposizione, o almeno parte di esse, a votare l'ok al terzo mandato per il presidente della Regione e quindi evitare un referendum dagli esiti tutt'altro che scontati, se in aula non si dovesse raggiungere il quorum dei due terzi di favorevoli. Perchè al momento, dopo il riavvio della trattativa per la riforma della legge elettorale, non sembra che da Pd e Open Sinistra Fvg tiri buona aria.

Netto e motivato il no della segretaria regionale del Partito democratico Caterina Conti. «Forzare l'autonomia regionale per introdurre il terzo mandato per il presidente della Regione e per gli assessori: è questo il mirabolante disegno della destra al governo per rispondere ai cittadini

che chiedono istituzioni più credibili e una politica più attenta alla vita concreta? Il Pd è senza dubbio contrario a queste ipotesi - taglia corto Conti - : dieci anni al governo sono lunghi e sufficienti per cambiare la Regione, se si sa farlo, specie se si dispone di enormi risorse economiche come quelle di cui sta godendo questa Giunta. Inoltre, la legge attuale che garantisce il tetto dei due mandati è pensata per evitare che il potere del presidente di Regione si sedimenti nelle mani di un uomo solo, per evitare così il rischio di rapporti clientelari e un accentramento che contrasta con i principi della democrazia».

Conti mette il dito nella piaga di quello che, a suo avviso, è un punto debole del centro-destra, ovvero la scarsità di dirigenti adatti ad amministrare la cosa pubblica. «L'ipotesi dei tre mandati, poi, è la constatazione per il centro-



La segretaria regionale del Pd Caterina Conti

Honsell (Open):
l'eventuale riforma
entri in vigore
soltanto dal 2033

destra di non poter garantire un adeguato ricambio della classe dirigente - aggiunge la segretaria dem -. Non è questa la chiave giusta per avvicinare i cittadini alle istituzioni e spingerli a un impegno pubblico. La presenza slove-

na va assicurata in Consiglio regionale, ma la logica del seggio garantito fuori dal confronto delle opzioni politiche ha il sapore del recinto etnico. Infine, è scontato il nostro sostegno all'ipotesi di introdurre la doppia preferenza di genere, un principio di civiltà: una proposta più volte presentata dal Pd e bocciata dalla destra».

«Riteniamo che il terzo mandato per presidente e assessori sia una forzatura - aggiunge ancora Conti - non sia un disegno adeguato per riavvicinare i cittadini alla politica e nemmeno una soluzione a un problema così urgente. Fratelli d'Italia scalpita, tra premierato, autonomia differenziata e legge sulla giustizia c'è uno scambio a livello di maggioranza. Se FdI dovesse aprire al terzo mandato potrebbe essere una contropartita per un'altra regione oppure il sintomo di un'assenza di accordo su un nome condi-

viso. Fratelli d'Italia sta cercando di pesare di più rispetto alla Lega e ai suoi partner di governo, imponendo uomini e candidature».

Mette paletti all'ipotesi di terzo mandato pure il consigliere regionale di Open Sinistra Fvg Furio Honsell, anche se si dichiara disponibile a discutere nella sostanza di un eventuale provvedimento in questo senso. «Abbiamo appreso dai giornali - scrive l'ex sindaco di Udine in una nota - di un gruppo di lavoro della maggioranza su una riforma elettorale in Friuli Venezia Giulia. Essendo della cosa pubblica che si discute, per evitare ogni forma (incluso ogni sospetto) di conflitto di interesse, prima ancora di discuterne i dettagli, andrebbe subito chiarito dalla maggioranza che questa riforma non entrerebbe in vigore nella prossima tornata elettorale. Una riforma elettorale - prosegue Honsell - può e deve applicarsi solamente a partire dalla tornata successiva alla prossima, cioè a partire dal 2033. Altrimenti, sarebbe troppo umiliante per la politica e imbarazzante per gli elettori veder ragionare alcuni politici regionali su come cercare di mettere in sicurezza il loro immediato futuro a meno di tre anni. Chiarito questo, si possono aprire le discussioni nel merito». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCOLANA®56

4-13 OTTOBRE
2024

TRIESTE
- ITALIA

ISCRIVITI ALLA REGATA
PIÙ GRANDE DEL MONDO

Scopri di più su
www.barcolana.it

Design: Basiq

Presented by

Institutional partner

Gold sponsor

Official car

Clothing partner

Technical partner

Digital partner

Official green carrier

FOTOVOLTAICO

RISPARMIO E SOSTENIBILITÀ



**AFFRETTATI, INSTALLA UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO. ULTIMI MESI
PER RISPARMIARE IL 50%* GRAZIE ALLA DETRAZIONE FISCALE.**

**SOPRALLUOGO E INSTALLAZIONE INCLUSI. OFFERTA CHIAVI IN MANO CON DIFFERENTI TAGLIE
PER DIVERSE NECESSITÀ. GARANZIA SUL PRODOTTO 12 ANNI.**



**DETRAZIONE FISCALE VALIDA
FINO A 31.12.2024***



**POSSIBILITÀ DI ACCESSO
AI FONDI REGIONALI FVG****



**AUMENTI LA CLASSE
ENERGETICA DELL'ABITAZIONE**

Chiama subito per maggiori informazioni.

Numero verde

800 087 587

Telefono

0432 815511

BLUENERGY

Offerta disponibile esclusivamente
in Friuli Venezia Giulia e Veneto orientale.

www.blueenergygroup.it/fotovoltaico

* Possibilità di detrazione fiscale per ristrutturazione edilizia Art. 16 Bis del DPR 917/86 (TUIR) e successive modifiche.
(Per maggiori informazioni visita www.acs.enea.it o www.agenziaentrate.gov.it.) **L'accesso ai fondi è riservato esclusivamente ai residenti
e agli interventi di installazione di impianti fotovoltaici effettuati nella regione Friuli Venezia Giulia. Disponibilità fondi fino a esaurimento risorse.
Vendita e installazione eseguiti da Blueenergy Assistance S.r.l. società a socio unico del Gruppo Blueenergy Group S.p.A.

L'emergenza alluvione

Lite nel governo sulle assicurazioni Meloni si tira fuori e stanZIA 24 milioni

Musumeci propone l'obbligo di polizze anti-catastrofe
La Lega lo stoppa: «No a obblighi, non siamo Stato etico»

Stefania Passarella / BOLOGNA

Da un lato lo scontro tutto interno alla maggioranza sull'assicurazione sulla casa contro le catastrofi, con la Lega che mette il veto su qualsiasi obbligo. Dall'altro le tensioni tra il governo e l'Emilia-Romagna sui soldi stanziati e spesi, inasprito dall'avvicinarsi delle elezioni regionali in programma tra due mesi. Sull'alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna e le Marche si ripetono le polemiche e i rimpianti di responsabilità che animano ogni post emergenza italiana. Con la presidente del Consiglio che prova a chiamarsi fuori: «Io preferisco lavorare, le polemiche le lascio

**Stato d'emergenza dichiarato per Emilia Romagna e Marche
La premier: Io lavoro**

ad altri», dice Giorgia Meloni in visita al G7 dell'Agricoltura a Siracusa sottolineando lo stanziamento da parte del Consiglio dei ministri di 24 milioni - 20 per l'Emilia Romagna e 4 per le Marche - per affrontare la prima emergenza. «Abbiamo convocato in tempo reale il Consiglio dei ministri - dice la premier - abbiamo dichiarato lo stato di emergenza, abbiamo fatto uno stanziamento iniziale per le urgenze di 20 milioni e siamo rimasti d'accordo con la Re-

gione che poi valuteremo i danni quando si ha più chiara l'entità di ciò che è accaduto, nelle prime ore diventa un po' difficile».

LE POLEMICHE

Ma mentre in Emilia-Romagna e Marche si lavora per pulire dal fango case, strade, capannoni e campi, martoriati dal maltempo dei giorni scorsi è nella sua stessa maggioranza che si accendono le polemiche più forti. Con la Lega che prende di mira il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci, reo di aver parlato di obbligo di polizze anticatastrofi per le famiglie. Anche se poi, uscendo dal Consiglio dei ministri, ha corretto il ti-

**Prodi alleato di Priolo contro il governo:
«Da corvi attaccare con l'acqua alta»**

ro: «C'è un confronto aperto, un ragionamento per capire se le compagnie sono disponibili. Noi puntiamo su un partenariato pubblico-privato, poi bisogna decidere se deve essere, come io sostengo almeno nella prima fase, facoltativo». Parole che non bastano a Matteo Salvini. «Lo Stato può dare indicazioni, però non viviamo in uno Stato etico dove lo Stato impone, vieta o obbliga a fare». Rientra, invece, la polemica sulla polizza obbligatoria per le imprese, nata da

un emendamento di Fdi (ora ritirato) che ne rinviava l'entrata in vigore di un anno, al 31 dicembre 2025. Non ci sarà alcun rinvio, fa sapere il ministero delle Imprese.

L'altra polemica è quella tra il governo e l'Emilia Romagna. Uno scontro che più si avvicina le elezioni e più è destinato ad acuirsi. Salvini sottolinea che alla Regione «di soldi ne sono stati mandati» e dunque «sarà giusto capire se tutti hanno fatto la loro parte». Parole respinte al mittente dalla presidente facente funzione Irene Priolo che invita il leader della Lega e Musumeci ad «andare a controllare» le spese sostenute dall'Emilia-Romagna per l'emergenza alluvione nel 2023, visto che è tutto «rendicontato al centesimo» e tra l'altro le banche dati sono a disposizione del governo e dei suoi ministeri. E a difendere l'operato della Regione interviene anche Romano Prodi. «Attaccare con l'acqua alla cintola - dice l'ex premier - è da corvi, soprattutto quando si ha completamente torto». Il provvedimento di stato di emergenza deliberato dal governo avrà una durata di 12 mesi. I fondi, 24 milioni in totale, serviranno per far fronte ai primi interventi urgenti come l'assistenza agli sfollati, dimezzati rispetto ai 2.500 di venerdì. Un «punto di partenza», ha sottolineato Priolo. Perché per rimettere a posto mezza Romagna finita sott'acqua ce ne vorranno molti di più. —



ELECTION DAY

Il 17-18 novembre al voto Umbria e Emilia-Romagna

L'Umbria ha deciso: le elezioni del nuovo presidente della Giunta e dell'Assemblea legislativa si terranno il 17 e il 18 novembre, stesse date scelte dall'Emilia Romagna. Un mini-election day che però vede

esclusa la Liguria - al voto dopo le dimissioni di Giovanni Toti - che non può andare oltre la convocazione delle urne del 27 e 28 ottobre. La data già fissata per la regione di riviera, infatti, non si può toccare in senso dilatorio, perché occorre rispettare il limite dei tre mesi dalle dimissioni dell'ex governatore, così come previsto dalla legge costituzionale (art.5 n.1) del 22 novembre 1999. Ed una legge costituzionale, non si può modificare con un eventuale

decreto.

Con la decisione dell'Umbria, si completa il quadro delle elezioni regionali che nel solo 2024 ha già visto altre 4 regioni al rinnovo dei suoi quadri: la Sardegna (il 25 febbraio), l'Abruzzo (il 10 marzo), la Basilicata (il 21 e 22 aprile) e il Piemonte (l'8 e 9 giugno). Quattro sfide che hanno fatto registrare un 3 a 1 per il centrodestra che, però, ha perso la Sardegna a vantaggio di Alessandra Todde dei 5 stelle.

IL VICEPREMIER BOCCIA IL RAPPORTO DRAGHI

Il nuovo strappo di Salvini «No al debito comune Ue»

**Ironia del leader del Carroccio sui Paesi nordici: «Più abituati a laghi e renne che alle città»
Poi torna ad attaccare l'Ue per il voto sulle armi all'Ucraina**

ROMA

Non bastavano gli affondi sull'Ucraina e l'abbraccio con Viktor Orban. Ora è la volta del report di Mario Draghi a ricevere il nict: lo boccia il lea-

der della Lega Matteo Salvini, perché in un momento in cui l'Italia cresce «più degli altri» gli suona come «vado a sistemare i problemi degli altri». Non proprio un discorso «europeista» mentre si avvicina il delicato passaggio delle audizioni dei nuovi commissari indicati da Ursula von der Leyen. Senza contare che Palazzo Chigi ha invece accolto con favore il rapporto dell'ex premier, che Giorgia Meloni ha incontrato

per oltre un'ora appena tre giorni fa. Non è un mistero, certo, lo scetticismo leghista sulla ricetta draghiana e sul debito comune. Ma è «curioso», osserva qualcuno tra gli alleati, vedere Salvini sulla linea su cui storicamente si sono posizionati i cosiddetti Paesi «frugali», in gran parte peraltro proprio quei paesi nordici che il leader leghista per altri versi riconosce come molto distanti. La mira è puntata sul commissario



Il leader della Lega Matteo Salvini posa con un cartello ANSA

estone che ha i portafogli energia e casa, perché «li sono più abituati ai laghi e alle renne e ad altri contesti urbanistici che non al centro storico di Bologna, Firenze o le periferie di Milano e Roma». Meglio invece il commissario greco ai trasporti, perché «la vicinanza per lo meno culturale fra Italia e Grecia c'è», chiosa Salvini che in questi giorni gira tra i gazebo dove la Lega raccoglie le firme in sua difesa dopo la richiesta di condanna a sei anni di carcere al processo Open Arms. La tappa di Milano è l'occasione per tornare anche sullo «concertante» voto del Parlamento europeo sull'uso delle armi occidentali in territorio russo da parte di Kiev che «avvicina la guerra» anziché la pace, insiste il leader leghista. —

Regione



IL WELFARE AZIENDALE DEI DIPENDENTI REGIONALI

SUSSIDI ASSISTENZIALI

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato e determinato** possono chiedere l'assegnazione di un sussidio assistenziale (esteso in alcuni casi a coniuge e figli) per



Interventi odontoiatrici di natura chirurgica, protesi dentarie e trattamenti ortodontici



Protesi acustiche, ortopediche, oculari e dispositivi medici salvavita



Visite specialistiche di natura psicoterapeutica



Occhiali da vista e/o lenti, anche a contatto, e relativi liquidi



Spese mediche e attrezzature sanitarie per patologie correlate a disabilità (non inferiore al 67%)



Assistenza a persona non autosufficiente per grave disabilità (non inferiore al 74%)



Fisioterapia, logopedia, training visivo e altre terapie, incluse le annesse visite specialistiche



Funerali



Terapie per figli con certificati disturbi dell'apprendimento



Scuole dell'infanzia



Attività integrativa scolastica



Soggiorni estivi dei figli



Centri estivi diurni



Iscrizione di figli a corsi di laurea

Fonte: Uil Fpl

Welfare aziendale più vicino per i dipendenti dei Comuni

Ok bipartisan del Consiglio Fvg alla proposta di Fdi. Roberti: «Percorso avviato»

Marco Ballico

Meglio lavorare in Regione. Perché si guadagna di più e ci sono pure i benefit. È il pensiero di tanti dipendenti comunali del Friuli Venezia Giulia che il centrodestra, a quanto pare, sembra intenzionato a far rientrare. Con l'appoggio, stavolta, di una parte dell'opposizione. Il tema è quello delle forme di welfare aziendale integrate nel contratto dei soli lavoratori della Regione. Un "pacchetto" consistente di agevolazioni che vanno dai mutui edilizi ai prestiti, dal sostegno per visite specialistiche di natura psicoterapeutica ai sussidi per le protesi dentarie e perfino per i funerali, con benefici estesi in alcuni casi a coniugi e figli, tra borse di studio e aiuti per scuole dell'infanzia, centri estivi e iscrizione all'università.

Un modello per la conciliazione famiglia-lavoro da esportare nei Comuni, ha sollecitato via mozione Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia. Mozione approvata a maggioranza dall'aula giovedì scorso che si inserisce in un percorso già avviato, fa sapere l'assessore re-

gionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti: «Tra le questioni da affrontare nel prossimo contratto del comparto unico, come da indirizzi per la delegazione trattante, c'è l'ampliamento della platea destinataria delle misure di natura sociale e assistenziale per il personale dipendente del pubblico impiego. La mozione è strumento adatto per impegnare la giunta a portare avanti un particolare tipo di indirizzi politico sul tema».

Dopo la pandemia, riassume Giacomelli, «nei settori pubblici vi è stata una grande richiesta di personale, ma molti bandi sono andati deserti o hanno visto pochi partecipanti. Diversi studi hanno poi dimostrato l'importanza della concessione di benefici di natura assistenziale e sociale per i dipendenti. Infine, si parla tanto di comparto unico, ma vi è una differenza tra dipendenti comunali e regionali. Posto che le figure giuridiche, tecniche e contabili sono contese dalle grandi aziende che forniscono misure avanzate di welfare aziendale, il pubblico impiego nei Comuni deve poter competere sul mercato del lavoro». Di qui la mozione

«Misure di natura sociale e assistenziale in favore del personale dipendente del pubblico impiego dei Comuni del Fvg», firmata in sede di presentazione anche dai colleghi di gruppo Balloch, Basso, Maurmair e Treleani (e in discussione da tutta la maggioranza) e che prevede pure «di valutare la possibilità normativa e contabile di un aiuto amministrativo o economico per i piccoli Comuni dove l'introduzione del welfare aziendale per i propri dipendenti fosse difficoltosa». Un'iniziativa condivisa anche da Manuela Celotti (Pd) che ha auspicato un confronto con Cal e Anci.

Anci che, con il presidente Dorino Favot, parla di «strada che può rendere più attrattivo il lavoro nei municipi, senza tuttavia trascurare il nodo risorse che non dovrà incidere negativamente sui bilanci comunali». Questione ben chiara a Michele Lampe, segretario regionale della Uil Fpl: «La maggior parte dei Comuni, a partire da Trieste, vorrebbe utilizzare le risorse variabili del fondo salario accessorio, destinato già ai dipendenti per la produttività, riservando una parte per il welfare e

IN CONSIGLIO REGIONALE

NELLE FOTO: PIERPAOLO ROBERTI, SOTTO CLAUDIO GIACOMELLI E MANUELA CELOTTI

Il primo firmatario Giacomelli: «Si parla di comparto unico ma c'è differenza fra personale regionale e dei municipi»

La dem Celotti: sì ma serve un confronto con l'Anci e il Cal I sindacati: «Bene così Non si pesi sulle casse degli enti locali»

conseguentemente riducendo la parte destinata alla produttività, senza quindi nessun vantaggio economico per l'insieme del personale. Noi invece chiediamo che vengano stanziare risorse aggiuntive a bilancio per il welfare, senza intaccare la produttività, cosa che sembrerebbe voler fare fi-

nalmente il Comune di Udine. La buona notizia è che la politica abbia approvato in modo sostanzialmente bipartisan la mozione e che si possa così iniziare un percorso per permettere a tutto il comparto di fruire delle medesime opportunità». Sulla stessa linea di Lampe la collega della Cgil Fp Orietta Olivo, che a sua volta si dice però preoccupata dal tema risorse («Ben venga uno sforzo economico della Regione») ed evidenzia «un limite invalicabile: i sussidi assistenziali non dovranno favorire la sanità privata».

E così Massimo Bevilacqua, delegato confederale Cisl sul comparto unico: «L'estensione dei benefici fa parte delle nostre richieste sul contratto da rinnovare, il 2022-24. Siamo anche convinti che già una norma del 2010 apra al welfare aziendale nei Comuni, dopo di che si tratterà di girare loro i soldi necessari». Sol di che, ricorda Bevilacqua, «sono stanziati dalla stessa Regione per i suoi dipendenti: 1,3 milioni per i sussidi, 800 mila euro per i mutui, 400 mila per le borse di studio dei figli, 350 mila per i prestiti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI

Sanità privata in sciopero Presidio a Trieste

Dopo quello delle case di riposo Uneba, si ferma il personale della sanità privata. Sono 3 mila in Fvg i lavoratori Aris Aiop chiamati allo sciopero domani. Fp-Cgil, Cisl Fp e Uil-Fpl hanno indetto un presidio a Trieste sotto la sede della giunta dalle 10 alle 10.30. La richiesta è di revocare l'accreditamento alle strutture private che non rinnovano i contratti e non garantiscono salari dignitosi ai dipendenti. «È da mesi che attendiamo l'apertura dei tavoli - spiega la segretaria regionale Fp-Cgil Orietta Olivo -. Aris e Aiop li hanno però negati entrambi, vincolandoli al finanziamento dallo Stato. Una risposta inaccettabile». «Chi "fa salute" deve avere lo stesso trattamento», aggiunge Romina Dazzara (Cisl Fp).

M.B.



BORSE DI STUDIO

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato** possono chiedere l'assegnazione di una borsa di studio per i figli per la scuola secondaria, l'università o i diploma lts



MUTUO EDILIZIO

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato, con almeno due anni di servizio continuativo**, possono chiedere la concessione di un mutuo edilizio per l'acquisto, la costruzione, il riscatto della prima casa, nonché per lavori di miglioramento e per lavori condominiali di straordinaria manutenzione dell'abitazione di proprietà



PRESTITO

I dipendenti regionali **a tempo indeterminato, con almeno due anni di servizio continuativo**, possono chiedere la concessione di un prestito a fronte di spese sanitarie, lavori di miglioramento funzionale dell'abitazione di residenza, acquisto di arredi e altre spese



WITHUB

La misura di sostegno confermata anche per l'anno scolastico in corso

Bonus psicologo per gli studenti in Fvg

Richieste di contributo fino al 14 novembre

L'INIZIATIVA

«Con il bonus psicologo studenti Fvg vogliamo intervenire precocemente nelle aule, il luogo in cui prende forma il futuro di tanti ragazzi e dell'intero territorio». È il concetto espresso ieri dall'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, annunciando l'uscita dell'avviso che consentirà agli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado e ai corsi Iefp di accedere al contributo anche per l'anno scolastico in corso.

«Garantire il diritto allo studio – ha spiegato – significa offrire un sistema di istruzione-formazione di qualità e un

accesso inclusivo a tutti gli studenti, ma anche assicurare loro il benessere psico-fisico affinché possano sviluppare appieno inclinazioni e potenzialità». «Aumentare il tasso di successo degli studenti – ha aggiunto Rosolen – arginando la dispersione scolastica, già bassa in Friuli Venezia Giulia rispetto al dato nazionale, rientra in quella strategia di valorizzazione e accumulazione del capitale umano che la Giunta regionale persegue».

Il bonus psicologo studenti Fvg è un contributo regionale per sostenere le spese di un ciclo completo di cinque sedute individuali di consulenza psicologica con specialisti iscritti all'Ordine degli psicologi del Fvg e finalizzata a prevenire forme di disagio o di malessere

psico-fisico. Ammontano a 1,5 milioni le risorse stanziare dall'amministrazione regionale per il triennio 2024-2026. Il bonus per le cinque sedute è di 225 euro e copre il 90% del costo complessivo del ciclo di incontri. A carico della famiglia la quota del 10%, 25 euro, da versare al termine della quinta e ultima seduta al professionista prescelto.

Destinatarie le famiglie residenti in Fvg con studenti iscritti alle secondarie di primo e secondo grado, pubbliche e private, ai corsi di Istruzione e Formazione professionale (Iefp) e a istituzioni scolastiche titolari dell'esame finale per il conseguimento del titolo conclusivo di primo ciclo. La domanda potrà essere presentata solo online tramite il link sul si-

to dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio (www.ar-dis.fvg.it). Il contributo è concesso a seguito di domanda ritenuta ammissibile dall'Ardis e al termine di un colloquio informativo gratuito con uno psicologo dello sportello Ardis. I colloqui si svolgeranno fino al 18 dicembre. La novità è la concessione di un unico contributo per anno solare per un massimo di due volte all'interno dello stesso ciclo di istruzione. Le domande potranno essere presentate fino al 14 novembre. Per informazioni si può scrivere all'indirizzo bonuspsicologostudentifvg@ardis.fvg.it o telefonare allo 0432 245770. La misura della Regione si avvale della stretta collaborazione con Ufficio scolastico regionale, Ardis e Ordine degli psicologi del Fvg.

Gli psicologi accreditati sono 513, le sedi di ricevimento 573 e i comuni coperti 68. In occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono stati organizzati due webinar per presentare il bando alle famiglie e ai dirigenti scolastici, ai collaboratori e agli psicologi dello sportello scolastico. Il primo è previsto per domani alle 17: per partecipare è necessario collegarsi al link pubblicato sul sito dell'Ardis. Il secondo martedì alle 14.30: per partecipare sarà necessario inviare una e-mail all'indirizzo comunicazione@ardis.fvg.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA
MODERNA

il gusto di vivere

UDINE FIERE

28 settembre
6 ottobre 2024

da lun a ven 14.30 - 20.00
sab e dom 10.00 - 20.00

con la prima edizione di

SAPERI
&
SAPORI

TUTTO IL BELLO E IL BUONO
DEL "SAPER FARE"
IN FRIULI VENEZIA GIULIA

VINCI UNA SMART TV
PER LA TUA CASA MODERNA

Concorso a premi.
Conserva il biglietto di ingresso
scopri di più su www.casamoderna.it

organizzazione

con la partecipazione di

partnership

patrocinio

main sponsor

sponsor

partner

sponsor tecnico

media partner

Artigiani Imprenditori d'Italia

Friuli Venezia Giulia

Il conflitto in Medio Oriente

NUOVI RAID

Israele colpisce ancora il sud del Libano
Uccisi altri due comandanti di Hezbollah

L'esercito afferma di aver eliminato 180 obiettivi. Il movimento sciita risponde lanciando una raffica di razzi nel nord

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Le prime avvisaglie su come sarebbe andata la giornata hanno preso corpo fin dalla mattina con l'annuncio delle autorità israeliane della chiusura dello spazio aereo da Hadera verso il nord per le attività dell'Aeronautica militare. Alle 13,48, l'esercito ha annunciato che stava colpendo obiettivi di Hezbollah in Libano. Pochi minuti dopo sono partite decine di razzi - secondo gli amministratori locali più di 90 - contro il nord di Israele. Una parte è stata distrutta, altri sono esplosi colpendo la foresta di Ein Zeitim,

Hamas denuncia una strage di bambini a seguito dei missili su una scuola a Gaza



Soccorritori tra le macerie di un palazzo colpito dai missili israeliani a Beirut, in Libano ANSA/AFP

dove è scoppiato un incendio, nell'area di una sinagoga di Safed e una zona aperta a Beit Hillel.

Tsahal (l'esercito) ha dichiarato alla fine di aver colpito 180 obiettivi distruggendo migliaia di lanciatori di razzi in Libano e i caccia sono tornati alla base volando sopra il cielo di Tel Aviv. Ieri mattina, Hamas ha denunciato che Israele ha commesso un «terribile massacro» bombardando la scuola al-Zeitoun, a Gaza City, provocando 21 morti, tra cui ci sarebbero 13 bambini, sei donne, un neonato e almeno 30 feriti.

L'Idf in precedenza aveva reso noto di aver colpito l'ex scuola dove si era appostato

un gruppo di terroristi che lanciava razzi.

L'ATTACCO A RAFAH

In un'altra operazione nel sud della Striscia, a Rafah, un raid ha eliminato un importante ufficiale dell'intelligence di Yahya Sinwar, Muhammad Mansour. Dopo l'attacco di ieri a Beirut in cui è stato ucciso il capo militare di Hezbollah Ibrahim Aqil, il termometro della tensione tra Israele e il gruppo filoiraniano sembra non potersi abbassare. Ieri, il partito di Dio ha ammesso che nel raid sulla sua roccaforte oltre ad Aqil è stato ucciso un altro comandante di alto rango, Ahmed Wahbi, e altri 14 capi militari. L'Idf ha con-

L'IRAN PROMETTE VENDETTA

Khamenei incita gli Stati musulmani
«Uniamoci contro il regime sionista»

Con la «sua» milizia Hezbollah decimata dai raid israeliani e dall'esplosione di cerca persone e walkie-talkie in Libano, l'Iran cerca di ostentare sicurezza e promette - ancora una volta - vendetta e la distruzione di Israele. Alla parata che segna l'inizio della Settimana della Difesa Sacra è intervenuta la guida suprema della Repubblica Islamica, ayatollah Ali Khamenei, che ha incitato l'intero mondo

musulmano a insorgere contro il «regime sionista». «Se le nazioni islamiche usano il loro potere interiore, il regime sionista verrà rimosso dal posto che occupa nel cuore della comunità islamica», ha affermato. Le sue parole hanno coinciso con la presentazione di due nuove armi: un missile balistico a lungo raggio che usa il carburante liquido, chiamato Jihad, e un nuovo drone, lo Shahed 136-B.

fermato pubblicando foto e nomi dei membri di Hezbollah morti, sottolineando che Wahbi era il capo dell'unità di addestramento del gruppo terroristico ed ex comandante della Radwan. Ma non è l'unica figura di alto rango uccisa: tra gli altri ci sono i comandanti della Forza d'élite Radwan. Come dire: l'unità di punta di Hasan Nasrallah ha perso tutti i suoi capi. Colpiti per l'imprudenza di riunirsi insieme nel seminterrato di un palazzo residenziale centrato da quattro missili sparati da un F36 e penetrati sottoterra facendo crollare l'intero palazzo, come hanno riferito le autorità libanesi. Aggiungendo che il bilancio delle vittime è

salito a 37, mentre 16 sono i dispersi. Dal canto loro gli Stati Uniti, dopo aver dichiarato di non essere stati informati prima del raid su Beirut, ieri sono stati ancora più netti: «Ibrahim Aqil aveva sangue americano sulle mani ed era un terrorista», la sua uccisione è un «bene», ha dichiarato il consigliere per la sicurezza Jake Sullivan durante un briefing. Tuttavia il funzionario della Casa Bianca è tornato a ribadire che gli Stati Uniti non vogliono un'escalation in Medio Oriente. Hezbollah intanto prova a ricostruire le sue forze nominando due alti ufficiali, Ali Karaki e Talal Hamia, alla guida della divisione operativa del gruppo. —

A NEW YORK

L'assemblea dell'Onu
dominata dai conflitti
I leader a confronto

NEW YORK

Le guerre in Ucraina e Medio Oriente dominano l'agenda dei leader in arrivo a New York per la 79esima Assemblea Generale dell'Onu, con Volodymyr Zelensky che presenterà il suo «piano per la vittoria» ai grandi del mondo riuniti per confrontarsi su alcune delle maggiori crisi globali. Presenti anche il premier israeliano Benjamin Netanyahu, che ha deciso di accorciare la visita per seguire gli sviluppi dell'ultima escalation con il Libano e il leader palestinese Abu Mazen, ma non il premier libanese Mika-



L'Assemblea generale dell'Onu

ti. «Vediamo divisioni geopolitiche fuori controllo e conflitti incontrollati, non da ultimo in Ucraina, Gaza, Sudan e oltre», è stato il fosco monito del segretario generale delle

Nazioni Unite Antonio Guterres.

Martedì, Zelensky parlerà a un incontro di alto livello del Consiglio di Sicurezza sull'Ucraina. Sempre per quanto riguarda il dibattito generale la prima giornata, martedì, sarà aperta come da tradizione dal leader brasiliano Luiz Inácio Lula da Silva e poi da Biden, al suo ultimo intervento nel consesso Onu da comandante in capo. Attesa la premier italiana Giorgia Meloni: tra domani e martedì affronterà alcuni temi tra cui la minaccia delle droghe sintetiche, lo sviluppo dell'intelligenza artificiale, il contrasto all'immigrazione illegale di massa. Tema quest'ultimo che ha ottenuto gli elogi di Elon Musk: «Bravo!», ha commentato il proprietario di X ripostando un video messaggio della premier. E sarà proprio Musk a consegnare il premio durante la cerimonia per il «Global Citizen Award» dell'Atlantic Council. —

IL PIANO DELL'UCRAINA

Zelensky insiste per l'uso
dei missili a lungo raggio
«per sconfiggere Mosca»

ROMA

La «pace giusta», secondo Volodymyr Zelensky, si potrà ottenere a condizione che gli occidentali, Stati Uniti e Gran Bretagna in testa, consentano a Kiev di colpire in territorio russo con i missili a lungo raggio. Questo via libera tuttavia continua a non arrivare, ha ammesso lo stesso leader ucraino, che si appresta a volare a New York per perorare con maggior forza questa causa con i leader alleati e non solo: Zelensky vedrà Joe Biden, Kamala Harris, probabilmente Donald Trump, e avrà a di-



Volodymyr Zelensky ANSA

sposizione il palco dell'Assemblea Generale dell'Onu. Il suo orizzonte è una nuova conferenza di pace a novembre, stavolta con Mosca, da cui però è arrivata una doc-

cia fredda: non parteciperà. Londra e Washington «hanno paura di un'escalation», ha detto con rammarico Zelensky. Il leader ucraino ci riproverà nei prossimi giorni, soprattutto con gli americani. Joe Biden «può guadagnarsi un posto nella storia «rafforzando l'Ucraina» prima di lasciare l'incarico. L'utilizzo degli Atacms e degli Storm Shadows per colpire in Russia è una parte integrante del «piano per la vittoria» che il presidente ucraino presenterà all'Assemblea generale dell'Onu mercoledì. Finora non sono emersi dettagli, ma da quanto emerge l'iniziativa di Zelensky punta ad ottenere nuove garanzie di sicurezza, più armi e sostegno economico a Kiev. Un piano concreto, al contrario di quello «troppo vago» presentato da Cina e Brasile in primavera, ha stimato il leader ucraino, che considera i due Paesi troppo vicini a Putin. —

SORDITÀ: NUOVA FRONTIERA DEGLI APPARECCHI ACUSTICI PER I DEBOLI DI UDITO

AVISO A PAGAMENTO

PRESENTATO L'APPARECCHIO RICARICABILE E INVISIBILE

L'apparecchio acustico **PiCCoLo**, lo indossi e lo dimentichi. Totalmente all'interno dell'orecchio. Unico al mondo



“ Udine, Sala Ajace.
Numerosa partecipazione
alla presentazione della nuova
tecnologia Maico ”

Nel corso della conferenza tenutasi presso la Sala Ajace è stata presentata la nuova frontiera degli apparecchi acustici per la salute del tuo Udito.



LO INDOSSI, NON LO VEDI E LO DIMENTICHI

Piccolo, si connette con ogni tipo di tecnologia: telefoni, televisioni, computer, ipad etc.. Da Maico il futuro è già passato. Grazie all'intelligenza artificiale capire sarà sempre semplice e naturale. Per avere informazioni recati negli **studi d'eccellenza Maico** i quali saranno a tua disposizione, oppure telefona al **numero verde 800 322 229**. **Maico che dal 1937 al servizio dei deboli d'udito, continua a crescere.** Crescita, sviluppo e servizi agli assistiti

sono i punti cardine che l'organizzazione ha portato avanti nel corso della sua lunga storia. Con uno staff composto da **oltre 140 persone**, si conferma la più grande realtà del Nord-Est, in grado di offrire nei suoi Studi una location moderna, fornita di attrezzature all'avanguardia con un team di tecnici esperti. Con grande passione e dedizione, oggi Maico è l'unica organizzazione in grado di fornire ai suoi assistiti tutti i servizi che migliorano il benessere della persona. Dai controlli alla regolazione costante degli apparecchi, dalla consulenza qualificata all'opportunità di essere seguiti dai **tecnici direttamente a casa**, Maico continua a mettere al centro del suo operato la persona umana e le sue necessità, impegno dimostrato da presenza, partecipazione e dalla costante organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione sulla cura del proprio udito.

Ricaricabile “Piccolo Piccolo” il piacere di **Sentire e Capire** con eleganza



PiCCoLo r
APPARECCHIO ACUSTICO RICARICABILE

**SCONTO
20%**

SULL'ACQUISTO DELLA NUOVA TECNOLOGIA
Offerta valida fino al 27 settembre

TRIESTE

Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

CATTINARA

Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00

A photograph of a middle-aged man with grey hair, smiling and wearing large black headphones. A hand in a white lab coat is holding a small red object near his ear. The background is a solid blue color.

MAICO SPECIALE PREVENZIONE

MAL si affida alla Maico: per fare il
**Test Gratuito
dell'Udito e Equilibrio**
(AUTO-TEST)

Chiama il numero verde
e prenota il tuo appuntamento.
Gratis anche a domicilio

Numero Verde
800 322 229
servizio gratuito

Offerta valida fino al 27 settembre



Pellegrini davanti alla statua della Madonna a Medjugorje, sullo sfondo si vede la chiesa di San Giacomo

Le emozioni sul sagrato della chiesa di San Giacomo a pochi giorni dal riconoscimento del Vaticano. «Riflessi sul turismo»

Il sì al culto e la gioia dei pellegrini «Medjugorje è un luogo di grazia»

IL REPORTAGE

Giovanni Vale / MEDJUGORJE

Italiani, francesi, polacchi, ma anche libanesi, irlandesi e sudamericani. Sul sagrato della chiesa di San Giacomo a Medjugorje i pellegrini vengono da tutto il mondo. Dal 1981, ovvero da quando la Madonna sarebbe apparsa per la prima volta ad un gruppo di sei bambini e adolescenti del luogo, questa località di 2 mila abitanti nel sud della Bosnia-Erzegovina è diventata un luogo di culto internazionale. Da 43 anni, i veggenti annunciano regolarmente nuovi messaggi della Vergine, attirando un numero sempre maggiore di pellegrini. A lungo, però, la popolarità di Medjugorje non ha significato un riconoscimento da parte della Chiesa, fino a questo giovedì 19 settembre, quando il Vaticano ha dato il suo nullaosta («nihil obstat») ai pellegrinaggi nel piccolo comune bosniaco.

Nella nota «Regina della Pace», la Santa Sede ha dato il suo via libera ai pellegrinaggi e al culto, dati gli «abbondanti» frutti spirituali maturati negli ultimi quarant'anni. Nessun commento però sui «veggenti» e sulle apparizioni. Per Marthe Quinet, una giovane francese co-fondatrice dell'associazione umanitaria «Notre Dame Mère de la lumière» (Ndml) si tratta nel complesso di un'ottima notizia. «Sono molto contenta perché il «nihil obstat» è il più alto livello di riconoscimento, anche se non c'è ancora un riconoscimento del carattere soprannaturale delle apparizioni», afferma questa fedele originaria della Normandia. «[La Santa Sede] ha attestato che nulla impedisce ad un fedele di venire qui e che questo è un luogo di grazia e ricco di frutti. Il «nihil obstat» è insomma il meglio che potevamo sperare per Medjugorje», prosegue Quinet. Dello stesso avviso anche Nicola (17 anni), un li-

ceale di Verona, venuto in autobus con un gruppo di amici e parenti. «Io riconosco Medjugorje come un luogo di pace e di benessere e anche come un mo-

mento per pregare e capire i miei punti deboli. Ora la chiesa ha detto che è un luogo di culto: bene, perché magari molte persone sono in dubbio se veni-

re e questo può aiutarle a decidere a favore di Medjugorje», spiega il ragazzo.

All'indomani della decisione del Vaticano, la parrocchia

di Medjugorje ha preferito non rilasciare commenti, ma per chi in città vive di turismo, il «nihil obstat» è un passo importante. E anche se la Santa Sede non ha confermato il carattere soprannaturale delle apparizioni, la soddisfazione in città è evidente. Andrijana ha lavorato per anni come guida con i gruppi di pellegrini italiani, ma dopo il Covid ha trovato lavoro in un grande negozio di souvenir a due passi dalla chiesa di San Giacomo. «La Chiesa è così – afferma Andrijana – forse non prenderà mai quella decisione che noi riteniamo giusta, e che forse condividono anche loro. Tutto deve essere ben verificato, questo è il loro compito e lo fanno con attenzione. Il nostro compito, invece, è quello di continuare sulla nostra strada, e in fin dei conti penso che non ci sia niente di negativo nella decisione del Vaticano». L'unica cosa a cui bisogna fare attenzione, avverte Andrijana, è «il motivo per cui si viene a Medjugorje». «Chi sceglie un circuito turistico rischia di tornare a casa senza un'esperienza spirituale. Bisogna invece seguire l'itinerario religioso, a cominciare dai tre luoghi più importanti: la Chiesa di San Giacomo, il Colle delle Apparizioni e il Križevac, o Monte della Croce». Anno dopo anno, però, l'offerta turistica cresce a Medjugorje e dintorni. Poco fuori città, lo Herceg Etno Selo è un grande complesso turistico e alberghiero aperto nel 2008. Nove clienti su dieci qui sono proprio i pellegrini, che in questo etno-villaggio di sei ettari trovano ristoranti, bar, sale congressi, piscine e persino un anfiteatro per gli spettacoli dal vivo. Il manager del complesso, Branimir Penava, si aspetta grandi cambiamenti dopo la decisione del Vaticano. «Le grandi agenzie specializzate che si occupano di pellegrinaggi e di viaggi organizzati a Lourdes o a Fatima, ora potranno operare anche qui».



**IN ASTA
IL 03/10/24
OFFERTA MINIMA
€ 998.137,50**

**ALLEVAMENTO ITTICO
MARANO LAGUNARE E CARLINO**

Compendio destinato ad allevamento ittico in Marano Lagunare e Carlino, località Valle Spington (UD): terreni, vasche, sterrati, fabbricati agricoli con accessori ed aree lagunari di interesse ambientale.

TRIBUNALE DI UDINE
LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
1/2024 LOTTO 1



**IN ASTA
IL 03/10/24
OFFERTA MINIMA
€ 3.287.812,50**

**ISOLA DELLE CONCHIGLIE
MARANO LAGUNARE**

Isola della Marinetta, conosciuta anche come Isola delle Conchiglie, posta di fronte a Lignano Sabbiadoro. Compendio in comune di Marano Lagunare (UD), comprensivo di aree lagunari a destinazione ambientale e stabilimento ittico con accessori.

TRIBUNALE DI UDINE
LIQUIDAZIONE CONTROLLATA
1/2024 LOTTO 2

COVEG SRL - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Per info vai su www.ivgudine.it oppure scansiona qui il QR CODE



LA CHIESA

A fine '800



La Chiesa di San Giacomo di Medjugorje fu eretta a fine Ottocento e completata nel 1934. Costruito però su un terreno instabile, l'edificio iniziò a deteriorarsi fin da subito e, dopo la prima Guerra mondiale, cominciò la costruzione di una nuova chiesa che venne inaugurata nel 1969. Nel 1989 è stato costruito un altare esterno con un'area di preghiera che può accogliere fino a 5.000 persone con posti a sedere.

LE APPARIZIONI

Il Colle



Il Colle delle apparizioni altro non è che la collina detta «Podbrdo» sulla quale nel 1981 sarebbero avvenute le prime apparizioni. Le apparizioni sarebbero poi continuata in questo e anche in altri luoghi. Secondo alcuni calcoli, la Vergine Maria sarebbe apparsa ai «veggenti» più di 40 mila volte a partire appunto dal 1981. Oggi un irto sentiero (parzialmente illuminato di notte) porta alla cima del colle, dove è stata collocata una statua della Madonna.

IL MONTE E LA CROCE

Il Križevac



Križevac, il cui vero nome è quello di monte Sipovac, è un colle alto circa 500 metri che si trova nei dintorni di Medjugorje, adiacente al Podbrdo. La località deve il suo attuale nome alla croce (križ) costruita nel 1933-1934. Si tratta di una croce monumentale alta 8,5 metri e larga 3,5 metri. In occasione delle principali festività religiose delle processioni, a cui partecipano migliaia di persone, sono organizzate fino alla sommità del Križevac.



CONFAPI

FVG

RINGRAZIA

tutti gli Imprenditori
che hanno partecipato
al Confapi Party

Associazione Piccole e Medie Industrie
del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
info@confapifvg.it
[#ConfapiFVG](https://twitter.com/ConfapiFVG)

TRAGEDIA IN PROVINCIA DI VERONA

Dramma familiare Ha sparato al figlio e poi si è suicidata 15enne in fin di vita

A Vago di Lavagno una donna ha impugnato una pistola e ha fatto fuoco due volte. Soffriva di problemi psicologici

Michele Galvan / VERONA

Nelle foto è sempre sorridente Alessandra Spiazzi, attorniata dalle amiche del gruppo «Mamme volenterose» nelle tante iniziative sociali, in braccio l'amato cagnolino, un carlino nero. Un'immagine serena, lei mamma di un 15enne di cui andava orgogliosa, che si è infranta l'altro pomeriggio, quando - senza segnali premonitori - ha impugnato una pistola ed ha sparato prima al ragazzo, riducendolo in fin di vita, poi si è puntata l'arma e si è sparata alla testa. Nella villetta di Vago di Lavagno (Vr), due colpi: il primo al figlio, da poco rincasato da scuola, il secondo per farla finita. Questo il qua-

dro delineato al termine delle indagini dei carabinieri, coordinati dalla Procura di Verona. Una vicenda che a lungo è parsa un rebus, sciolto solo il giorno successivo da Procura e Carabinieri. Luciano, 60 anni, il marito di Alessandra e padre del ragazzo, era in casa ma non avrebbe assistito alla sparatoria, nella cucina di casa. È stato sentito come testimone, ed ha contribuito a delineare le possibili cause della tragedia.

PROBLEMI

Alessandra non stava bene, da tempo era seguita per i problemi di natura psicologica. Ultimamente, hanno riferito fonti qualificate, non assumeva più i farmaci, e pare avesse saltato

gli ultimi appuntamenti con gli specialisti. Un'esplosione di violenza inspiegabile, concordano gli inquirenti e, alla fine, inquadrabile in quel «dramma familiare» del quale gli investigatori aveva parlato l'altro ieri sera a mezzo voce. Determinante è stata poi la prova dello stub, risultata positiva su Alessandra. Nessun'altra responsabilità, nessun indagato. «Al momento - ha spiegato il procuratore di Verona, Raffaele Tito - l'ipotesi indiziaria più accreditata è quella del tentato omicidio del ragazzo compiuto dalla madre che poi si è suicidata, la donna da tempo aveva problemi sanitari». Una tragedia che potrebbe non aver visto scritto ancora l'ultimo capitolo: il ra-



L'ingresso della villetta di Vago di Lavagno e, nel riquadro, Alessandra Spiazzi

gazzo è sempre in condizioni disperate. Troppo grave la ferita alla nuca provocata dal colpo d'arma da fuoco.

MEDICI

Il bollettino medico emesso ieri dall'ospedale Borgo Trento di Verona, dov'è ricoverato, lascia poco spazio alla speranza: il 15enne «è nel reparto di neuroriabilitazione diretto dal prof. Leonardo Gottin. Dopo la notte - viene spiegato - le condizioni del paziente permangono gravissime ed è sostenuto

farmacologicamente e meccanicamente in tutte le funzioni vitali». Arrivato all'ospedale «in condizioni cliniche già gravissime», era stato immediatamente sottoposto a una terapia di supporto massimale. Alessandra Spiazzi aveva lavorato come centralinista in un call-center, da poco era andata in pensione. Ciò che si coglieva da fuori, così la descrivono amiche e conoscenti, era l'immagine di una donna molto impegnata nel sociale, nelle iniziative dell'associazione

«Mamme volenterose di Lavagno», che si occupa di contrasto alla violenza. Sul profilo Facebook del gruppo da ieri compare un cuore rosso, simbolo dell'associazione, sormontato da un fiocco nero. Lo scorso anno Alessandra era stata tra le promotrici di una camminata contro la violenza sulle donne, per il femminicidio della Cecchettin. Adorava il figlio, un adolescente bravo a scuola - liceale - appassionato di sport, presente nelle attività della parrocchia. —

lineaflex
made in Italy

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX // BIANCHERIA DA LETTO
DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ULTIMA SETTIMANA
DOPPI SALDI
DA MARTEDÌ 17 A DOMENICA 22 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL

50% + 40%



-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

DOMENICA 22 APERTO

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

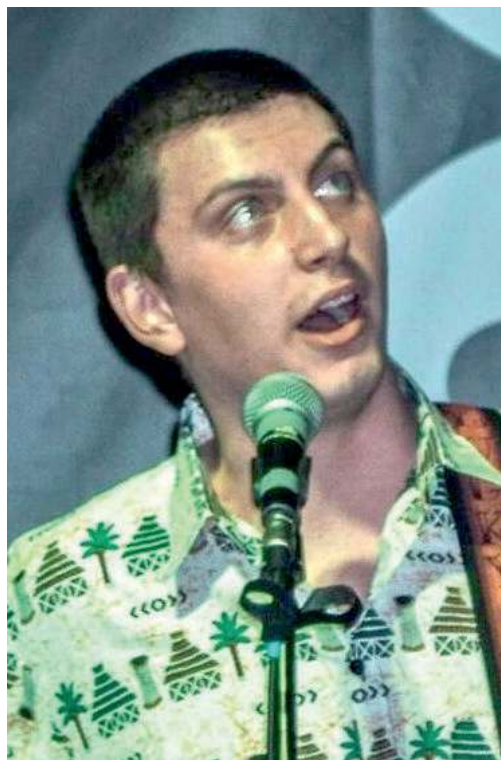
MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

overpost.biz

La tragedia di Mestre



Giacomo Gobbato e l'arrivo della polizia e dei soccorritori

Difende una donna da una rapina viene accoltellato e muore a 26 anni

Giacomo Gobbato è intervenuto sentendo le grida di aiuto. Lo strazio dei genitori e del fratello

Marta Artico / MESTRE

Accoltellato a morte per salvare una donna che chiedeva disperatamente aiuto. Il cuore di Giacomo Gobbato, 26 anni e una vita davanti, ha smesso di battere al pronto soccorso dell'ospedale di Mestre diciotto minuti dopo la mezzanotte di sabato, lasciando i genitori, Valentina e Luca, e il fratello, in un dolore muto. È morto per sventare una rapina ai danni di una 50enne colombiana, aggredita da uno scippatore di origine moldava di quaranta - arrestato in flagranza di reato e sul quale ora pende un'accusa di omicidio -. Il malvivente, in stato di alterazione, si era materializzato sul marciapiede di Corso del Popolo all'improvviso strappandole lo zainetto mentre lei era seduta sul portafiori di fronte ad Autocorso, intenta a telefonare al fidanzato. Il resto è cronaca di un dramma, destinato a lasciare un segno.

LA CRONACA

Una serata di violenza efferata,

Colpito all'addome da uno scippatore che è scappato ha aggredito un'altra persona e poi è stato fermato dai passanti

L'uomo arrestato è accusato di omicidio. Era in visibile stato di alterazione probabilmente a causa di alcol o droga

che ha tinto di rosso i marciapiedi di Corso del Popolo e spezzato una famiglia che non ha più lacrime per piangere. Erano circa le 23, Giacomo si trovava con l'amico Sebastiano Bergamaschi, entrambi attivisti del Centro sociale Rivolta di Marghera, in compagnia di una ragazza, il trio era appena

uscito dal bar Ircando. Una serata in buona compagnia condita da chiacchiere e qualche spuntino, per il 45esimo di un amico del padre, che aveva chiesto al figlio e ai suoi amici di fare un salto, per brindare con lui. I due giovani avevano partecipato alla festa, poi Giacomo aveva salutato il papà, uscito prima di lui dal locale per tornare a casa, a Jesolo. Giunti nei pressi del liceo artistico Guggenheim, i due hanno sentito urla strazianti chiedere aiuto a pochi passi da loro. La donna era a terra, il moldavo la stava picchiando, lei cercava di divincolarsi, la faccia schiacciata sul marciapiede. I giovani non ci hanno pensato troppo, si sono precipitati, d'istinto, a soccorrerla. Ne è nata una colluttazione e proprio in quel momento, il moldavo ha estratto l'arma da taglio, cogliendo alla sporrivista i ragazzi, e ha colpito con un fendente alla gamba Sebastiano, mentre Giacomo è stato raggiunto da un colpo all'addome. Poi il cittadino moldavo è fuggito, lasciando

doli in un bagno di sangue.

IL DOPPIO ACCOLTPELLAMENTO

Giacomo è rimasto a terra, sul marciapiede di fronte al liceo. Immediata la chiamata alla polizia, giunta in poco tempo, e al 118. Il rapinatore si è dato alla fuga, i ragazzi sono stati soccorsi, i medici li hanno stabilizzati il 25enne, ferito lievemente, mentre le condizioni di Gobbato, sono apparse subito disperate, a causa della quantità del sangue perso e degli organi vitali lesionati. È stato caricato in ambulanza, dove i medici hanno tentato di rianimarlo. Nel frattempo è giunto il padre, tornato di corsa indietro da Jesolo, dov'era quasi arrivato. Il figlio era già in ambulanza, il padre ha fatto in tempo a scambiare due parole con un'infermiera, poi ha chiamato la mamma del ragazzo, per spiegarle la situazione. L'ambulanza è partita a sirene spiegate verso l'Angelo, in un disperato tentativo di riportarlo in vita. In Corso del Popolo sono giunti gli amici, le persone che si trovavano

alla festa con lui al bar, il titolare del locale, Luca, sotto shock. Nel frattempo il rapinatore si è spostato in via Aleardi, dove ha aggredito un'altra donna, una giapponese, per portarle via cellulare e borsetta bianca. È riuscito a colpirla al volto, sfregiandola lievemente, prima di essere fermato da alcuni cittadini nel frattempo intervenuti e dagli agenti delle volanti della Polizia, che lo stavano inseguendo dopo la prima aggressione. È stato immobilizzato e portato via, e ora dovrà vedersela con l'accusa di omicidio. La donna è riuscita, pure nella concitazione, a strappargli di mano il proprio cellulare, e riprenderselo. All'ospedale sono arrivati i genitori, gli zii, ma anche molti amici di Giacomo, in attesa di sapere le sue condizioni.

IL DOLORE AL PRONTO SOCCORSO

Ma con il passare dei minuti, la speranza si è affievolita per poi spegnersi. Dopo poche decine di minuti dall'arrivo in pronto soccorso, i medici hanno dovuto

to comunicare ai famigliari che il figlio non ce l'aveva fatta. Troppo profonde le ferite. In tanti si sono radunati fuori dall'ospedale, a piangere, increduli, tra lo sconforto generale per una morte difficile da mandare giù. Tra loro Michele Valentini, di Marghera Libera e Pensante. Le indagini sono in corso, ma il quadro appare chiaro. Saranno visionate tutte le telecamere della zona, e sono in corso gli interrogatori ai testimoni. Il cittadino moldavo si trovava in stato di alterazione, forse sotto effetto di alcol o di droghe, o in crisi di astinenza. Sono state effettuate le analisi che diranno di più sulle sue condizioni psicofisiche. La convalida dell'arresto è prevista domani davanti alla pm Federica Baccaglioni. La donna aggredita si è recata ieri mattina al pronto soccorso di Mestre per farsi refertare le ferite che, per fortuna, non sono gravi. Senza il gesto di Giacomo, forse la donna non sarebbe tornata a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO DI SHIMPEI TOMINAGA A UDINE

Quel pugno che strappò alla vita l'imprenditore altruista

IL PRECEDENTE

L'accoltellamento che a Mestre ha provocato la morte del ventiseienne Giacomo Gobbato, ricorda l'aggressione subita da Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese, 56 anni, aggredito in un bar del centro storico di Udine, perché aveva tentato di di-

fendere un giovane che chiedeva aiuto.

La dinamica è più o meno la stessa: Tominaga, residente da tempo nel capoluogo friulano, era in un bar e non era certo sua intenzione andare a infierire con la banda di bulli che quella notte vagava in città. La situazione è precipitata quando nel locale è entrato un giovane chiedendo aiuto a cui l'imprenditore giappo-

nese ha risposto cercando di far ragionare gli altri componenti del gruppo che lo inseguivano. Di fronte a quel gesto di altruismo, però, uno della banda ha reagito colpendo lo al volto con un pugno, scaraventandolo a terra e procurandogli fratture craniche e un arresto cardiaco.

Le condizioni di Tominaga sono apparse subito gravi ai soccorritori: rimasto



L'imprenditore giapponese Shimpei Tominaga colpito a morte a Udine

tra la vita e la morte per alcuni giorni, l'uomo è deceduto lo scorso 25 giugno.

L'indagine è in corso. A sferrare il pugno contro Tominaga è stato uno dei componenti della banda, il veneto Samuele Battistella al quale è stato contestato l'omicidio preterintenzionale. A prescindere da quale sarà la sentenza, la morte dell'imprenditore giapponese ha scosso l'opinione pubblica, destando molto scalpore non solo in città. Da allora l'amministrazione comunale, d'intesa con il prefetto e le forze dell'ordine, ha aumentato i controlli in centro, mentre la gente ancora non riesce ad accettare tanta violenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tribunale di Trieste



22 SETTEMBRE 2024

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 29/09/2024

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'acatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contattate: NEM SpA – e-mail: a.petris@agenti.grupponem.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESEC. IMM. N. 68/23 R.G.E. VENDITA SINCRONA MISTA

LOTTO UNICO - Comune di Trieste (TS) Via dei Giuliani, 48 Alloggio sito al p. settimo con ascensore e con cantina al p. scantinato composto da due camere, una cameretta, una camera soggiorno, un camerino da bagno con wc, un cucinino, un atrio, un corridoio, un ripostiglio, un terrazzino. Attualmente occupato. **Prezzo base: Euro 125.000,00 (Offerta Minima Euro 93.750,00)** in caso di gara **aumento minimo Euro 3.000,00**. Vendita senza incanto sincrona mista: **25/11/2024 ore 16:00**, partecipabile presso lo studio Boscolo & Partners in Trieste via Dante Alighieri, 5 o telematicamente tramite il sito www.astetelematiche.it. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente a gara come dettagliato in avviso. Deposito offerte entro le ore 12:00 del 18/11/2024 presso lo studio suddetto o tramite indirizzo PEC del Ministero della Giustizia offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni possono essere reperite presso il professionista delegato e custode, dott. Alessandro Lussi tel. 338 6680456, email: alessandro.lussi@crowe-boscolo.it e su www.tribunale.trieste.giustizia.it e www.astegiudiziarie.it. (Cod. A4311397).

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 82/2023 AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Terreno con rudere parzialmente edificato, in Trieste, vicolo San Fortunato n. 19.
Superficie commerciale 500 mq.
Prezzo base: euro 67.500,00.-
Offerta minima: euro 50.625,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 04.11.2024 ore 16:00
Termine per presentazione offerta: 28.10.2024 ore 12:00.

Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 24.04.2024 redatta dall'arch. Daniele Alberico alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Enrico Guglielmucci, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail studio.legale.trieste@finpronet.com. Trieste, 28 agosto 2024

*Il professionista delegato
(Avv. Enrico Guglielmucci)*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 184/2017 AVVISO DI VENDITA A PREZZO ULTERIORMENTE RIDOTTO QUINDICESIMO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 19/11/2024 alle ore 11.00 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile pignorato di seguito descritto:

Lotto unico
Locale a uso commerciale di superficie lorda mq 255 e relative pertinenze, sito all'interno del Centro commerciale polivalente denominato <Le Torri d'Europa> ai civici nn. 14 e 16 di via Italo Svevo in Trieste. E' ubicato al piano corrispondente al secondo livello del Centro commerciale, pari al primo piano del fabbricato rispetto alla quota stradale di via Svevo ed è costituito da un vano principale adibito ad attività di vendita più un magazzino, un vano wc e un vano anti-wc collocati sul lato tergale. E' dotato di impianto elettrico, idrico, di riscaldamento e condizionamento centralizzato, oltre che di impianto antincendio. **Risultanze tavolari** presso l'Ufficio Tavolare di Trieste:

- a) P.T. 9554 del C.C. di Chiabrola Superiore, c.t. 1.o – Locale d'affari sito al primo piano della casa civ. 14 e 16 via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102 subalterno "48" in triangoli. Piano al G.N. 15582/02: con 7,27/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
Pertinenze:
b) P.T. 9641 del C.C. di Chiabrola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via Svevo della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "135" in esagoni. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.
c) P.T. 9642 del C.C. di Chiabrola Superiore, c.t. 1.o (quota 727/99.471 p.i.) – Area scoperta sita al piano stradale sulla via D'Alviano della casa civ. 14 e 16 di via Svevo e 23 di via D'Alviano, costruita sulla p.c.n. 241/1 in P.T. 102, subalterno "136" in freccette. Piano al G.N. 15582/02: con 0,01/1.000 p.i. del c.t. 1.o della P.T. 102.

Risultanze catastali presso l'Ufficio del territorio di Trieste - **Catasto dei Fabbricati:**

- a) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 48, Zona cens. 1, Categoria C1, Classe 12, Consistenza mq 221, superficie catastale totale mq 238, Rendita € 7.122,15, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: 1.
b) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 135, Categoria area urbana, Consistenza mq 173, via Italo Svevo n. 14 n. 16 piano: S2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.
c) Comune di Trieste, Sezione urbana E, Foglio 3, particella 241/1, Sub 136, Categoria area urbana, Consistenza mq 63, via Italo Svevo n. 14 n.

16 piano: 2. Quota di proprietà dell'esecutato 727/99.471.

Il bene viene posto in vendita **al prezzo di euro 25.723,83, così ridotto rispetto alla stima peritale di € 709.000,00**, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 22/06/2018 redatta dall'ing. Carlotta Bullo e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. **saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato (ossia almeno € 19.292,87)**, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. Si rende evidente che:

- L'immobile è libero, essendo cessato il contratto di locazione menzionato nella perizia e viene consegnato sgombero da persone e cose.
- E' fatto obbligo all'acquirente accettare per iscritto i Regolamenti di condominio e di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa.
- Ai sensi del Regolamento di gestione del Centro commerciale Le Torri d'Europa nel locale sono consentite le attività come da esso autorizzate. Attualmente è consentita la vendita di prodotti in pelle, se un interessato all'acquisto volesse cambiare la tipologia dell'attività il cambio di attività deve essere preventivamente autorizzato dalla società promotrice, sentito il parere del Consiglio di amministrazione della società consortile.
- Presso il Comune di Trieste risultano i seguenti titoli abilitativi relativi all'edificio, riguardanti altresì l'immobile pignorato: Concessione edilizia dd 24/03/2000 prot. gen. 81704 prot. corr. N. 00-10694/11/99/487; Concessione edilizia di variante dd 30/09/2002 prot. gen. 124420 prot. corr. N. 02-37567/11/99/487; Certificato di agibilità parziale dd. 19/02/2003 prot. gen. 25885 prot. corr. N. 03-5266/11/99/487. Si precisa che in caso di immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento
- In base alla Convenzione con il Comune di Trieste Rep. N. 51815 dd 27/05/1999 è prevista la cessione e l'asservimento all'uso pubblico di alcune opere di urbanizzazione in favore del Comune di Trieste.
- Sono state rilevate lievi discrepanze rispetto al progetto assentito in atti. Del costo del pertinente aggiornamento catastale si è tenuto conto nella valutazione peritale.

- Non è stato reperito l'attestato di prestazione energetica dell'edificio, documento non obbligatorio ai fini del trasferimento della proprietà in ambito di espropriazione immobiliare.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occultati e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti Internet www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Professionista Delegato: Professionista delegato e Custode: dott. Stefano Gropaiz, con studio in Trieste, Via Milano N. 5, tel. 040/0642870, e-mail gropaiz@stspartners.it Trieste 05/09/2024

*Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz*

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E.235/2015 OTTAVO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che il giorno 19/11/2024 alle ore 12,00 avanti al professionista delegato Stefano Gropaiz, presso il cui studio in Via Milano 5 a Trieste saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo l'ottavo esperimento per la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a. dell'immobile di seguito descritto:

LOTTO UNICO: Cava di marmo sita in Fraz. Duino 75/c: prezzo di euro 2.747.669,68 (due milioni settecento quaranta settemila seicento sessanta nove/68) Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75%

UMAGO

Chiude la Hempel fabbrica di vernici con 70 anni di storia

Lo ha comunicato la proprietà danese agli 82 dipendenti
Pesanti i passivi di gestione. Avviata la trattativa sindacale

Valmer Cusma / UMAGO

Un'altra gloriosa fabbrica istriana sta per passare alla storia è la Hempel che annualmente produce 5 milioni di litri di pitture e vernici, soprattutto per le imbarcazioni. Ha alle spalle 70 anni di attività durante i quali è stata la fonte di sostentamento di numerose famiglie di questa parte dell'Istria.

Ora purtroppo, causa i passivi di gestione, sta per chiudere e la notizia è stata comunicata agli 82 dipendenti dalla direzione aziendale che si è fatta portavoce della proprietà danese. «È un momento triste per tutti noi – così Zeljko Klaus, presidente del sindacato autonomo dei lavoratori del settore energetico e chimico – e preso atto della situazione abbiamo già avviato le trattative sulla posi-



L'interno dello stabilimento Hempel a Umago

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

zione dei dipendenti che tra qualche mese rimarranno senza lavoro. Già la settimana prossima convocheremo una riunione per informare dettagliatamente l'opinione pubblica su quanto sta avvenendo».

Interessante notare che sul sito internet della Hempel non si fa alcun cenno alla chiusura della fabbrica di Umago. Anzi, le ultime notizie parlano di ottimi risultati di gestione ottenuti nel 2023 e delle strategie di sviluppo all'insegna della sostenibilità.

La fabbrica venne fondata nel 1954 con il nome di Submarinecolor, nel 1961 si associò all'industria chimica Chromos di Zagabria e nel 1970 divenne parte della multinazionale danese Hempel's Marine Paints.

Alcuni anni fa la fabbrica aveva avviato l'iter per il suo trasferimento dall'area urbana alla zona industriale di Ungaria, per un investimento di 23,2 milioni di euro grazie al quale sarebbero stati offerti altri 50 posti di lavoro. Mentre l'operazione stava per concretizzarsi, la proprietà danese ha deciso di sacrificare il suo unico reparto produttivo in Croazia in quanto è venuto a mancare il mercato dell'Ucraina e in parte il mercato della Russia sui quali piazzava grandi quantitativi dei suoi prodotti. In Croazia, comunque, rimane operativa la rete di vendita delle sue pitture e vernici. —

COMUNITÀ ZARATINA SOTTO SHOCK

Sacerdote arrestato per molestie sessuali L'Arcidiocesi si scusa

Andrea Marsanich / ZARA

In tutta la Dalmazia si fa un gran parlare del caso di don Darko Marušić, il parroco di Perušić Benkovački (entroterra di Zara) sospettato di molestie sessuali ai danni di una sedicenne. La polizia ha confermato che le indagini si sono concluse. L' Arcidiocesi zaratina si è espressa, rilevando di appoggiare in pieno l'operato degli inquirenti. Le forze dell'ordine hanno perquisito l'abitazione del parroco, sequestrando due computer, portatili, cellulari e Usb. Nel suo comunicato l'Arcidiocesi si è scusata con la presunta vittima e i familiari.

Don Marušić, 39 anni, è stato arrestato l' 11 settembre, ma non è stato reso noto se siano state adottate misure cautelari. È stato intanto sollevato da ogni incarico sacerdotale.

In passato il caso più clamoroso aveva riguardato don Nediljko Ivanov, parroco di Bibbigne, a est di Zara: era stato accusato e condannato per abusi sessuali ai danni di minori, reati perpetrati negli anni '80 e '90. Ivanov, nel frattempo deceduto, era stato condannato dalle autorità

ecclesiastiche che gli avevano impedito di svolgere le funzioni di sacerdote. All'epoca l' arcivescovo zaratino Želimir Puljić esprime la solidarietà sua e della Chiesa alle vittime di don Ivanov.

Altri scandali: due anni fa il sacerdote di San Cassiano, Domagoj Kelava, era stato condannato a 27 giorni di reclusione per avere picchiato una suora di 70 anni e una 43enne abitante del posto. Don Ivan Ćurić, parroco dell'isola di Eso Grande, viene ricordato per avere investito con la sua macchina un motociclista a Gaženica nel 2020. Il sacerdote non prestò soccorso al centauro.

Il prete zaratino don Tomislav Vlahović è stato condannato con sospensione condizionale della pena per essersi finto un agente di polizia, issando quindi una bandiera con il saluto ustascia nel suo edificio parrocchiale.

Infine, il frate Šime Nimac, condannato con la condizionale assieme a un'impiegata di banca per avere venduto lotti di terreno appartenenti alla Chiesa croata e all'insaputa delle autorità ecclesiastiche. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 22 SETTEMBRE 2024

del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Consistenza Tavolare

P.T. 2875 del C.C. di Aurisina – corpo tavolare 1, costituito da p.c.n. 1369/2, 1369/3 (enti urbani) e p.c.n. 1369/4, p.c.n. 1369/5, p.c.n. 1396/6 (improduttivi).

Consistenza Catastale

Comune censuario di Aurisina
Catasto terreni:

- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 622
- p.c.n. 1369/5/ F.M. 4/improduttivo/area 2.811
- p.c.n. 1369/4/ F.M. 4/improduttivo/area 22.171

Catasto fabbricati:

- p.c.n. 1369/2 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T-1/ Cat. A/10/ Cl. U/ Cons. 10 vani/ Rendita 4.957,99
- p.c.n. 1369/3 / identif. A/4/ Località Fraz. Duino 75/c / Piano T/ Cat. C/2 / Cl.6/ Cons. 141/ Rendita 305,85

Descrizione in natura.

Compendio immobiliare di natura produttiva, costituito da una cava di marmo, localizzato tra gli abitati di Aurisina e Sistiana, in provincia di Trieste, i cui materiali di prelievo si possono suddividere in marmo da laboratorio e in materiale per utilizzi secondari quali blocchi da scogliera e/o per opere affini. All'interno del complesso immobiliare vi è una struttura metallica di tipo prefabbricato destinata quale ufficio direzionale funzionale all'attività estrattiva, nonché una seconda struttura, in muratura, destinata al ricovero di mezzi e materiali.

Il bene sopra descritto è venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia redatta dal geom. Giancarlo Vellani e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale-trieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese

condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12,00 del giorno antecedente l'asta.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà

l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita.

L'offerta deve contenere:

- i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- la descrizione del bene;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto (non inferiore al 75 % del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;
- l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario su c/c intestato a "Procedura Esecutiva Rif. E.I. R.G.E. n. 235/15 – Tribunale di Trieste" - IBAN: IT98 P030 3202 2000 1000 0309 821;
- la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione pari al 10% del prezzo offerto;
- il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni;
- l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparendo innanzi al professionista delegato.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

A seguito dell'aggiudicazione entro 90 giorni dovrà essere presentata fideiussione bancaria a prima richiesta a favore della procedura per l'intero importo imposte comprese al netto dell'acconto versato, solo a seguito di questo adempimento si provvederà al trasferimento, alla conclusione del quale dovrà essere versato il saldo prezzo e le imposte e verrà quindi restituita la fideiussione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 10.000,00. E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.

Per maggiori informazioni potete contattare il numero 040/0642870 oppure inviare una e-mail a gropaiz@stspartners.it

Trieste, 05/09/2024

Il professionista delegato
Dott. Stefano Gropaiz

†

Si è spento serenamente
Prof.
Edoardo Castelli
(Edi)

Ne danno il triste annuncio i figli LORENZO e GIULIANO con le rispettive famiglie.
Lo saluteremo martedì 24 settembre alle ore 10.00 presso la Chiesa Notre Dame de Sion.
Trieste, 22 settembre 2024

Caro

Edy

riposa in pace assieme ai nostri Cari, con affetto ANGELA FORTUNATO COLLI
Trieste, 22 settembre 2024

Vicini a LORENZO e GIULIANO per la perdita del Caro papà,
ELENA e MICHELE BENCI e famiglia
Trieste, 22 settembre 2024

MARINO e famiglia ricordano

Edoardo

con grande affetto e sono vicini a LORENZO, GIULIANO e famiglie.
Trieste, 22 settembre 2024

Partecipano al lutto di LORENZO, GIULIANO e famiglie i condomini di via Bellosguardo 67
Trieste, 22 settembre 2024

Ricordo il caro amico e collega, Luciano Bertocchi
trieste, 22 settembre 2024

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari
Valerio Bossi

Ne danno il triste annuncio la moglie LICIA, la figlia MORENA con GABRIELE, i nipoti LUCA e MATTIA con MARIA-LUISA.
Lo saluteremo lunedì 23 alle ore 9.20 presso la cappella di via Costalunga.
Muggia, 22 settembre 2024

Ciao

Nonno

MATTIA e LUCA
Muggia, 22 settembre 2024

Vicini con affetto alla famiglia del caro

Valerio

SELMA e SELMA junior, STEFANO e MILLA.
Muggia, 22 settembre 2024

Partecipano LISETTA, MARINA, BARBARA.
Muggia , 22 settembre 2024

Si associano famiglie TREMUL e BENSI.
Muggia, 22 settembre 2024

Il giorno 19 settembre 2024 ci ha lasciato il nostro eroe
Fulvio Franza

sei e resterai sempre nei nostri cuori.
La moglie RITA con RAFFAELLA e MASSIMO, DEANNA, gli adorati nipoti CARLOTTA, DANIELE e SOLE, la madre ANTONIA.
La Messa sarà mercoledì 25 alle 9.00 nella Chiesa di Barcola.
Trieste, 22 settembre 2024

Ciao

Fulvio

rimarrai sempre nei nostri cuori.
MARINA, PATRIZIO con ISABELLA e ROSSELLA.
Trieste, 22 settembre 2024

Con profonda tristezza ci uniamo al lutto per la scomparsa del

DOTTOR
Fulvio Franza

un uomo di grande valore e dedizione, conosciuto per la sua abilità unica nel lavorare in gruppo. Ha lasciato un'impronta indelebile nel cuore di tutti coloro che hanno avuto il privilegio di collaborare con lui, sempre guidato da un forte senso di responsabilità e rispetto verso gli altri. Ai suoi cari, la Direzione Strategica e tutto il personale di ASUGI porge le più sincere condoglianze.
Trieste, 21 settembre 2024

Marina Sarti Rampini con Mario, Fabio ed Euro sono vicini all'amica Rita e alla sua famiglia per la perdita dell'amato

Fulvio Franza
Trieste, 22 settembre 2024

Resterai sempre con noi, i tuoi colleghi e amici dell'ufficio personale.
Trieste, 22 settembre 2024

Ti ricorderemo sempre MAURILIA, LIVIO, SARA e DIEGO.
Muggia, 22 settembre 2024

Si è spento il sorriso di
Veronica Arias Montes De Oca

ma rimarrà sempre nei cuori del suo amore Marco, dei genitori, dei fratelli e di tutti quelli che la conoscevano.
La saluteremo lunedì 23 dalle 8.00 alle 9.30 in via Costalunga. Alle 10.00 seguirà la santa messa nella chiesa di Gretta.
Trieste, 22 settembre 2024

Troppo presto ci hai lasciato
Veronica

Addolorati, siamo vicini ai tuoi cari.
ADA e famiglia PRELAZZI
Trieste, 22 settembre 2024

Mario D'Arrigo
Giornalista

non c'è più. Lo annunciano con il cuore straziato la moglie Laura, con i figli Silvia e Marco, e la sorella Patrizia con Roberto.
Lo saluteremo sabato 28 settembre, alle ore 10, in via Costalunga.
Trieste, 22 settembre 2024

Le amiche e gli amici di Radici&Futuro salutano il loro amato presidente Mario e si stringono con affetto a Laura e famiglia.
Trieste, 22 settembre 2024

Partecipa al dolore della famiglia Nadia Gasparinetti.
Trieste, 22 settembre 2024

Un affettuoso saluto al nostro Presidente.
- i soci e collaboratori di "Radici&Futuro"
Trieste, 22 settembre 2024

†

Luisa Coretti

Le correnti hanno portato il nostro pesciolino in un mare più grande.
Buon viaggio.
WALTER, FRANCESCA, GIULIANA, ALESSANDRO, CATERINA e LORENZO.
La saluteremo sabato 28 alle 11.00 presso la Chiesa di San Pio X.
Trieste, 22 settembre 2024

La Rimaco e la Sele Nord Est salutano

Luisa

Grazie
Trieste, 22 settembre 2024

Tutti i collaboratori di Studio Gasperini si stringono con un grande abbraccio a LORENZO ed alla famiglia CORETTI in questo momento di grande dolore per la perdita della cara

Luisa
Trieste, 22 settembre 2024

Partecipa al grande dolore di GIULIANA, WALTER e parenti:
- LUCIANA RAGAZZI
Trieste, 22 settembre 2024

†

Loredana Costa

riposa finalmente in pace.
Lo annunciano a tumulazione avvenuta Mariella e Marco assieme a tutti coloro che l'hanno amata.
Trieste, 22 settembre 2024

Sempre con noi nel ricordo e nella preghiera Tiziana con Roberto, Giuliana ed Adriana
Trieste, 22 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari
Argyrò Karagiannaki Loula

Ne danno il triste annuncio il fratello PANTELIS con BASILIKI e i nipoti EMMA-NOUELA, NIKOLAS e il pronipote PANTELIS.
I familiari desiderano esprimere la loro gratitudine ai molti amici di LOULA per il grande affetto dimostrato in tanti anni di vita a Trieste.
Le esequie si terranno nel suo paese d'origine, a Creta.
Trieste, 22 settembre 2024

Ciao

Loula

Lasci un vuoto incolmabile.
VIVIEN e famiglia.
Trieste, 22 settembre 2024

Grazie

Loula

di tutto l'amore che hai donato.
EVA, MARIA, ANDREA e ANDREAS.
Trieste, 22 settembre 2024

†

Ci ha lasciato
Anna Maria Corda

lo annunciano il figlio FRANCO con la nipote FEDERICA.
Il funerale avrà luogo giovedì 26 alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 settembre 2024

È mancata

Fabio Dussi

lo annunciano i fratelli con le rispettive famiglie.
Le esequie avranno luogo giovedì 26 settembre alle 11.20 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

PROF.
Mario Forzi

ne danno il triste annuncio i figli TOMASO e LUCIA.
I funerali avranno luogo martedì 24 settembre alle ore 12.00 nella chiesa Beata Vergine Addolorata a Valmaura.
Trieste, 22 settembre 2024

†

È venuta a mancare
Valnea Foscari

con affetto la ricordano i figli MAURIZIO e VANESSA, i famigliari tutti.
Il funerale avrà luogo martedì 24 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 settembre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Albina Musina ved. Tomè

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO e PAOLO unitamente a parenti tutti.
La saluteremo giovedì 26, dalle ore 12:30 in via Costalunga.
Seguirà la messa nella chiesa di Gropada alle ore 14:00.
Gropada, 22 settembre 2024

†

Si è spento serenamente
Luciano Novak

lo annunciano la figlia LUISA con CLAUDIO e SINDI, parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 25 alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Elargizioni pro AGMEN
Trieste, 22 settembre 2024

Ci ha lasciato
Vitalina Pessotto ved. Valentinuzzo

Lo annunciano le figlie SUSANNA e DEBORAH unitamente ai parenti tutti.
La saluteremo mercoledì 25 alle ore 10.50 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 22 settembre 2024

†

Se n'è andato
Romano Pipolo

ne danno il triste annuncio i genitori e i fratelli con le loro famiglie.
Lo saluteremo giovedì 26 settembre dalle 10.30 in via Costalunga.
Seguiranno le esequie nella cappella alle 11.40.
Trieste, 22 settembre 2024

Ci ha lasciato
Claudio Poretti

Lo annunciano la moglie NEVA, il figlio MICHELE con YUKA e il fratello FRANCO con GIULIANA e FEDERICO.
Lo saluteremo mercoledì 25 settembre dalle 10.20 alle 11.20 in via Costalunga.
S. Giuseppe della Chiusa, 22 settembre 2024

†

Si è spenta serenamente nella notte all'età di 99 anni
Silva Pussi in Toffanin

lo annuncia il figlio Paolo e i nipoti Fabio e Piero con le rispettive famiglie.
Le esequie avranno luogo mercoledì 25 settembre alle ore 11.40 nella cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 settembre 2024

"Buon viaggio mamma"
Ci ha lasciati

Cesira Radin ved. Radessich (Nella)

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA, il nipote FRANCESCO con NOEMI.
La saluteremo martedì 24 alle 10.30 presso la Chiesa Beata Vergine Addolorata di Valmaura.
Trieste, 22 settembre 2024

È mancata al nostro affetto

Dario Skerlj Ex portuale

Lo ricordano la moglie STELLA e tutti i suoi cari.
Lo saluteremo venerdì 27 settembre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 22 settembre 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Vesnaver ved. Sain

Ne danno il triste annuncio i figli MACRIDA, TIBERIO e AMBRA, la nipote DEBORAH con CLAUDIO, il fratello EUGENIO e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa MACALUSO delle cure palliative e allo staff infermieristico del Distretto di Aurisina.
Ultimo saluto martedì 24 settembre alle 11 nella Chiesa di Aurisina.
Borgo San Mauro, 22 settembre 2024

VII ANNIVERSARIO
Viola Lidia

nei nostri cuori e pensieri
Trieste, 22 settembre 2024

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERBONE

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926
Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it www.triesteonoranzefunebri.it

overpost.biz

Verso l'evento a Trieste



trieste next

Il Premio a Next

Scienza e scrittura Una sfida a cinque per il miglior libro

Giudice, Bhattacharya, Talamo, Tripaldi e Martin in lizza per il titolo 2024
I loro volumi protagonisti al festival promosso da quest'anno anche da Nem

FABIO PAGAN



LE TEMATICHE

“

EVOLUZIONE

Oltre la frontiera
del Big Bang
E poi ecco Homo
sapiens e Homo
neanderthalensis

BIOGRAFIA ED ERRORI

La storia del geniale
von Neumann
In un altro lavoro
il racconto
di sbagli epocali

DIRITTI

Il lato oscuro
delle nuove
tecnologie
nei confronti
del corpo della donna

IL PROGRAMMA

**Sabato 28 incontri
con autori e autrici
Il 29 il gran finale**

Saranno circa 300 i giurati popolari nazionali (scelti tra i tanti candidati volontari in base a un'ampia distribuzione geografica) che voteranno il vincitore della seconda edizione del Premio Trieste Next – Science Book of the Year dedicato alla saggistica scientifica edita in Italia nell'ultimo anno. I cinque libri entrati in finale sono stati selezionati da una giuria di scienziati e giornalisti tra dodici “semifinalisti” emersi da una rosa di 84 candidature pre-

sentate dalle case editrici. **Sabato 28 settembre, al Teatro Miela, con inizio alle 10, verranno presentati i cinque autori e autrici dei libri finalisti attraverso altrettanti incontri condotti da giornalisti scientifici che si svolgeranno tra la mattina e il pomeriggio con ingresso libero. Domenica 29, alle 11.30, sempre al Miela, la cerimonia con l'annuncio del libro vincitore alla presenza di Roberto Di Lenarda, rettore di Units, e di autori e autrici in concorso.**

La luce del crepuscolo filtra tra gli alberi nel parco del campus di un istituto di ricerca nel Sud dell'India. Seduti a un tavolo l'uno di fronte all'altra, ciascuno con la sua ciotola di riso, un fisico teorico italiano che studia l'origine dell'Universo e una giovane studentessa indiana. Intrecciano un dialogo fatto di parole a bassa voce e di equazioni vergate su un foglio. Ma anche di lunghi silenzi che sfidano l'infinito.

È il poetico epilogo di “Prima del Big Bang” (Rizzoli) di Gian Francesco Giudice, uno dei cinque libri finalisti del Premio Trieste Next nell'ambito del festival della ricerca che quest'anno è promosso dal gruppo Nord Est Multimedia (Nem) che edita anche questo giornale.

Quello di Gian Francesco Giudice (direttore del Dipartimento di fisica teorica del Cern, laurea a Padova e dottorato alla Sissa) è un viaggio vertiginoso che risale il tempo e lo spazio, cercando di penetrare la frontiera del Big Bang. Ma scordatevi il mito dell'Universo nato 13,8 miliardi di anni fa da un'immane esplosione originata da una “singolarità puntiforme”. La storia qui raccontata è ancor più complessa e affascinante. Parte da Edgar Allan Poe col suo poema “Eureka” per approdare alla teoria dell'inflazione cosmica di Alan Guth, in cui l'energia del vuoto dilata lo spazio-tempo fino alle dimensioni attuali.

Di origine indiana è Ananyo Bhattacharya, autore di “L'uomo venuto dal futuro” (Adelphi), corposa biografia del matematico e fisico John von Neumann (1903-1957). Bhattacharya ha studiato fisica a Oxford, ha un dottorato in cristallografia delle proteine all'Imperial College di Londra, poi ha lavorato come ricercatore medico a San Diego prima di diventare science writer (“Nature”, “Economist” e altro).

In un affresco ricco di dettagli e aneddoti, Bhattacharya ricostruisce la vicenda umana, scientifica e politica di John von Neumann, geniale (e inquietante) scienziato nato in Ungheria e naturalizzato statunitense. Per più di quarant'anni fu collega a Princeton di Albert Einstein e di Kurt Gödel, i due grandi rivoluzionari della fisica e della logica matematica. Poliglotta dalla memoria straordinaria, dandy brillante che amava le donne e le auto sportive, von Neumann seppe anticipare il futuro in campi diversissimi: dalla teoria dei giochi (che diede una svolta alla teoria economica) fino alla meccanica quantistica, dai supercomputer alla tecnologia nucleare e ai cambiamenti climatici. Un visionario del XX secolo con la mente nel XXI secolo. Venne scelto da Oppenheimer per il Progetto Manhattan. E dopo il tracollo del Terzo Reich sostenne la necessità di armi nucleari sempre più potenti contro la minaccia potenziale dell'Unione Sovietica, fino a caldeggiare un conflitto preventivo con il nuovo nemico.

Il tempo profondo dell'evoluzione umana è lo scenario su cui si muove “Misurare la sto-

ria” (Cortina) di Sahra Talamo. Un curriculum, il suo, tutto segnato dal carbonio-14, l’“orologio atomico” che ci consente di datare reperti biologici fino a 55 mila anni fa: laurea in scienze naturali, dottorato in archeologia, oggi professoressa ordinaria al Dipartimento di chimica dell'Università di Bologna, dove si occupa di bioarcheologia. Nel 2018 Talamo ha vinto un prestigioso premio Erc dell'Unione europea: 1,5 milioni di euro da investire in un progetto di eccel-

lenza nell'arco di cinque anni. Per Sahra Talamo questo progetto di eccellenza è quasi un'ossessione: studiare quella mancata di migliaia di anni in cui le popolazioni di Homo sapiens e di Homo neanderthalensis si sono incrociate mescolando i propri geni (come dimostra quel 2-6 per cento di geni neanderthaliani che conserviamo nel nostro Dna). «Noi Homo sapiens – ricorda Talamo – nasciamo in Africa circa 300 mila anni fa per poi espanderci in Europa, e intorno a 50

mila anni fa iniziamo a interagire con i nostri cugini più prossimi, i neanderthaliani. La nostra evoluzione non è un'evoluzione come quella di altre specie animali o vegetali, è un'evoluzione fatta di concetti, di parole, di necessità. Forse è per questo che a partire da 39 mila anni fa rimaniamo l'unica specie umana sul pianeta?».

Lo svedese Svante Pääbo ha ricevuto nel 2022 il Nobel per la medicina per aver creato la paleogenetica datando gli incroci tra Sapiens e Neander-

thal. Sahra Talamo, assieme ai suoi collaboratori, lavora sui resti dei nostri cugini scomparsi (e su alberi fossili) utilizzando la datazione del radiocarbonio.

Laura Tripaldi è una giovane nanotecnologa che nei suoi saggi si occupa spesso di tematiche femministe. In “Gender Tech” (Laterza) affronta sotto una prospettiva spesso provocatoria il lato oscuro delle nuove tecnologie nei confronti del corpo della donna. Scrive: «Ho scelto di approfondire il rap-

porto tra genere e tecnologia a partire dalla storia di alcune tecnologie contemporanee che hanno agito e continuano ad agire attraverso il corpo delle donne: dallo speculum ginecologico alla contracccezione ormonale del test di gravidanza all'ecografia, fino alle nuove tecnologie digitali per il controllo della fertilità».

Spiazzante il primo capitolo, dove le pratiche violente associate alla cura dell'isteria si coniugano con la moda dello spiritismo che al tempo della belle époque aveva conquistato anche fior fiore di scienziati. A cominciare dall'antropologo Cesare Lombroso, che da studioso positivista si tramutò in fervente spiritista sottoponendo celebri medium (Eusapia Palladino su tutte) a indagini e controlli – abilmente elusi dalle donne che conducevano le sedute di presunti contatti con i defunti.

Infine l'elogio dell'errore. Perché l'errore fa parte della nostra vita. Eppure noi umani lo respingiamo invece di imparare a convivere. Nel suo “Storie di errori memorabili” (Laterza), Piero Martin, ordinario di fisica sperimentale all'Università di Padova, esperto di fusione nucleare, raccoglie una serie di svarioni che hanno visto protagonisti illustri scienziati (e non solo). A cominciare da quello commesso da Enrico Fermi nel 1938 nella sua Nobel lecture all'Accademia reale delle scienze di Svezia. In cui sostenne di avere ottenuto due nuovi elementi più pesanti dell'uranio. In realtà non si era reso conto di aver realizzato la fissione nucleare (un fenomeno che allora nessuno conosceva) e che i due elementi erano in realtà i frammenti di quel processo. Si affretterà ad aggiungere un errata corregge al testo della sua lezione.

E che dire della costante cosmologica introdotta da Einstein nelle sue equazioni per far apparire statico l'Universo? Qualche anno più tardi la definirà «il più grande errore della mia vita» e la toglierà. Compiendo un secondo errore epocale.

Fra i tanti errori in campo biologico, vale citare quello del chimico Linus Pauling che, forte del suo Nobel per la struttura delle proteine, aveva ipotizzato una tripla elica per la struttura del Dna. Facendosi così scavalcare da Watson e Crick, che conquistarono Nobel e fama imperitura con la loro iconica doppia elica. Eppure a volte – insinua Piero Martin – «c'è del genio nell'errore». Cinquant'anni fa Steven Spielberg stava girando “Lo squalo” servendosi di grandi animali meccanici. Uno di questi doveva spalancare in primo piano le enormi fauci dentate. Ma, nonostante le prove in una piscina d'acqua dolce, nelle riprese in mare lo squalo si capovolgeva a pancia in su. Si scoprì che l'acqua salata ne aveva danneggiato i componenti elettromeccanici. Spielberg trasformò lo sbaglio in opportunità, girando le scene “in soggettiva” viste attraverso gli occhi del mostro meccanico. E il film fu il suo primo grande successo. —

PIANETA SCIENZA

L'iniziativa



IL MASTER

Data management and curation

Al via il nuovo master in Data management and curation, organizzato da Area Science Park, Cnr-Iom e Sissa. È dedicato a giovani che desiderano acquisire competenze avanzate nella gestione dei dati seguendo i principi Fair, fondamentali per le infrastrutture di ricerca.



BANDO DA 4 MILIONI

Digitalizzazione delle imprese

C'è tempo fino al 31 dicembre per candidarsi alla call da circa 4 milioni di euro per imprese e pubbliche amministrazioni che vogliano accedere a servizi di digitalizzazione ad alto valore aggiunto. A lanciarla è Ip4Fvg-Edih. Tutte le informazioni sul sito di Area Science Park.



DUE NUOVI PREMI SISSA

Science policy e comunicazione

Bando con due premi, ciascuno da 1.500 euro, per sostenere la pubblicazione dei migliori prodotti editoriali sul rapporto tra science policy e comunicazione della scienza. Premi elargiti grazie alla donazione della professoressa Mariachiara Tallacchini. Info: www.sissa.it.

I sensori dell'Ogs su bus e auto per monitorare la qualità dell'aria

Dati in tempo reale con il crowdsensing del progetto Cocal
La collaborazione di Trieste Trasporti e privati cittadini

Giulia Basso

È un progetto nato nel 2021 per monitorare in tempo reale la qualità dell'aria nel territorio di Trieste che, a oggi, ha raccolto oltre 100 milioni di misurazioni, evidenziando diversi hotspots e tendenze dell'inquinamento atmosferico in città, che sono stati oggetto di varie pubblicazioni scientifiche. Si chiama Cocal ed è stato sviluppato da Ogs seguendo il principio del "crowdsensing", ovve-

ro la misurazione di un fenomeno, realizzata in modo distribuito da singoli utenti volontari, che contribuiscono così a raccogliere i dati.

Nel caso specifico, Ogs ha progettato e installato dei dispositivi per la misurazione della qualità dell'aria sugli autobus del trasporto locale, grazie alla collaborazione con Trieste Trasporti, e su alcune auto di privati cittadini. È una rete di sensori mobili che consente l'acquisizione da parte

dell'ente di una grande mole di dati, che poi vengono elaborati e visualizzati in un portale web (cocal.ogs.it) consultabile da tutti per farsi un'idea dell'aria che respiriamo: il portale dà conto, in tempo reale, della distribuzione spaziale di vari parametri ambientali, indicando tramite diverse colorazioni il maggiore o minore grado di inquinamento dell'aria. «Cocal fa parte di una serie di attività di Ogs che ricadono sotto il cappello dell'Open

science, cioè la possibilità di aprire le attività di osservazione e ricerca a un pubblico non specializzato, che può contribuire anche alla raccolta dati – spiega Paolo Diviacco, responsabile del progetto per Ogs –. È un rapporto win-win, perché per noi c'è il grande vantaggio di ottenere una gran quantità di dati, mentre per il pubblico c'è la possibilità di accedere a informazioni d'interesse comune e di diventare più consapevole su tematiche ambientali. Questo progetto è realizzato in collaborazione con Trieste Trasporti anche perché una delle fonti di inquinamento dell'aria in città sono le automobili: vorremmo incoraggiare le persone a utilizzare di più i mezzi pubblici per i propri spostamenti, specialmente nelle giornate in cui i livelli di particolato nell'aria sono elevati».

Il crowdsensing è un approccio sempre più diffuso, come mai?

«Sappiamo quanto sia importante per la ricerca scientifica basarsi su grandi quantità di dati, ma raccogliergli ha un costo rilevante. Così per questo progetto abbiamo esternalizzato le misurazioni installando sui bus, e su alcune vetture private, dei sensori a basso costo, che hanno precisione elevata ma accuratezza limitata».



I PROTAGONISTI DEL PROGETTO
OGS E TRIESTE TRASPORTI ASSIEME
A DESTRA UNO DEGLI AUTOBUS DI TT

«Più particolato lungo le principali direttrici del traffico In Carso va meglio ma d'inverno incidono le stufe a legna»

Come ovviate a questo problema?

«I valori che forniamo non sono certificati, come nel caso delle centraline Arpa. Ma consentono di ricostruire, con una elevata risoluzione, la variazione dell'inquinamento nello spazio e nel tempo: ciò ci permette di evidenziare anomalie e trend, anche nelle zone non coperte dalle centraline. Con una decina di autobus coinvolti nel progetto riusciamo ad ottenere il monitoraggio della

maggior parte del territorio triestino con una copertura elevatissima».

Quali sono finora i risultati scientifici del progetto?

«Abbiamo verificato che vi sono delle zone della città dove il particolato si accumula maggiormente e corrispondono alle principali direttrici del traffico cittadino: per esempio il centro città tende a essere meno inquinato delle zone periferiche».

La situazione in Carso?

«La qualità dell'aria è migliore, ma d'inverno abbiamo rilevato dei peggioramenti significativi in vari paesi dell'altipiano, dalle 17 di sera fino a mezzanotte. Il problema è legato all'impiego diffuso delle stufe a legna, che, se non gestite correttamente, hanno un impatto considerevole sull'inquinamento dell'aria».

Cosa succede quando soffia la bora?

«La bora pulisce l'aria dagli inquinanti, spingendoli verso il mare: nel prossimo futuro vorremmo monitorare anche cosa succede in mare, grazie a sensori installati su barche a vela. In questo senso stiamo collaborando con un'associazione velica che con la propria barca sta facendo il giro del Mediterraneo, misurando i livelli di inquinamento nei vari porti che tocca».—

Il personaggio

Il matematico algerino Anis «I numeri la mia passione»

Mary Barbara Tolusso

Anis Bousclet dall'Algeria è giunto a Trieste per inseguire la matematica. L'occasione è stata il Postgraduate Diploma Programme dell'Ictp, un programma selettivo della durata di un anno che prepara studenti di talento – provenienti da Paesi in via di sviluppo – a

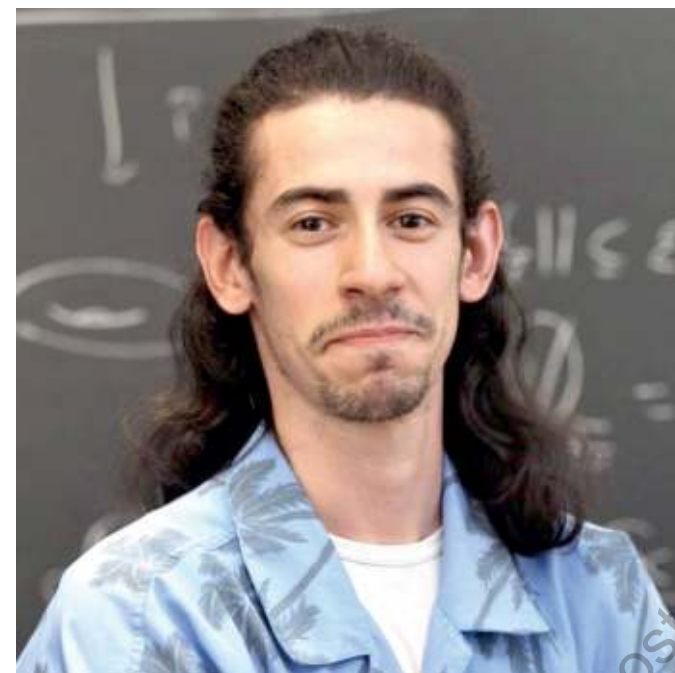
intraprendere degli studi avanzati dopo la laurea triennale. Bousclet è stato scelto come migliore studente della sua sezione. Ha anche vinto il premio Shafi, un compenso messo in palio da Quaisar e Monika Shafi per incoraggiare i migliori allievi del programma.

«Trieste è una città molto

bella – dice – abbastanza piccola per essere tranquilla, ma abbastanza grande per accogliere grandi istituti di ricerca come Ictp, Sissa e Uni Trieste. Finora non ho studiato l'italiano, all'Ictp comunichiamo in inglese, ma quest'anno inizierò un dottorato di ricerca alla Sissa dove l'italiano è la lingua principale, quindi dovrò

impararlo».

Anis da sempre ha una grande passione per la matematica, ma ha intrapreso gli studi di ingegneria: «Mi sono reso conto presto che è stato un errore. Infine frequentando il Programma di Diploma dell'Ictp ho coperto un'ampia gamma di argomenti, da quelli di base a quelli molto avan-



overpos.biz

CONTENUTI IN PILLOLE

Notte dei Ricercatori

Torna venerdì anche a Trieste la Notte Europea dei Ricercatori e delle Ricercatrici, uno dei principali eventi internazionali dedicati al dialogo tra ricerca e società.



Cicap Fest a Padova

“Misurare il mondo” è il tema dell’edizione 2024 del Cicap Fest: si svolgerà a Padova dall’11 al 13 ottobre. Iniziativa presentata dal presidente Lorenzo Montali.



Onu: «Attenzione all’Ai»

«Lo sviluppo dell’intelligenza artificiale e i rischi a esso associati non possono essere lasciati “ai capricci” del mercato»: è l’avvertimento degli esperti dell’Onu.

La rubrica



zati, ed era esattamente ciò di cui avevo bisogno per diventare un candidato competitivo per i programmi di master e dottorato in matematica».

L’anno prossimo lo studio rimarrà a Trieste per continuare a esplorare alcuni degli aspetti topologici della teoria quantistica dei campi e della teoria delle stringhe che ha iniziato a esaminare nel suo progetto finale. «Da un punto di vista psicologico – osserva – è stato difficile affrontare tutti gli ostacoli che ho trovato lungo la strada per arrivare dove volevo. Ma ora sono all’Ictp e questo compensa tutto!».

Tra gli hobby dello scienziato c’è la possibilità di viaggiare: «Girare il mondo è uno dei miei interessi. Finora ho viag-

ANIS BOUSCLET
GIOVANE MATEMATICO
ARRIVA DALL’ALGERIA

«Ho superato tanti ostacoli per arrivare all’Ictp e adesso inizierò anche un dottorato alla Sissa»

«Trieste è bellissima e pur essendo molto tranquilla è grande abbastanza da avere importanti centri di ricerca»

giato in più di quindici paesi dell’area Schengen. Adoro andare in una nuova città, scoprire la sua architettura, il cibo, la cultura e lo stile di vita delle persone. Ed è anche grazie a questa mia passione per il viaggio che ho scoperto quanto Trieste sia tra le migliori città d’Europa per i miei interessi di studio. Mi piace anche visitare i musei. Ho altri hobby ma non ho potuto ancora praticarli, probabilmente inizierò dopo aver acquisito alcune basi di italiano per essere più a mio agio. Dopo di che inizierò a frequentare qualche concerto di musica classica, spero di andare sulle Alpi a sciare e non escludo di praticare anche qualche bella immersione subacquea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al microscopio

Distrofia muscolare Le montagne russe della terapia genetica per combatterla

L’INTERVENTO

MAURO GIACCA

Era il luglio del 1987 quando un consorzio di ricercatori di Harvard identificò le mutazioni responsabili della distrofia muscolare di Duchenne. Fu un’impresa titanica con le tecnologie del tempo – la sequenza dell’intero genoma umano sarebbe arrivata soltanto 15 anni più tardi. La proteina mutata fu chiamata distrofina, e si comprese come il suo ruolo fosse quello di agganciare, all’interno delle fibre muscolari, la superficie delle cellule alla struttura deputata alla contrazione: senza questo ancoraggio, la contrazione diventa inutile – come un elastico che si contrae senza però essere bloccato da entrambe le estremità. Con il passare del tempo le fibre muscolari con la distrofina mutata muoiono e non vengono rimpiazzate. Se ne accorgono per primi i genitori perché intorno ai 2-3 anni i loro figli perdono progressivamente la capacità di camminare e poi di stare in piedi, finiscono in sedia a rotelle, poi non riescono più a respirare e alla fine muoiono. Una storia tragica e ineluttabile. Oggi che con le terapie di supporto si riesce ad allungare la vita, la morte sopraggiunge intorno ai 30 anni, molto spesso perché è il muscolo cardiaco che non funziona più. La malattia colpisce circa 1 bambino maschio ogni 5 mila – i maschi soltanto perché il gene della distrofina è localizzato all’interno del cromosoma X, di cui i maschi hanno soltanto una copia; nelle femmine il difetto in un cromosoma è compensato dalla produzione della proteina normale presente nell’altro. Quando la distrofina e le sue mutazioni furono identificate, scienziati e famiglie videro finalmente uno spiraglio di luce. Quelli erano anche gli anni in cui si cominciava a parlare con intensità di una possibilità straordinaria, la terapia genica.

Il concetto era stato coniato 15 anni prima da Theodo-



MAURO GIACCA
DOCENTE DI MEDICINA
A TRIESTE E A LONDRA

re Friedman, professore di medicina a San Diego: si può compensare un difetto genetico aggiungendo una copia di un gene normale all’interno delle cellule. E per veicolare questo gene si possono usare i virus, modificandone il Dna e sostituendo alcuni dei geni propri del virus, in particolare quelli che possono causare una malattia, con il gene terapeutico. La prima sperimentazione clinica di terapia genica fu condotta nel 1988 per un difetto ereditario delle cellule del sangue. Per la distrofia muscolare, però, ci si rese conto immediatamente di un problema insormontabile: il gene della distrofina era troppo grande per entrare in questi vettori virali (oggi sappiamo che quello della distrofina è il gene più grande di tutti i 20 mila geni contenuti nel nostro Dna). Il problema rimase insoluto.

Negli anni 2000 ci fu però un progresso importante. Jeff Chamberlain, all’Università di Washington a Seattle, mostrò come una versione miniaturizzata del gene della distrofina, chiamata microdistrofina, poteva curare la malattia. Non perfettamente, in realtà, ma in maniera sufficiente almeno per far sopravvivere topi e cani che portavano un difetto letale nella distrofina (esistono alcune razze di cani che spontaneamente sono malate, come nell’uomo). Tre aziende negli Stati Uniti e Genethon (l’omologo di Telethon) in Francia iniziarono a sperimentare la terapia nei bambini. L’anno scorso, una delle biotech, Sarep-

ta, ha raggiunto per prima il traguardo di vedere la propria terapia essere approvata dalla Fda americana per l’utilizzo clinico. Ma non senza preoccupazioni e polemiche. Il problema è che, per veicolare la microdistrofina all’interno dei muscoli, in queste terapie viene utilizzato un virus modificato, chiamato AAV, che è relativamente inefficace, e ne servono quindi dosi enormi: per correggere il difetto viene iniettata una quantità di particelle virali che corrisponde a più di 10 milioni di volte il numero delle fibre muscolari che devono essere curate.

Queste dosi causano effetti collaterali che possono essere talmente gravi da portare alla morte. Un’altra delle aziende che producevano AAV con la minidistrofina, la Pfizer, ha terminato una sperimentazione con la propria variante del virus per scoprire che il trattamento non soltanto non aveva alcuna efficacia clinica ma aveva anche determinato la morte di un giovane paziente a causa di una grave infiammazione cardiaca. Sulla base di questi risultati, la Pfizer ha deciso di interrompere lo sviluppo della propria terapia genica a giugno di quest’anno. È una specie di montagne russe la storia della terapia genica della distrofina: grande eccitazione, seguita da disincanto finché non compare alla ribalta qualche nuova possibilità, che genera di nuovo grande eccitazione. Nel frattempo, alcuni dei pazienti hanno ora a disposizione altri trattamenti genetici che modificano l’Rna e compensano almeno parzialmente il difetto.

È all’orizzonte anche avanzata ora rapidamente la possibilità di correggere direttamente le mutazioni con le metodiche di editing genetico, anziché aggiungere una copia aggiuntiva del gene normale. Quello della distrofia muscolare è un po’ l’epitome della storia della medicina: conoscenze e terapie progrediscono inesorabilmente, anche se l’orologio della scienza avanza sempre più lentamente dell’orologio dei pazienti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Industria del mare

Dopo il boom del post Covid il mercato sta subendo un naturale ritorno su volumi fisiologici. In Italia il settore tocca il massimo storico di 8,33 miliardi con un incremento del 13,6%

La nautica del Nord Est cresce a doppia cifra ma senza più dati record

GIULIO GARAU

Il settore della nautica da diporto in Italia si conferma solido, nel '23 continua la crescita a due cifre del fatturato del comparto industriale che tocca il massimo storico di 8,33 miliardi di euro (1 miliardo in più rispetto al 2022). Un incremento del 13,6%, ma in flessione di fronte al boom del 2022 (+20%) che resterà nella storia come un anno record.

Nessun crollo, ma come confermano le valutazioni di Saverio Cecchi, presidente di Confindustria Nautica, che al Salone di Genova nei giorni scorsi ha presentato la nuova edizione di Nautica in Cifre - Log, l'annuario statistico realizzato dall'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il mercato dopo il boom post-pandemia registra un «naturale ritorno su volumi fisiologici».

E a ribadirlo, pur con numeri lusinghieri di fatturato e ordini, sono due realtà importanti del Fvg e del Nord

Est come il Gruppo Beneteau Italia che controlla il cantiere di Monfalcone e Solaris Yacht con il cantiere ad Aquileia e che controlla un'azienda a Forlì.

Tornando agli ultimi dati economici, nel 2023 l'export di unità da diporto prodotte in Italia, ha superato la soglia dei 4 miliardi crescendo ulteriormente nel primo quadrimestre 2024, raggiungendo un picco di 4,23 miliardi di euro. L'Italia mantiene il primato di principale esportatore al mondo nel settore della cantieristica nautica, rappresentando il 19,3% dell'export mondiale. Si tratta della quota maggiore mai registrata dal nostro Paese.

Grazie a un tasso di esportazione pari al 90%, la produzione italiana di nuove unità da diporto conferma il proprio primato mondiale nei superyacht con oltre la metà degli ordini globali. Per quanto riguarda l'impatto sul mercato del lavoro, gli addetti effettivi nel 2023 so-

no saliti a 30.690, con una significativa crescita del 7%. Il contributo del settore della nautica al Pil nazionale è stato superiore ai 7 miliardi di euro nel 2023, con un incremento del 14,2% circa rispetto allo scorso anno.

Questi sono i dati nazionali confermati anche da realtà di rilievo della nautica nel Fvg e nel Nord Est come il Gruppo Beneteau Italia che assieme a Solaris rappresentano la punta di diamante delle realtà cantieristiche che fanno del Fvg (in particolare di Monfalcone) il polo nautico di maggior rilievo in Italia. Beneteau a livello globale vede per il '23 ricavi in forte crescita per i 2 business: 1.465 milioni di euro per la divisione Boat (+17%) e 320 milioni di euro per la divisione Habitat (+24%). Il risultato operativo 2023 è significativamente superiore all'ultima previsione di 210 milioni di euro.

Per quanto riguarda il '24 i risultati finanziari per il primo trimestre, nonostante

un calo significativo nei ricavi, si attestano a 229 milioni di euro.

«Il mercato della nautica sta subendo un naturale ritorno su volumi fisiologici che erano stati fortemente alterati dall'accelerazione post Covid-19, momento in cui l'imbarcazione veniva vista come una via di fuga e si richiedeva una disponibilità immediata sul mercato», dichiara Michelangelo Casadei, nuovo General Manager Business Unit Real Estate on the Water. Il ritorno al mercato reale porta chiaramente ad un aumento della competitività ed è proprio per questo che il Gruppo Beneteau sta investendo fortemente su nuovi modelli per rinnovare ed ampliare l'offerta, e su digitalizzazione e tecnologia per rendere l'esperienza del diporto nautico più sostenibile. La prossima stagione vedrà da parte del cantiere di Monfalcone il lancio del nuovo Prestige m7».

Sulla stessa linea il presi-



Un porticciolo nautico

IN FVG E VENETO

Circa trentamila posti barca non tutti attrezzati

Solo il 30% dei posti barca disponibili in Italia si trova in marine attrezzate e adatte a ospitare yacht e superyacht con servizi tecnici e turistici adeguati all'utenza relativa. La distribuzione indica in Veneto 13.609 posti barca (3.755 in marina) in 60 strutture, mentre in Fvg sono 15.562 (5.464 in marina) divisi in 50 strutture.

dente di Solaris, Federico Gambini. Un gruppo che si avvia per il 2024 con un fatturato di oltre 100 milioni con un centinaio di barche in consegna tra Solaris Yacht e la controllata di Forlì. «Per il gruppo sono i numeri più alti di sempre - commenta - è un anno record per il fatturato. Dopo l'emergenza dovuta al Covid c'è stato un rimbalzo per tutto il settore e per questo ci sono ora questi risultati. Una situazione eccezionale, ma adesso ci aspettiamo un rallentamento fisiologico dopo un periodo straordinario. Anche se i segnali positivi non mancano - conclude Gambini - e li abbiamo colti al salone di Cannes».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOMMERGIBILI

Folgiero: Fincantieri pronta a collaborare con la tedesca Thyssen

MILANO

«Siamo disponibili sin dal primo giorno a mettere a disposizione 25 anni di collaborazione commerciale con i sommergibili tedeschi in questa nuova fase industriale navale tedesca. La nostra è una disponibilità prima di tutto commerciale, in termini di alleanze». Così l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, su una possibile disponibilità nel riassetto delle attività sottomarine del gruppo Thyssenkrupp.

«Rispetto a 25 anni fa siamo di fronte a un ciclo economico che domanda sommergibili, il sommergibile è l'aspirazione più grande di una marina d'Europa, quindi c'è mol-



I cantieri di Monfalcone

to mercato e la subacquea è un dominio europeo su cui bisogna affilare le armi e lavorare anche su nuove idee rispetto al sommergibile tradizionale - ha aggiunto -. Quindi ci siamo resi disponibili a unire le forze su questi macrotrend sia economici che commercia-

li. Ma sono le istituzioni tedesche che devono definire il percorso per cui questa realtà si renda autonoma dall'azionista attuale che è una conglomerata e in che maniera questa possa essere un'occasione per disegnare la difesa europea».

Folgiero ha anche aggiunto che l'accordo per l'acquisto da Leonardo delle attività di produzione di sonar e siluri ex Wass «è concluso in tutti i termini, sui tempi previsti per gli adempimenti autorizzativi e societari, fin dall'inizio il tempo previsto era fine anno e quindi contiamo che all'inizio dell'anno prossimo l'operazione sia effettiva».

L'accordo, annunciato a maggio, prevedeva il closing a inizio 2025. Fincantieri acquisterà le attività Underwater Armament Systems di Leonardo per una cifra massima di 415 milioni di euro che comprende una componente fissa di 300 milioni e una variabile per massimi 115 milioni al ricorrere di determinati obiettivi di performance per l'anno 2024. —

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

IL SOFTWARE PER LA GESTIONE DEI TRAFFICI

Porto di Trieste digitale Slitta la gara per la newco

Bando da 14 milioni per creare una società pubblica con un partner industriale
Termini al 9 ottobre dopo due rinvii. Torbianelli: «Mancanza di candidature»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Rafforzare la gestione digitale di traffici e logistica è una delle priorità dell'Autorità portuale di Trieste e Monfalcone per i prossimi anni. L'accelerazione del percorso dovrebbe arrivare a breve con importanti novità: sviluppo e manutenzione del software creato appositamente per lo scalo giuliano (il Sinfomar) non saranno infatti più appaltati a imprese esterne, ma verranno curati da una nuova società pubblico-privata di cui l'Authority possiederà il 51%. La minoranza della newco sarà affidata a un socio industriale di mercato: per individuarlo è stata già pubblicata una gara, ma l'operazione si presenta meno semplice del previsto.

Il Sinfomar è uno strumento fondamentale per Autorità portuale, terminalisti, spedizionieri, agenti marittimi, interporti, società ferroviarie, Dogane, Finanza e Capitaneria, che possono gestire ingresso e uscita delle merci con un solo mezzo, interconnettendo traffici via mare, via strada e su ferro, oltre a consentire di seguire i flussi in tempo reale e accumulare un'importante base per l'analisi statistica. Il software è uno dei primi introdotti a livello nazionale e, sebbene in un ambito che vede l'Italia indietro a livello europeo, è considerato un prodotto d'eccellenza, con 240 fra enti e aziende abilitati all'utilizzo e quasi 4 mila accessi al giorno. Il programma è stato introdotto nel 2014: Trieste è stata la prima realtà in Italia a muoversi in tal senso, spinta dalla necessità di gestire il complesso sistema dei punti franchi, prerogativa tutta locale.

Il nuovo bando vale 14,2 milioni, destinati al soggetto privato che entrerà nella newco per aggiornare il software e fornire assistenza nei

prossimi 6 anni. Oggi queste funzioni sono svolte da Info.era, società triestina rilevata dalla genovese Circle Group nel 2017 e ovviamente interessata a partecipare alla selezione dell'Autorità portuale, dopo essere stata coinvolta di recente anche nell'imminente apertura della nuova rotta nordafricana dedicata al trasporto di frutta e verdura.

La scadenza della gara è stata però posticipata già due volte, spiega il commissario straordinario Vittorio Torbianelli, perché «non si sono registrate candidature, probabilmente anche per le limitazioni troppo stringenti in un mercato complesso com'è quello dei Port Community System. In ottica di apertura, vogliamo ampliare gli ambiti di partecipazione ed evitare che la gara vada deserta: abbiamo introdotto modifiche al bando che ci aiuteranno a raggiungere il risultato».

I termini sono stati spostati prima al 9 settembre e poi al 9 ottobre. I criteri nel frattempo sono stati modificati, abbassando la soglia di fatturato richiesta alle società partecipanti ed eliminando il vincolo di esclusività, che rendeva l'appalto poco appetibile per grandi player del settore.

Ma c'è pure una seconda ragione per questi slittamenti. Circle è inevitabilmente favorita perché Info.era ha scritto e venduto il software all'Autorità portuale, ma nei mesi scorsi la controllata triestina ha visto consumarsi una rottura al suo interno. Un gruppo di informatici ha deciso di uscire e fondare una propria società, denominata PiGreco Fvg, che si presenta agli attori del Friuli Venezia Giulia come un nuovo player nella progettazione di strumenti digitali per la logistica. E sono proprio questi tecnici ad aver finora gestito

più da vicino l'evoluzione del Sinfomar, software modello che oggi è concesso in uso anche ai porti di Ancona, Taranto, Catania e Palermo.

Da una parte Info.era manca oggi di un'equipe fondamentale per la gestione del software, dall'altra la nuova PiGreco è troppo piccola per partecipare alla gara. L'Autorità portuale attende allora che le due società trovino un accordo per presentarsi insieme alla selezione e che a questa magari partecipi qualche

altro gruppo che possa garantire una procedura comparativa. Serve infatti il miglior socio industriale possibile per l'Autorità portuale, che con la newco intende (l'idea è ancora dell'ex presidente Zeno D'Agostino) avere una società controllata dal pubblico che implementi il software con personale dedicato e possa un domani anche mettere a disposizione servizi e consulenze ad altri scali italiani ed esteri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una portacontainer ormeggiata al Molo settimo del porto di Trieste

STICKER MANIA

STICKERMANIA: LA RACCOLTA PIÙ DIVERTENTE CHE CI SIA!

FINO AL 13 OTTOBRE 2024*

ACQUISTA L'ALBUM A SOLI 0,99€

- OGNI 10€ DI SPESA RICEVI GRATIS UN PACCHETTO DI FIGURINE VERDI
- CERCA NEL TUO PUNTO VENDITA PREFERITO I PRODOTTI SPONSOR E RICEVI GRATIS UN PACCHETTO DI FIGURINE VERDI
- VUOI COMPLETARE PRIMA IL TUO ALBUM? ACQUISTA UN PACCHETTO DI FIGURINE A SOLI 0,50€

ALBUM DA COLLEZIONE 0,99€
OFFERTA VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

GRATIS

0,50€

***OPERAZIONE VALIDA SOLO PER I PUNTI VENDITA ADERENTI**

INDAGINE

L'AI piace alla finanza ma ancora non decolla

TRIESTE

L'AI piace al mondo della finanza, ma ancora non decolla e solo un operatore su tre, il 35%, la utilizza concretamente. Il settore della finanza vivrà un 2025 all'insegna di innovazione e digitalizzazione: secondo Fortune Business Insight il mercato globale nella fintech raggiungerà i 340 miliardi nel 2024, supererà i 1.152 miliardi entro il 2032, con una crescita com-

plexiva del 239%. Dal rapporto di Cpa Practice Advisor, emerge che il 60% dei cfo pensa che il percorso di digitalizzazione sia fondamentale per raggiungere gli obiettivi. Ma se l'AI sulla carta è vista come una grande opportunità, le aziende ancora non la utilizzano su larga scala. «L'intelligenza artificiale rappresenta un asset fondamentale a supporto della finanza», commenta Claudio Ho-

negger, Richmond Italia. —

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR



Il valore della scelta

Il report della Fondazione Nord Est. «Con i laureati se ne vanno anche gli investimenti pubblici e delle famiglie»

In Fvg un emigrato su due ha la laurea «Così perdiamo la nostra competitività»

L'ANALISI

NICOLA BRILLO

Nel 2022 oltre la metà dei giovani che sono partiti da Friuli-Venezia Giulia aveva il diploma universitario, quasi la metà quelli che hanno lasciato il Veneto per l'estero. Il segnale d'allarme è stato lanciato dallo studio realizzato da Fondazione Nord Est. E con i laureati se ne vanno anche gli investimenti pubblici e delle famiglie compiuti fino alla laurea nelle due regioni: 1,1 miliardi nel solo biennio 2021-2022 (900 milioni dal Veneto e 200 milioni dal Friuli-Venezia Giulia).

Il segnale è chiaro: il tessuto produttivo italiano non sa valorizzare i laureati, come accade negli altri Paesi europei avanzati. E il conto si fa più salato se prendiamo in esame il periodo dal 2011 al 2023: 15,7 miliardi nelle due regioni (così suddivisi: 12,5 miliardi dal Veneto e 3,2 miliardi dal Fvg). Questi sono gli investimenti del solo sistema scolastico, vengono esclusi dal conteggio ad esempio i costi sanitari e tutte le altre spese pubbliche. La nuova

ondata migratoria dei giovani italiani, iniziata nel 2011, si sta sempre più caratterizzando come uscita di laureati.

Se fino al 2018 la loro quota era inferiore al 30%, dal 2019 è iniziata a salire fino a superare di slancio il 43% nel 2022. L'aumento dei laureati che emigrano è stato particolarmente forte nelle regioni norddestine: +19,3% la differenza tra 2022 e media 2011-22 in Friuli-Venezia Giulia, seguito dal Veneto con +16% punti; al terzo posto le Marche (+15%), poi Lombardia (+14,4%) ed Emilia-Romagna (+14%).

«Nella caccia globale ai giovani talenti l'Italia è preda, nel senso che fornisce talenti al resto del mondo - commentano Lorenzo Di Lenna, ricercatore junior, e Luca Paolazzi, direttore scientifico di Fondazione Nord Est -. Questa scomoda posizione fa rimanere il Paese indietro nella competizione dell'economia della conoscenza. Più in generale, come sottolinea il Rapporto Draghi, la competitività oggi si gioca meno sul costo relativo del lavoro e più sulla conoscenza e le competenze racchiuse nella forza

QUANTO VALORE PERDIAMO CON L'EMIGRAZIONE DI TALENTI

I laureati partono soprattutto dal Nord

Dati in %

	2022	2011-22	Diff.
Friuli-V. G.	51,5	32,2	19,3
Lombardia	50,7	36,4	14,4
Emilia-Romagna	49,3	35,4	14,0
Veneto	49,2	33,2	16,0
Lazio	47,5	32,9	14,6
Marche	47,2	32,1	15,0
Piemonte	45,6	35,0	10,6
Liguria	44,8	32,6	12,1
Umbria	44,6	31,4	13,2
Toscana	43,4	32,4	11,0
Italia	43,1	31,6	11,4
Basilicata	42,4	30,8	11,6
Valle d'Aosta	41,0	38,7	2,3
Abruzzo	39,3	28,4	10,9
Campania	38,8	29,6	9,2
Puglia	38,0	28,5	9,5
Molise	36,5	31,7	4,8
Sardegna	35,4	29,9	5,5
Trentino-A. A.	34,4	29,8	4,6
Calabria	28,5	23,9	4,5
Sicilia	27,5	23,9	3,6

Fonte: elaborazione Fondazione Nord Est su dati ISTAT, OCSE, Federconsumatori

L'emorragia di capitale umano

Miliardi di euro ai prezzi del 2023

	2021-22*	2011-23**
Lombardia	-1,4	-22,8
Veneto	-0,9	-12,5
Sicilia	-0,8	-14,5
Campania	-0,8	-11,7
Piemonte	-0,7	-9,3
Emilia-Romagna	-0,5	-7,6
Puglia	-0,5	-8,5
Toscana	-0,5	-5,8
Trentino-Alto Adige	-0,4	-5,2
Lazio	-0,4	-9,2
Calabria	-0,3	-5,5
Sardegna	-0,3	-4,5
Marche	-0,2	-3,5
Abruzzo	-0,2	-3,0
Friuli-V. G.	-0,2	-3,2
Liguria	-0,2	-3,1
Umbria	-0,1	-1,8
Basilicata	-0,1	-1,1
Molise	0,0	-0,8
Valle d'Aosta	0,0	-0,4
Italia	-8,4	-133,9

*Media annua **2023 stimato sulla base della composizione per titoli di studio media del 2021-2022

lavoro. L'Italia perde ogni anno una fetta consistente di questa conoscenza e di queste competenze, a beneficio dei Paesi concorrenti che, a cominciare dal sistema imprenditoriale, meglio sanno valorizzare i giovani».

Nel 2022 oltre il 40% dei giovani italiani emigrati aveva completato solo gli studi secondari superiori, contro il 38% della media 2011-22. Mentre solo il 17% non aveva concluso il percorso formativo superiore, rispetto al 31% medio del periodo. Un aspetto e preoccupante è che, simmetricamente all'aumento della quota dei laureati sui giovani che emigrano, si è registrato nel biennio 2021-2022 il calo della quota dei laureati sui giovani che rientrano. Se i laureati sono facilmente etichettabili come "talenti", non vanno trascurati i valori di intraprendenza, coraggio, voglia di fare e imparare, di affermarsi e darsi chance migliori di chi lascia il nostro Paese pur sprovvisto del più alto titolo di studio.

«Trattenere i giovani significa garantire loro opportunità - commenta il segretario regionale del Partito Democratico, Andrea Martella -: disporre di un salario minimo dignitoso, lavorare in condizioni di salute e sicurezza, non essere intrappolati nella rete del lavoro povero, quello che si annida soprattutto nei part time involontari specialmente femminili, nel lavoro nero e grigio, nelle aree di sfruttamento del parassubordinato, nei falsi tirocini extracurricolari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SIDERURGIA

Urso: ex Ilva, 15 aziende interessate alla gara

CATANIA

Per la gara internazionale per l'ex Ilva «questa notte si è chiusa la fase preliminare con le manifestazioni di interesse da parte di 15 attori internazionali e nazionali, alcuni dei quali hanno presentato una manifestazione per l'intero asset produttivo ed altri per parti non complete degli asset produttivi». Il ministro Adolfo Urso, parlando a SiciliaFiera a Catania ha confermato il numero di manifestazioni di interesse giunte per Ilva. «Ora inizia una fase in cui queste aziende potranno accedere a ulteriori informazioni sulla base delle quali costruire i loro piani industriali, finanziari, ambientali e occupazionali e» ha aggiunto. Se ci fossero altri interessati, ha precisato, «potrebbero comunque farle in cordata con questi» o accedere a «una manifestazione di interesse». Secondo il ministro Urso nei prossimi mesi definiranno i piani industriali tra loro concorrenziali e «noi sceglieremo quello che sarà il migliore per garantire il rilancio della siderurgia nazionale e il percorso green del sito Ilva che noi pensiamo possa diventare il più grande sito siderurgico green d'Europa».

PASSAGGIO GENERAZIONALE



Da sinistra, Morassut, Ruffati e Quattrin

Mht festeggia 20 anni E affida il suo futuro a due giovani dipendenti

Ruffati, fondatore di Mht ha venduto i due terzi dell'impresa ai suoi collaboratori Fatturato a 10 milioni con le lavorazioni meccaniche

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Mht Srl, impresa leader nella lavorazione meccanica e per l'assemblaggio di macchine, fondata da Gianfranco Ruffati, compie vent'anni

ni e investe due terzi della società affidandola a due giovani dipendenti: Elisa Quattrin, laureata in Economia aziendale a Trieste, in azienda dal 2011, e Luca Morassut, perito meccanico diplomato al Malignani di Udine, che segue produzione, ricerca e sviluppo.

Controcorrente rispetto ad una tendenza che vede le imprese italiane guidate da persone di età avanzata, l'a-

zienda di San Vito al Tagliamento con lungimiranza ha annunciato la decisione nei giorni scorsi, durante la cerimonia del ventennale. All'evento erano presenti il sindaco Alberto Bernava, i vertici del Comet e del consorzio Ponterosso, mentre il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, e l'assessore regionale alla Attività produttive, Sergio Emidio Bini, sono intervenuti

ti attraverso un video-messaggio per attestare la loro vicinanza.

«L'azienda è come fosse nostra - ha commentato la nuova socia, Elisa Quattrin -. Quando Ruffati, un vero visionario, ha fatto considerazioni sul futuro, in noi ha trovato persone di fiducia. Ha così promosso un cambio generazionale fondato non sui geni di famiglia, ma sulle idee di persone che vivono l'azienda come lui e con lui». D'altronde, sono stati loro, con il prezioso supporto del personale intero dell'Mht, a raccogliere la sfida lanciata qualche anno dal titolare: un progetto di crescita che prevedeva l'aumento del margine operativo e il raddoppio del fatturato. Grazie a un metodo organizzato, i due hanno rag-

giunto pienamente gli obiettivi aziendali. «Allora ci siamo chiesti: "E adesso? Cosa faremo da grandi?"». Per loro ha risposto il presidente, proponendogli quote societarie in eguali parti. A soli 65 anni, nel pieno dell'operatività, Ruffati ha pensato al futuro dell'azienda, puntando sui suoi "cavalli vincenti" e attuando un sereno passaggio generazionale.

Con 13 mila mq di superfici produttive, Meccanica Hi Tech è partner industriale di importanti leader mondiali per la realizzazione meccanica e mecatronica di macchinari per ogni settore manifatturiero ed è tra i leader nella gestione delle lavorazioni meccaniche di precisione: dalla fresatura, alla tornitura e alla rettificazione. I 15 dipendenti iniziali sono raddoppiati fino ad arrivare alle 57 unità di oggi, mentre, i 3 milioni di fatturato hanno raggiunto, nel 2023, quota 10 milioni con un parco clienti consolidato e in crescita. Il mercato estero, che interessa il 20% della produzione, risente le conseguenze del complesso momento geopolitico e della crisi economica che coinvolge la Germania. «Per il 2024 - conclude Ruffati - abbiamo preventivato, fin da inizio anno, un possibile calo che si assesterà intorno al 15%. Vediamo però degli spiragli per il 2025 e nel frattempo, abbiamo acquisito nuovi clienti. Un nostro punto di forza è dato dal fatto che interagiamo con diversi settori e questo ci permette di distribuire il rischio e reagire meglio ad eventuali crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le idee

COSÌ SI MORTIFICANO MEDICI E PROF

PEPPINO ORTOLEVA

Le aggressioni a medici, infermieri, insegnanti sono generalmente trattate come puri fatti di cronaca. Ma sono anche, soprattutto, un sintomo di qualcosa che ci tocca tutti: la situazione disastrosa in cui versano le istituzioni sanitarie ed educative, tra l'estrema povertà di mezzi e la perdita di autorevolezza.

Si è molto parlato, negli ultimi tempi, degli attacchi fisici al personale medico e ospedaliero: dopo i recenti casi al Policlinico di Foggia, è emerso che in un anno in Italia gli episodi di minacce o veri e propri pestaggi nei confronti di medici, infermieri, altri lavoratori della cura sono calcolabili addirittura in 16 mila.

Nello stesso tempo, si sono registrati ben oltre 100 casi di insegnanti che si sono fatti medicare dopo essere stati aggrediti da genitori o studenti, e i ricorsi alle cure ospedaliere sono solo la punta di un iceberg fatto di un numero molto, molto più alto di minacce, insulti, altri attacchi anche fisici.

Tutto questo è certo indice di un generale degrado di civiltà, ma è conseguenza anche di scelte politiche, che al di là delle comunque gravi responsabilità dell'attuale governo vengono da lontano. È da molti anni, infatti, che l'Italia è agli ultimi posti in Europa per i finanziamenti all'istruzione, e la sanità è stata progressivamente impoverita. È in corso un'azione di vera e propria umiliazione di questi servizi pubblici essenziali, che si manifesta nel decadimento evidente delle strutture, in un precariato diffuso, in stipendi molto al di sotto di quelli delle stesse categorie in altri Paesi. In una società dove il reddito è ormai la principale misura del valore, questo produce scoraggiamento nel personale stesso, e spesso perdita di autorevolezza nei confronti degli utenti. Si aggiunge la crescente burocratizzazione che rallenta i tempi, aumenta ulteriormente l'inefficienza e fa degli strumenti informatici (moduli da riempire, registrazioni da effettuare), non una via per lo sveltimento, bensì un peso ulteriore. Ed è gravissima l'impunità per chi aggredisce: la promozione con 9 in condotta dei due studenti di Rovigo colpevoli di avere sparato con un'arma a pallini a un'insegnante è arrivata, per pochi giorni, sui giornali mentre delle migliaia di altre aggressioni contro personale sanitario e docente non sappiamo in sostanza nulla, né si sono occupati o si occuperanno i giudici. È un incoraggiamento ad agire allo stesso modo, un passo ulteriore verso la sfiducia nelle istituzioni,



L'aggressione al pronto soccorso di Foggia

ni, verso la degenerazione della convivenza civile.

Nel caso della sanità, inoltre, il problema si è aggravato negli ultimi anni anche a seguito del Covid, accompagnato dal coro dissonante e sgangherato dei "pareri" di esperti e dalle campagne no vax che hanno fatto cadere la fiducia nella medicina più di quanto la tempestività ed efficacia dei vaccini abbia contribuito (come avrebbe dovuto) a rafforzarla. Nel caso della scuola, il disordine che accompagna l'avvio di ogni anno scolastico converge con l'ormai diffusa convinzione che «tanto studiare non serve a niente», e con atteggiamenti distratti e troppo indulgenti di tante famiglie, nel fare degli insegnanti per molti genitori più un fastidio che gli erogatori di un servizio essenziale.

Sia per la sanità sia per l'istruzione, tutte le parti politiche si limitano a discorsi generici, oppure ad altrettanto generiche richieste di maggiori investimenti. Occorrerebbero invece progetti seri e approfonditi di riqualificazione e rilancio, ma non se ne vede l'ombra. —

SE L'INSICUREZZA DIVENTA NORMALITÀ

FRANCESCO JORI

Guerriglia continua. E' solo la punta estrema di un sommerso diffuso, l'uccisione ieri a Mestre del giovane Giacomo Gobbato, e il ferimento di un amico, colpiti nel tentativo di sventare la rapina a una donna. Così come lo è stata nel giugno scorso, a Udine, la tragica fine di Shimpei Tominaga, l'imprenditore giapponese picchiato a morte da un branco per aver difeso

un ragazzo ferito. E' la nostra vita quotidiana a essere diventata un campo di battaglia ad alto rischio, invaso da una criminalità comune che colpisce senza esclusione di colpi e senza distinzione di sesso né di età. Anche limitandosi ai soli reati denunciati, il dato più recente parla di due milioni e mezzo di episodi in un anno, in rialzo per la prima volta dopo il 2013. E se chiaramente le grandi città sono ai vertici della graduatoria, il virus non risparmia i centri di ogni dimensione, comprese le piccole realtà di periferia.

Di fronte a una simile deriva, risultano stonate le polemiche spicciole di stampo politico che si scatenano un minuto dopo ogni singolo episodio, seguendo uno sterile copione che vede la minoranza di turno attaccare la maggioranza del momento, denunciandone l'incapacità di contrastare il fenomeno. Dai più traumatici a quelli minori, i crimini si ripetono sotto ogni latitudine partitica, coinvolgendo oltretutto l'intero tessuto sociale: immigrati e italiani, benestanti e poveracci, anziani e ragazzini; come segnalano l'estesa presenza di baby-gang, i casi di bullismo, l'intero arco delle violenze specie sulle donne che avvengono in massima parte dentro le famiglie. Né è sufficiente limitarsi alla repressione, pur doverosa: anche perché le forze dell'ordine, polizia e carabinieri, nella stragrande maggioranza delle situazioni fanno il loro dovere pur in carenza di organici.

Tocca alle istituzioni in primis farsi carico del contrasto al crimine, e non certo limitandosi al tanto invocato pattugliamento delle strade. Il cammino che porta alla delinquenza parte troppo spesso da spazi urbani degradati, da carenza di interventi educativi, da vuoti civici in cui mette radici la mala erba del disagio specie giovanile. E anche, in non pochi contesti, da un venir meno di quel principio di legalità che costituisce il presupposto cardine del vivere in comunità: il contagio è facile, se il cattivo esempio viene dall'alto. Ma è anche

l'intera società che non può chiamarsi fuori: viviamo in una stagione inquinata da un individualismo esasperato, dalla rottura delle relazioni, da una violenza che si inasprisce ogni giorno di più a cominciare dal linguaggio. I diritti oggettivi diventano pretese personali, all'insegna del "prima io". L'altro, chiunque sia, è visto come un nemico da combattere e abbattere.

Così si alimenta un venefico inquinamento sociale, dando vita a un clima diffuso di insicurezza che ci mette tutti a disagio. Una recente ricerca segnala che oltre quattro italiani su dieci sono spaventati dalla microcriminalità del loro contesto quotidiano: un disturbo che si cura anche e soprattutto recuperando il senso di comunità, basata sull'inclusione. Perché una società che esclude è il brodo di coltura in cui si sviluppano, incontrollati, i germi della delinquenza. E' il sonno della ragione, lo sappiamo bene, a produrre mostri.



Fiori sul luogo dell'accoltellamento a Mestre

La grammatica dei PROFUMI

Un'esclusiva guida per imparare a conoscere e apprezzare la magica alchimia dei profumi

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

DAL 7 SETTEMBRE IN EDICOLA CON:

nord/est multimedia | la tribuna | la Nuova | IL PICCOLO | il mattino | Corriere Alpi | Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIFFAUDO

AVVISO di RICERCA SELETTIVA di PERSONALE

CAFC Spa, primaria azienda operante nella gestione del servizio idrico integrato con sede a Udine, intende procedere alla selezione per l'assunzione di:

n. 1 Risorsa da inserire nella Divisione Acquedotto con mansioni di escavatorista con patente C e gestione reti acquedottistiche

Sede di lavoro: UDINE

Contratto a tempo indeterminato

Livello di inquadramento: 3° livello CCNL Gas Acqua

Il Bando integrale è scaricabile su www.cafcspa.com Sezione Amministrazione Trasparente – Selezione del personale.

Le domande, redatte secondo quanto previsto dal bando, dovranno pervenire a CAFC Spa **entro e non oltre le ore 12.00 del 25.10.2024.**

Concessionario auto

cerca
venditore

anche prima esperienza da inserire all'interno della propria organizzazione.

Zona di lavoro:
Muggia (TS)

Mail di riferimento:
edmotors@hondaauto.it

TRIESTE

ELETTRONIC
CENTER
TRIESTE

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA

FAAC CAME Nice

LA SICUREZZA SULLE STRADE



A sinistra e a destra gli stand in piazza della Borsa delle forze dell'ordine; al centro l'auto cappottata ieri mattina in via San Marco e l'intervento dei vigili del fuoco per liberare la strada FOTO FRANCESCO BRUNI E ANDREA LASORTE

Già 1.309 incidenti nel 2024 Più rischi in viale Miramare

In 822 casi registrati danni ai mezzi, ma 485 anche con feriti. Pedoni in pericolo lungo via Giulia e viale D'Annunzio, per le due ruote è strada nuova per Opicina

Laura Tonerò

Viale Miramare si conferma la strada a più alta incidentalità, considerando anche la sua lunghezza e il forte afflusso di mezzi e bagnanti durante la bella stagione. Riguardo ai pedoni invece le strade ad alto rischio, stando al numero di investimenti registrati, sono via Giulia e viale D'Annunzio. Per moto e scooter è ad alto pericolo Strada nuova per Opicina.

La Polizia locale, dall'inizio dell'anno, è intervenuta per i rilievi su 1.309 incidenti.

ti.

Ieri mattina, ad esempio, le pattuglie sono state chiamate in via San Marco, per l'ennesima auto che si è capottata, danneggiando anche un veicolo parcheggiato a bordo strada. La circolazione è stata interrotta, il conducente è stato soccorso dal personale del 118 e trasferito all'ospedale di Cattinara - le sue condizioni non sono gravi - mentre i Vigili del fuoco hanno provveduto a rimettere l'auto con le gomme a terra.

Dei sinistri rilevati quest'anno dalla Polizia locale,

e quindi solo sulle strade del comune di Trieste, 822 hanno procurato solo danni ai veicoli, in 485 invece è dovuto intervenire anche il personale del 118 perché c'erano dei feriti, alcuni gravi. Purtroppo, due degli incidenti sono stati mortali: in entrambe gli episodi non è stato riscontrato il coinvolgimento di terzi.

«Per gli incidenti in orario serale spesso riscontriamo lo stato di ebbrezza dei conducenti - così il comandante della Polizia locale Walter Milocchi - per il resto invece alla base ci sono

comportamenti imprudenti e distrazione: mancata precedenza anche ai pedoni, elevata velocità».

Dati e circostanze alla mano, Milocchi constata come purtroppo «malgrado la prevenzione, i comportamenti poco prudenti, poco responsabili, sono stabili e in media a Trieste, salvo negli anni della pandemia quando i decreti limitavano la circolazione, si registrano 2 mila incidenti all'anno». Va considerato che alcuni degli incidenti vengono rilevati anche dalle altre forze dell'ordine, dalla Polizia stradale

ad esempio.

Ieri la sicurezza stradale è stata protagonista dell'iniziativa Trieste4Safety. Nel villaggio allestito in piazza della Borsa, triestini e turisti si sono intrattenuti tra simulatori di crash test, di ribaltamento di un mezzo o di guida in stato di alterazione da alcool o da stupefacenti: una simulazione possibile grazie a degli speciali occhiali. A dare informazioni o a far provare ai più piccoli l'ebbrezza di salire a bordo di un mezzo delle forze dell'ordine c'erano la Polizia stradale, la Polizia locale, i Carabinieri, il personale del 118, i Vigili del fuoco, l'Ac, la Trieste Trasporti. Al parcheggio accanto alla Risiera di San Sabba, invece, ci si poteva cimentare in test di guida con slalom dinamico e esercizi su fondo stradale a bassa aderenza.

L'appello del comandante Milocchi «è di cercare di essere prudenti, considerando che se in estate si percorre viale Miramare a 50 chilometri all'ora, vista la presenza di tanti bagnanti, anche

quella diventa una velocità eccessiva e rischiosa». Vanno evitate poi le distrazioni «tenendo presente - sottolinea Milocchi - che a volte anche il semplice chiacchiere può rivelarsi fatale».

Sulla strada i più vulnerabili, oltre ai motociclisti, restano i pedoni «che a loro volta devono fare attenzione», sottolinea Milocchi.

C'è poi la curiosità dei sempre più frequenti cap-

Partecipate ieri in piazza della Borsa e a Valmaura le iniziative della manifestazione Trieste4Safety

pottamenti. Da cosa dipende il fenomeno? «Un problema di massa, di un minor peso delle auto - spiega Milocchi - e di baricentro, che in molti modelli è stato alzato per disegnare diversamente gli spazi interni». Così, in alcune circostanze, basta l'impatto con un cordolo che il veicolo si solleva da terra e si ribalta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli operatori della Polizia locale coinvolti in singolari richieste di aiuto

Dall'auto incastrata sui binari alla gallina in piazza della Borsa

LE CURIOSITÀ

Un'auto con roulotte al seguito bloccata in via Bonomea, galline che corrono in piazza della Borsa, un neopatentato perso nell'area abbandonata dell'ex Obelisco. La Polizia locale, negli anni, si è trovata di

fronte a situazioni a dir poco curiose. Dettate spesso dalle indicazioni del navigatore satellitare.

L'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina De Gavardo, scorrendo la lista degli interventi, ricorda quello del 2021, quando assieme ai Vigili del fuoco e del personale della Trieste Trasporti gli agenti si sono

trovati a soccorrere un automobilista rimasto incastrato sui binari del tram in via Ovidio.

Il conducente, assieme a degli amici, si era trovato in quella situazione in tarda serata, al buio. Il gruppo di amici aveva così deciso di ordinare delle pizze e di dormire in macchina. Per poi, all'alba, chiedere aiuto.



L'automobilista rimasto bloccato con la roulotte in via Bonomea

Nel 2008, le indicazioni del navigatore - che gioca brutti scherzi anche a molti camionisti che restano bloccati in strette stradine o nei sottopassi -, hanno spinto un automobilista che cerca-

va un ristorante a Campanelle, a scendere verso Strada di Fiume e, portandolo nel cortile di un comprensorio Ater, a finire in una scalinata: ancora 12 scalini e avrebbe effettivamente rag-

giunto via Campanelle.

E che dire dell'intervento di cinque anni fa, quando una pattuglia della Polizia locale ha notato una gallina appollaiata davanti alla Camera di Commercio? Non si è mai capito come l'animale fosse arrivato in centro. Recuperata, la bestiola era stata portata al sicuro.

Singolare anche l'episodio del 2022, in largo Barriera, con un privato cittadino pizzicato a smaltire circa 30 casse di birra (oltre 700 lattine) nei cassonetti dell'indifferenziata: «Ho deciso di fare ordine e pulizia in casa», si era giustificato, prima che gli agenti gli comminasero la sanzione. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il braccio di ferro sul progetto

IL CASO

Ministero-Comune, lettera sull'ovovia
Russo: «Niente fondi Pnrr, non si farà»

Il consigliere regionale dem svela la missiva conseguente la Valutazione di incidenza ambientale e il procedimento sulla cabinovia. In ballo 62 milioni, verso un tavolo al Mit per capire come procedere

Francesco Codagnone

«L'intervento non può avere accesso alle risorse del Pnrr». Francesco Russo invita nel suo studio in piazza Oberdan e mostra una missiva che lo scorso 11 settembre il ministero delle Infrastrutture avrebbe inviato al Comune di Trieste. Il responso arriva senza mezzi termini. «L'intervento» della cabinovia «non può avere accesso alle risorse del Pnrr», scrive il Mit nella lettera in questione, convocando una riunione a Roma giovedì prossimo per «verificare le possibilità di finanziamenti con risorse statali».

«È finita, la giunta Dipiazza ha perso i fondi: la cabinovia non si farà più». Il consigliere dem stringe tra le mani una copia della lettera – una fotografia dello schermo di un computer in cui appare la Pec del Mit, ricevuta da Russo tramite

Il percorso complesso di un'opera fra ricorsi, pareri della Regione e finanziamenti europei

La lettera parte da una nota con cui il 22 luglio scorso l'Unità di Missione del Pnrr comunicava al Mit di «criticità inerenti – riporta il documento – l'attuazione dell'intervento nell'ambito Pnrr» (che finanzia la cabinovia con 48,7 milioni sui 62 complessivi) in quanto «per tale intervento la Vinca di II livello ha avuto esito negativo, benché la fase di III livello sia risultata positiva».

Il testo fa riferimento alla Valutazione di incidenza ambientale (Vinca), propedeutica alla Variante al Piano regolatore per la realizzazione del tratto di risalita sull'area protetta del Bosco Bovedo, la quale richie-

derebbe precise deroghe possibili solo in presenza di misure atte a compensare i danni che la cabinovia – se realizzata – apporterebbe a flora e fauna del sito Natura 2000. Misure a suo tempo richieste al Comune dopo una prima valutazione (II livello) negativa, poi accolte in fase successiva (III livello) dalla giunta regionale con delibera del 29 maggio scorso, approvata all'unanimità ma riscritta subito dopo.

All'epoca infatti il Tar aveva evidenziato come il procedimento seguito dalla Regione fosse «viziato» dal fatto che l'ente avesse concesso le deroghe ambientali nella Vinca di II livello, e invece valutato solo nella Vinca di III livello sia l'impatto della cabinovia sul

Bovedo quanto le alternative progettuali che il Comune avrebbe dovuto indicare.

La magistratura aveva così annullato la deroga e assegnato alla Regione la facoltà di decidere se riaprire il II livello dell'iter o modificare il III. L'Avvocatura regionale aveva optato per la seconda opzione. Il 7 giugno la giunta aveva così riapprovato la delibera ma con una serie di modifiche al testo originario, recependo le deroghe alle opere in area Natura 2000 contenute nella Vinca di II livello. A quel punto la palla era passata a Roma, da dove si attendeva il parere del ministero dell'Ambiente per chiudere la pratica di Valutazione ambientale strategica (Vas) della cabinovia, quindi procedere con l'approvazione della Variante al piano regolatore.

Il 22 luglio, stando al documento mostrato da Russo, arriva però un primo parere negati-



Sopra un rendering di Porto Vecchio con l'ovovia; a sinistra il consigliere regionale e comunale Francesco Russo

FOTO ANDREA LASORTE

vo, non dal Mase ma dall'Unità di Missione del Pnrr, che in una nota al Mit evidenziava come i progetti rientranti nella deroga di Vinca di III livello (e quindi già valutati negativamente al II livello) «non soddisfano i criteri del Pnrr per la biodiversità e non sono quindi allineati alla tassonomia».

Il 3 settembre il sindaco Roberto Dipiazza e il dirigente Giulio Bernetti vanno a Roma per incontrare il responsabile

al Pnrr del Mit. Otto giorni dopo, «l'11 settembre – riferisce Russo, mostrando la missiva – il Mit notifica al Comune che l'ovovia non può avere accesso alle risorse del Pnrr». Quindi, «il governo, come abbiamo più volte sostenuto – sintetizza il dem – appura che ci sono vincoli ambientali che vanno rispettati, e senza i quali i fondi non sono erogabili dall'Europa, cosa che anche la Regione ha provato a ignorare».

Sempre nella missiva romana viene peraltro richiesto di «rimodulare il programma di interventi» e altresì di «valutare nel rispetto della normativa nazionale ed europea la possibilità di diverse forme di finanziamento». In altre parole, «la partita del Pnrr – afferma Russo – è definitivamente chiusa e la giunta Dipiazza ha perso il più grande finanziamento ottenuto dalla città negli ultimi trent'anni: abbia il coraggio,

per trasparenza, di ammettere che l'ovovia non si farà».

Cosa accade adesso? Giovedì prossimo il Mit avrebbe convocato una riunione nella sede di via Caraci a Roma per «verificare la possibilità di finanziare l'intervento con risorse statali», con la partecipazione anche del Mase «ai fini dell'ammissibilità ambientale» e dell'Unità di Missione del Pnrr. «In caso di indisponibilità per la data sopra indicata – conclude la comunicazione ministeriale – si propone come alternativa il primo ottobre».

A quel punto per l'esponente di opposizione si apriranno due possibilità. La prima, sostiene Russo, vedrebbe il Comune «tentare di chiedere soldi al governo»: un'ipotesi «poco percorribile», visto che «il governo – osserva il dem – non trova neanche le coperture per questa legge di Bilancio e difficilmente le troverebbe per un'ovovia che ha ancora il parere negativo del ministero della Cultura e ricorsi pendenti».

Oppure, «si tenterà – ipotizza – di esplorare la via di un mutuo regionale, ovvero far pagare ai cittadini il costo di un progetto che non vogliono»: in questo secondo caso il dem si dice pronto a «chiedere nuovamente il referendum» e «scendere in piazza, assieme a migliaia di cittadini, anche per ricordare – afferma Russo – cosa si può davvero fare per la comunità con 62 milioni».

Le prossime mosse saranno «decisive». «La cosa grave – sottolinea – è che sindaco e giunta hanno scelto di nascondere il documento che il ministero ha inviato ormai giorni fa, esattamente come fecero l'anno scorso quando dovetti chiedere un accesso agli atti per scoprire che il Mic aveva dato parere negativo proponendo, in alternativa, una "metropolitana leggera": se avessero ascoltato quel parere, oggi – afferma – quei soldi ci sarebbero ancora».

Il parere di Russo è fermo mentre ripercorre tappe e complessità di un iter che in questi anni ha visto un'importante partecipazione civile, raccolte firme, pareri di esperti «puntualmente ignorati dall'amministrazione: sempre contrari al referendum per sapere cosa ne pensano davvero i cittadini, fino all'ultimo hanno temuto la trasparenza». E adesso, «per quel pezzo di futuro – conclude Russo – è troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORSO DI SISSA E CONSORZIO INEST

Capire i gemelli digitali per un'economia green

Dal 30 settembre al 21 ottobre la sede della Camera di commercio del Venezia Giulia ospiterà le prime quattro sessioni del concorso «Digital Twin per l'Economica sostenibile», ciclo di lezioni rivolto alle aziende del Nord Est che approfondirà il potere trasformativo dei «gemelli digitali». Si tratta di repliche virtuali di sistemi fisici che consentono il monitoraggio, la simulazione e l'ottimizzazione in tempo reale di processi e prodotti industriali.

Il corso è organizzato dalla Sissa e dal Consorzio iNest e finanziato dal Pnrr. Sua caratteristica distintiva è la varietà di expertise dei docenti delle sessioni, provenienti da centri di ricerca di rilievo dell'area triveneta: oltre alla Sissa anche l'Università di Trieste, quella di Padova e l'Ogs. Questo permetterà ai partecipanti di acquistare tutti gli strumenti necessari per un'efficace integrazione dei «gemelli digitali» all'interno del contesto aziendale. —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO.
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE.
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI.
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

via san Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

RITIRIAMO & VENDIAMO I TUOI MOBILI
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI

RITIRI & SGOMBERI TRASLOCHI
SVUOTIAMO CASE
Negozi, Appartamenti, Ville, Cantine, Solai, Box, Etc.

VALUTAZIONI e PREVENTIVI a DOMICILIO GRATUITI
per informazioni telefonate a
Giorgio Tel. e
335.6369638

SOCIALE

Le Acli rinnovano i vertici Focus su lavoro e previdenza

Congresso numero 27 con intervento dell'ex ministro Fornero sull'occupazione
Eletti 17 componenti del consiglio provinciale cui spetta la nomina del presidente

Francesca Schillaci

Democrazia, coraggio, inclusione dei giovani e lavoro sono i temi centrali affrontati durante il ventisettesimo congresso Acli, che si è tenuto venerdì e ieri nell'aula magna dell'Enaip in via dell'Istria 57.

Oltre a voler creare un dibattito sui temi sociali più caldi, come le disuguaglianze sul lavoro, le migrazioni e le pensioni, l'obiettivo del congresso è stata l'elezione del nuovo consiglio provinciale Acli che prevede, nell'arco di circa quindici giorni, anche l'elezione del nuovo presidente.

Alla giornata di apertura hanno presenziato il vescovo Enrico Trevisi, l'assessore alle Politiche sociali Massimo Tognoli, il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo, il segretario della Cgil Massimo Marega, il segretario della Uil Matteo Zorn e il presidente di Azione cattolica Arturo Pucillo.

La seconda giornata è inizia-



Il 27esimo congresso delle Acli: parla l'ex ministra Fornero FOTOLASORTE

ta con un momento musicale per dare spazio poi a un dibattito con l'ex ministro del Lavoro Elsa Fornero sui temi delle pensioni, della previdenza sociale e dell'inserimento lavorativo dei giovani in un paese che come «tasso di occupazione copre il 62,3% – così Fornero – che significa che su 100 persone ne lavorano 60, e ci vantiamo di avere un tasso di occupazione in crescita quando in realtà il cammino da fare

è ancora molto lungo». A coordinare l'incontro sono stati Marco Calvetto, rappresentante delle Acli nazionali e presidente del congresso, Mirsada Teta e Stefano Bravin, vicepresidenti del congresso e Ilaria Norma Ligas, segretario del Congresso.

Sono seguite poi le elezioni dopo dei brevi interventi dei vari rappresentanti dei circoli Acli. Il consiglio provinciale composto complessivamente

da 17 membri, è suddiviso in 12 eletti dai delegati del congresso che sono Ilaria Norma Ligas, Mirsada Teta, Manuel Zerjul, Alberto Meli, Stefano Bravin, Luca Codega, Francesca Saia, Barbara Mastrosimone, Raoul Bernes, Susanna Perazzi, Silvio Bruni, Vincenzo Cutazzo. Il consiglio ha raggiunto una quota del 47% di rappresentanza femminile al suo interno. I 5 eletti tra i presidenti delle strutture di base (7 in tutto il territorio di Trieste) sono Stefano Decolle, Fabio Todero, Francesca Pettarin, Valentina Benedetti, Silvia Pontin.

Il presidente Acli in uscita Manuel Zerjul ha sottolineato come Acli significhi «garantire la parola a tutti, lavorare per rendere partecipe la maggior parte ai processi decisionali, valorizzando le diversità di visione e di approccio e garantendo, pur nella decisione a maggioranza, il pensiero minoritario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MESSAGGIO SULL'ALZHEIMER

La fontana del Nettuno viola

La fontana del Nettuno si è illuminata di viola, ieri, in occasione della campagna di sensibilizzazione per la Giornata internazionale dell'Alzheimer, "Le diverse tinte del viola", coordinata dall'Associazione De Banfield (Foto di Francesco Bruni).



L'ANNIVERSARIO

I quarant'anni dell'Agmen

Si è svolto ieri mattina al Generali Convention Center in Porto Vecchio il convegno dal titolo "Agmen 40 anni, uno sguardo sul futuro". È intervenuto anche l'assessore regionale alla Salute e alle politiche sociali Riccardo Riccardi.



NISSAN

Nuovo
Nissan Qashqai
Defy Ordinary

DA € 159/MESE*
TAN 5,99% TAEG 7,12%
CON FINANZIAMENTO INTELLIGENT BUY

ANTICIPO € 6.476 - 36 RATE DA € 159 - RATA FINALE € 19.258 O PUOI RESTITUIRLO.

*Nuovo Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 27370 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.200 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Offerta valida sulle vetture immatricolate entro il 31/10/2024. Esempio di finanziamento: anticipo € 6.476, importo totale del credito € 21.244,39 (include finanziamento veicolo € 20.894,39 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 53,11 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.736,95, Valore Futuro Garantito € 19.257,70 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 30.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo), importo totale dovuto dal consumatore € 24.981,34 in 36 rate da € 158,99 oltre la rata finale. TAN 5,99% (tasso fisso), TAEG 7,12%, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 30/09/2024.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



overpost.biz

IL DOMINO FRA TRE EDIFICI COMUNALI PER CONSENTIRE IL CANTIERE

All'ex caserma Beleno in arrivo oltre 5 chilometri di Archivio

Pronte le nuove scaffalature in via Revoltella che accoglieranno le carte custodite a palazzo Zois. L'operazione propedeutica ai lavori alla biblioteca in piazza Hortis

Massimo Greco

Già inseriti nei recuperati vani dell'ex caserma Beleno, alle spalle della Polizia locale in via Revoltella, i nuovi scaffali mobili compattabili a movimentazione manuale ed elettrica motorizzata, come da definizione ufficiale. Ha provveduto alla loro fabbricazione e alla loro installazione "La Tecnica", azienda di Cles che in primavera aveva vinto l'appalto con un ribasso del 33,83% rispetto alla base di gara pari a 821 mila euro.

L'importanza di queste apparecchiature è duplice, perché assolve a un compito complesso: sposta circa 5 chilometri di Archivio comunale da palazzo Zois, sito dietro piazza Unità, e consente così di trasferire perlomeno la stessa lunghezza in libri da palazzo Biserini, che deve essere svuotato affinché abbia inizio il cantiere di riqualificazione, che ri-



L'ex caserma Beleno alle spalle del comando della Polizia locale FOTO MASSIMO SILVANO

strutturerà il palazzo di piazza Hortis con oltre 11 milioni regionali. È quello che è stato definito il "domino" degli edifici comunali, attraverso il coinvolgimento di tre sedi (Beleno, Zois, Biserini).

L'operazione sta stringendo al dunque: la prossima

settimana Luigi Leonardi, dirigente dei servizi generali municipali, organizzerà il trasloco da palazzo Zois, ricorrendo a una gara o a un affidamento diretto. A disposizione 110 mila euro. Se non vi saranno criticità di qualche tipo, Leonardi ritiene che i 5 chilometri di

faldoni saranno spostati in un arco di tempo che corre da ottobre alla fine di quest'anno. E così dall'inverno 2025 la Biblioteca potrebbe iniziare a sua volta la transumanza libraria lungo il breve tragitto da piazza Hortis a via Punta del forno.

Leonardi valuterà insie-

me a Barbara Bigi, responsabile dell'Archivio, cosa trasferire dal centro alla semi-periferia. Il dirigente comunale giudica sensato scegliere per la destinazione-Beleno la documentazione meno frequentata dall'utenza, lasciando invece nei meandri di Punta del forno le carte maggiormente richieste. Decisione da assumere con una certa celerità, se il trasloco dovrà avvenire a partire da ottobre.

L'ex caserma, alla quale si accede da una cancellata in via Revoltella quasi all'incrocio con via Rossetti, ha origini asburgiche, perché nasce nel 1893 per acquartierare il 27° Landwehr. Nel 1929, dopo l'arrivo italiano, l'intitolazione a Giuseppe Beleno, ufficiale d'artiglieria che cadde a Gorizia nel 1916 e fu insignito di una medaglia d'oro postuma.

Il comprensorio diventò scuola di Polizia fino al 1987, poi vivacchiò per un po' di anni assolvendo a compiti logistici, come quello - ben presente ai triestini, di deposito per le vetture portate vie con il carro-attrezzi.

La costruzione del comando di Polizia locale ha dato il via a un piano di recupero più ampio. Durante l'era Cosolini il Comune ricevette 4,8 milioni di denari governativi destinati alla Beleno e a un'altra caserma, la Duca delle Puglie.

Fu Omnia costruzioni a vincere l'appalto per la Bele-

no e adesso i 375 mila euro, ottenuto dal ribasso d'asta, verranno riconvertiti in un primo lotto di sistemazioni esterne: parcheggio per disabili, marciapiedi, cordone, impianti elettrici e illuminazione, recinzioni ecc. Previsti 120 giorni di lavori. Sul progetto esecutivo procedura negoziata senza bando, vince il prezzo più basso tra quelli formulati dagli operatori invitati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ILLUMINAZIONE

Galleria San Vito, chiusura notturna in questi giorni

Galleria San Vito tra le vie Bernini e Leon Battista Alberti: uno dei passaggi più importanti tra il centro e la periferia sud della città. In programma una chiusura notturna, da effettuarsi in questi giorni entro giovedì 26. La fascia oraria interessata va dalle 22 serali alle 5 del mattino dopo: la direttrice interessata coinvolge i 435 metri tra scala Stendhal, via Bernini, via Alberti. Transito consentito ai bus pubblici e ai taxi. La Mobilità comunale si è occupata della faccenda su richiesta della Eko Teknik, a sua volta incaricata da Hera Luce, affinché si provveda a opere di manutenzione straordinaria sull'illuminazione all'interno della galleria, costruita nel 1911. —

IL RADUNO DEL CAVALLINO IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Bandiere della Ferrari sui Pili Curiosità, fascino e polemiche

Diego D'Amelio

Due enormi bandiere: cavallino rampante in campo giallo. I drappi sventolavano così sui pili di piazza Unità per tutta la giornata di ieri, testimoni del raduno Ferrari Cavalcade Classiche 2024, il cui tour si è concluso a Trieste, promuovendo il marchio modenese e facendo storcere il naso a più di qualcuno. Nella Trieste dell'over-tourism e dei chioschi ammassati in centro, in piazza si notavano sì molti sguardi ammirati per quelle auto da sogno tirate

a lucido, ma pure espressioni di curiosità e fastidio davanti al salotto cittadino trasformato in gigantesco scenario promozionale.

I Pili della Vittoria, come sono chiamati per ricordare l'arrivo dell'Italia dopo la Prima guerra mondiale, sono il più delle volte privi di bandiere o altrimenti abituati a portare al cielo il tricolore dell'Italia e l'alabarda della città, in festività e occasioni importanti. Una concessione al lezioso avviene sotto Natale, quando il Comune ci appende l'ormai classica

stella cometa. Ma ieri la piazza era delle Ferrari e dell'evento per selezionatissimi clienti possessori di mezzi storici.

Mentre nel palazzo della Regione si adocchiava il via vai di appassionati venuti a vedere la Coppa Davis di tennis, le protagoniste erano le macchine: sessanta creature del Cavallino sbarcate sulle Rive verso le cinque, dopo una gara di regolarità di 700 chilometri partita due giorni prima da Gorizia e conclusa tra Slovenia e Carso, con tappe per farsi ammirare in molti centri del Friuli.



Le bandiere con il Cavallino della Ferrari sui Pili FOTO LASORTE

Curiosi di tutte le età non si sono fatti attendere, calamitati in gran numero fino a sera dal rombo e dalla bellezza del design italiano: dalla 125S del 1947 alle più recenti supercar.

Le auto sono rimaste esposte nella lussuosa piazza-garage, teatro di un corto pubblicitario arricchito dai bandieroni gialli a garrire nel vento.

Non tutti hanno gradito. I Pi-

li della Vittoria sono una presenza quasi centenaria, elemento iconico di piazza Unità e simbolo dell'eredità legata alle battaglie irredentiste. Sono lì dal 1933 ed erano lì nel 1954, per il secondo ritorno all'Italia. Li aveva voluti Mussolini, come dimostrano i fasci littori istoriati alla base. Ma al di là del ribollire dei sentimenti patrii di varia tendenza, le bandiere pubblicitarie sono state viste con fastidio (da passanti in piazza e sui social) anche da chi comincia a vedere il lato negativo del turismo di massa e della città bon bon.

A polemizzare è il senatore di Fdi Roberto Menia: «Sui Pili della Vittoria, dedicati a tricolore e alabarda, sotto cui morì Francesco Paglia nella rivolta del '53, trovo le bandiere della Ferrari. Con tutta la simpatia per il Cavallino, è uno schifo. La bandiera è la bandiera». —

NELLA SEDE DI BORGO SAN SERGIO

Corso di primo soccorso al via domani con Sogit

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di primo soccorso che inizia domani nella sede di via Carletti 4, a Borgo San Sergio, e si concluderà il 28 ottobre con l'esame scritto e pratico. Lo comunica Sogit Trieste, associazione che, in convenzione con Asugi, soccorre in emergenza le persone bisognose di aiuto e provvede a trasportare chi, dalla propria residenza, deve recarsi in ospedale o nelle case di cura per visite o control-

li. Il corso avrà la durata di 20 ore, con orario 19-21.30. Oltre alle lezioni teoriche saranno eseguite delle prove pratiche su manichini con la strumentazione necessaria. Tutti coloro che supereranno l'esame finale potranno, se interessati, iniziare un percorso in ambulanza e prestare la propria opera come volontario del soccorso. Per iscriversi telefonare dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18 al numero 040/638118 o 3479530709.


CLIMa ASSISTANCE
assieme nell'aria


IMMERGAS

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE ! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE !

LE DETRAZIONI FISCALI PER LA SOSTITUZIONE DELLE CALDAIE SCADONO A DICEMBRE 2024

APPROFITTA PER SOSTITUIRE LA TUA CALDAIA CON UNA AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA ENTRO FINE ANNO!

Tua a partire da **1.280 €** IVA e installazione inclusa, al netto della detrazione fiscale*

Possibilità di finanziare l'intero importo in comode rate
 CONTATTACI PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
TRIESTE Via Milano 4 - **Tel. 040 764429** | info@climassistance.it | www.climassistance.it

* Scopri tutte le condizioni in filiale

Il Racing Team dell'Università ha costruito il prototipo nato dalla preparazione e dalla passione di 65 allievi

“Aura” auto da corsa elettrica triestina vince gare e premi per la sostenibilità

LA CURIOSITÀ

Lorenzo Degrassi

Si chiama UniTs Racing Team e ha realizzato un prototipo di auto da corsa elettrica ribattezzato “Aura”. La vettura, una monoposto completamente elettrica ricalcante in tutto e per tutto un mezzo della Formula 1 in miniatura, è stato progettato e realizzato da un eterogeneo gruppo di studenti dell'Università di Trieste, e ha recentemente partecipato alla Formula Sae, una competizione universitaria internazionale di design ingegneristico.

Quasi tutti gli studenti provengono da facoltà scientifiche, ma non solo: non mancano alunni di altre discipline, come economia e scienze politiche. Il primo obiettivo del progetto, supportato dal direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura Paolo Gallina, è ricreare le forme di un vero team automobilistico, nel quale operano i diversi settori della motoristica che coinvolgono meccanica, aereo-

dinamica, elettronica, business legato alle sponsorizzazioni, rapporto con i fornitori e perfino comunicazione e social.

Questo sforzo collettivo ha fatto sì che nella recente prova tenutasi a Varano de' Melegari, in provincia di Parma, il team firmato UniTS abbia vinto il premio di Skf “Sustainability at 360 degrees: stay tuned, embrace the change” per l'innovazione tecnica e l'approccio alla sostenibilità, sia in termini di utilizzo di materiali come la fibra di lino, a sostituzione di quella in carbonio, che per i principi di governance, pianeta, persone e prosperità.

Il gruppo è composto Francesco in qualità di team leader, Matteo come direttore economico, Enea direttore tecnico, Nicolò responsabile dell'aerodinamica, Raffaele responsabile della dinamica, Chiara per la meccanica, Giulia social media manager, Marco ex direttore economico, Kevin responsabile sponsor, Davide responsabile elettronica, Alessandro responsabile powertrain. A questi si aggiungono altri studenti che, a secon-



Il prototipo Aura in fibra di lino progettato dai ragazzi dell'UniTs Racing Team FOTO ANDREA LASORTE

da del corso di laurea, negli ultimi tre anni hanno collaborato in vario modo alla costruzione del mezzo, per un totale di 65 fra ragazzi e ragazze.

«Quella attuale è l'ultima generazione – premette il professor Gallina – il che non vuol dire che loro hanno messo i bulloni a una macchina già costruita, perché la macchina prima non c'era proprio». Ma quando nasce l'idea di creare una vettura elettrica? «I colleghi che ci hanno preceduto avevano iniziato a progettare la nel 2021 – spiegano i ragazzi – mentre noi siamo passati alla sua realizzazione meno di un anno fa».

«La principale differenza di questa monoposto rispetto a quelle degli altri team è che noi utilizziamo la fibra di lino al posto della fibra di carbonio. Alla base del funzionamento di “Aura” c'è un sistema di affluenza di energia che alimenta tutto il sistema: i motori sono due, c'è un unico impianto di raffreddamento che passa per l'inverter, componente che fa da ponte tra una batteria a corrente continua e una a corrente alternata. Aumentando la frequenza di alimentazione aumenta la velocità del motore».

Il team UniTS Racing Team non si culla sugli allori dei riconoscimenti ottenuti. «La speranza è quella di crescere sia in termini di organico che di risorse finanziarie per continuare a sviluppare la nostra vettura, perché riteniamo che il progetto sia ancora ampiamente ottimizzabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUXURY
HOSPITALITY CONFERENCE
L'EVENTO DEDICATO AL LUSO
SETTORE DELL'HOSPITALITÀ

PARTNER

MONTICOLO&FOTI
SYSTEMS & TECHNOLOGY FOR LUXURY SPACES
monticolofoti.it

SARÀ PRESENTE A

LUXURY®
HOSPITALITY CONFERENCE

Organizzazione

TEAMWORK
HOSPITALITY

26 SETTEMBRE 2024 • Meliá Milano

luxuryhospitalityconference.it

overpost.biz

L'omaggio all'associazione da parte del Comune all'inaugurazione Intervento da 450 mila euro: rifatti spogliatoi, uffici, bagni e bar

Il Chiarbola-Ponziana festeggia i primi 50 anni con la sede ristrutturata e la medaglia di bronzo

TAGLIO DEL NASTRO

Luigi Putignano

È stata riqualificata la "casa" del Chiarbola-Ponziana, l'associazione sportiva dilettantistica punto di riferimento del rione. La struttura, che versava in pessime condizioni, è stata ristrutturata con una spesa di 450 mila euro e ieri è stata presentata alla cittadinanza. L'assessore allo Sport Elisa Lodi ha conferito la Medaglia bronzea del Comune all'associazione, che festeggia il suo 50esimo anniversario.

La palazzina, situata all'interno del comprensorio sportivo tra via Norma Cossetto e via Capodistria, è intitolato a don Dario Chialven, uno dei fondatori del Chiarbola calcio nel di-

cembre del 1974 – ironia della sorte, lo stesso anno del mitico derby tra Triestina e Ponziana vinto dai biancocelesti, davanti a 20 mila spettatori assiepati al Grezar – ha al suo interno gli spogliatoi, l'ufficio della presidenza, la segreteria, i bagni, il

Nel 2019 riqualificato il campo di calcio a 7: ora si guarda al recupero del Ferrini

bar e una saletta attigua. Anche i colori dell'edificio, bianco e celeste, rispecchiano l'appartenenza ai colori della storica società sportiva.

La riqualificazione della sede si aggiunge all'inaugurazione, nel marzo del 2019, del rinnovato campo di calcio a sette.

Insomma, una struttura rinnovata, circondata da grandi edifici popolari, piena di ragazzi che hanno voglia di giocare a calcio in maniera strutturata.

Ad accogliere gli ospiti il presidente del sodalizio biancocelesti Roberto Nordici e la vice presidente Veronica Manosperti. Nordici ha ricordato quando, sette anni fa, ha accettato la sfida di risollevare le sorti della società sportiva, caduta in uno stato quasi comatoso: «Abbiamo preso in mano la società e l'abbiamo risollevata. Quando siamo arrivati la prima squadra era in Prima Categoria, ora è in Eccellenza e, alla fine dello scorso campionato, è stata la seconda squadra di Trieste meglio classificata, dopo la Triestina in serie C. E questo senza la necessità di sponsor, ma grazie a una gestione oculata delle risorse. Sia-



L'inaugurazione della nuova struttura del Chiarbola-Ponziana con l'assessore Lodi FOTO ANDREA LASORTE

mo una società sana, gestita in modo manageriale. E spingiamo molto sul settore giovanile: al nostro arrivo c'erano 52 iscritti, oggi sono 150».

Il problema della società è che, pur avendo inaugurato la riqualificata sede sociale, non avendo a disposizione un impianto sportivo per il calcio a 11 "casalingo", da anni è costretta a girovagare per la provincia sia per le partite ufficiali che per gli allenamenti. Quando la soluzione sarebbe a poche centinaia di metri dal "Don Dario": parliamo del "Ferrini", una struttura che era la casa del Ponziana, ma che, dal 2015, versa in uno sta-

to di quasi completo abbandono ed è vittima di atti di vandalismo. Sembrava che con la Triestina di Biasin potesse tornare a nuova vita, con un ambizioso project financing da 11 milioni; poi con la scomparsa dell'imprenditore australiano di origini triestine, è calato il sipario. Il Chiarbola Ponziana intanto ha raccolto anche duemila firme per certificare l'interesse a ritornare a calcare il manto erboso sintetico del "Ferrini". E ieri Manosperti ha raccontato all'assessore Lodi le problematiche che la società sportiva deve sopportare proprio per la mancanza di un impianto a disposizione. «Le ri-

sorse regionali inizialmente previste per il project financing, ossia 1 milione e 200 mila euro - ha spiegato Lodi - ci sarebbero già. La nostra idea è quella di riqualificare il "Ferrini" con l'impostazione esistente, differentemente da quanto previsto dalla Triestina. Il progetto di fattibilità che abbiamo prevede lavori per tre milioni di euro. A tal proposito abbiamo chiesto all'assessore regionale Pierpaolo Roberti, in sede di concertazione, con una delibera di giunta della scorsa settimana, un finanziamento di 1,9 milioni di euro in modo tale da procedere al completamento nella sua interezza». —

NUOVA CORSA
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI



IN PRONTA
CONSEGNA



FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

TUA DA 11.900 €
CON ROTTAMAZIONE
E INCENTIVI STATALI

Iniziativa valida fino al 30/09/2024 per vetture in pronta consegna in caso di rottamazione. Nuova Corsa 1.2 75 cv MT: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900€. Prezzo Promo 11.900€ con 3.000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO 0,1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30/09/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,1; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA
ANCHE DOMENICA**

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

LE CAVITÀ DI TREBICIANO E LUFTLOCH

Il Timavo, l'abisso e quei 200 metri da abbattere per unire le due grotte

Il responso sulle esplorazioni subacquee dello scorso marzo svela un altro mistero del fiume carsico

Ugo Salvini

È un diaframma di circa 200 metri a dividere le grotte di Trebiciano e Luftloch. E il prossimo obiettivo del programma di ricerca "Timavo System Exploration" sarà quello di unirle, creando un sistema unico, dove sarà possibile mappare il percorso sotterraneo del Timavo per oltre due chilometri. Evento mai accaduto in precedenza. Questo l'annuncio fatto ieri dal presidente della Società adriatica di Speleologia, Marco Restaino, nel corso dell'appuntamento al Magazzino 26, davanti a un folto e attento pubblico, durante il quale sono state presentate immagini e filmati delle recenti scoperte effettuate dagli speleologi triestini e dai loro colleghi della Fédération Française d'Études et de Sports Sous-marins di Marsiglia.

«Sono stati risultati eccezionali – dice Restaino – frutto di un anno di ricerche, scoperte ed esplorazioni. Il 23 marzo



Sopra le ultime scoperte sul fiume Timavo e il diaframma che separa le due grotte; a destra la presentazione dell'esplorazione FOTO LASORTE



di quest'anno sarà ricordato come il giorno in cui, dopo più di venti anni di lavoro continuato, gli speleologi della nostra società, superando gli ultimi ostacoli nella grotta Luftloch, hanno scoperto un nuovo tratto del Timavo sotterraneo. La nuova grotta, la terza in territorio italiano a raggiungere le acque del mi-

sterioso fiume, attraversa un'enorme caverna a più di 300 metri sotto la superficie».

La prima cavità legata al Timavo ipogeo a essere scoperta fu la grotta di Trebiciano nel 1841, in seguito a scavi effettuati per trovare una soluzione a una Trieste bisognosa di acqua. La risorsa non fu poi

sfruttata per problemi tecnici all'epoca irrisolvibili, ma questa scoperta ha dato i natali alla ricerca speleologica. Ci sono voluti poi più di 150 anni, arrivando al 1999 – come ricordato da Restaino – per scoprire una nuova cavità che raggiungesse il fiume e più precisamente la grotta Lazzaro Jerko, a Monrupino. «In se-

guito, è stato necessario aspettare ancora un quarto di secolo di duro lavoro per aprire un nuovo mondo sotterraneo nella grotta Luftloch», sottolinea il presidente.

E si arriva così ai giorni nostri. Dopo il 23 marzo, le discese hanno fornito delle grandi sorprese. È stato indispensabile portare un canot-

to, con cui avanzare nelle lunghe gallerie allagate. Verso "monte", cioè dal lato dal quale arriva il fiume nella grande caverna, gli speleologi hanno potuto avanzare per quasi un centinaio di metri, raggiungendo un nuovo ambiente quasi totalmente occupato da un grande lago. La sorpresa più grande è arrivata, però, procedendo verso valle, dove il fiume si incanala in una galleria grande come la "Sandrinelli" di piazza Goldoni. «Con il puntatore laser – spiega Restaino – la misurazione dava almeno 50 metri, per poi andare fuori scala. È stato necessario attendere il periodo estivo, con il fiume in magra, per poter navigare in totale sicurezza. Il passaggio sembrava non finire più e i 50 metri previsti inizialmente si sono rivelati essere quasi 100. Per proseguire si è poi dovuto ormeggiare e sbarcare dal gommone e davanti agli esploratori si è svelata una nuova grande galleria, larga e alta circa 20 metri e lunga 70, che termina con un profondo lago che cela nuovamente il percorso segreto del fiume». A conti fatti nella grotta Luftloch «si può seguire il Timavo per quasi 300 metri, ma non è finita qui». Le esplorazioni subacquee di questa estate nella grotta di Trebiciano hanno aggiunto, infatti, ulteriori 300 metri di percorso sommerso, avvicinandosi sempre di più alla grotta Luftloch. Manca solo da abbattere l'ultimo diaframma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La reunion per i vent'anni del corso Origini Italia al Mib

Al Mib School of Management l'evento con i discendenti degli emigrati italiani

In 160 da 17 Paesi per i vent'anni del corso Origini

IL PERCORSO

Provengono da 17 Paesi del mondo e sono 160 discendenti di emigrati italiani: si sono ritrovati a Trieste per celebrare il ventennale di Origini Italia, il corso di formazione manageriale organizzato da Mib Trieste School of Management e dedicato ai discendenti degli emigrati italiani all'estero.

Il corso, sostenuto dalla Regione e dal ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale attraverso l'Ice (l'Agenzia per la promo-

zione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), in due decenni ha offerto un percorso di alta formazione a oltre 380 discendenti di emigrati italiani, provenienti da 19 Paesi.

Il programma Origini Italia mira a offrire formazione di alto livello in export management e imprenditorialità. Attraverso il programma, i partecipanti hanno l'opportunità di connettersi con le loro radici italiane, riscoprire il legame con il Paese dei loro antenati e prepararsi ad affrontare le sfide del mondo globale, collaborando con imprese italiane di prestigio,

di cui di fatto diventano "ambasciatori" nei diversi Paesi.

Il corso prevede due mesi di sessioni formative a Trieste e Roma, seguiti da tre mesi di stage aziendale; per i partecipanti è completamente gratuito grazie al finanziamento di Regione e ministero e ogni anno, a fronte di circa 18 posti disponibili, il Mib riceve oltre 1.500 domande di iscrizione, tra le quali vengono selezionate quelle dei candidati con i migliori curricula ed esperienze.

Grazie alle collaborazioni con oltre 130 aziende italiane, il programma fornisce un'opportunità concreta per i partecipanti di avviare carriere di successo, sia in Italia che nei loro Paesi d'origine, contribuendo a rafforzare i legami economici tra l'Italia e le comunità italiane all'estero.

I 160 diplomati del corso Origini Italia sono giunti a Trieste per affrontare due giornate di confronto e networking. Le sessioni che si sono svolte nel palazzo Ferdinando, sede del Mib, hanno messo a confronto gli ex studenti con rappresentanti delle istituzioni, del corpo docente e del mondo imprenditoriale, ma oltre a questo non sono mancati momenti in cui stringere legami e conoscenze, soprattutto tra diplomati di annate diverse del corso, come la cena di gala e il concerto della pianista Chiara Bertoglio.

Secondo Vladimir Nanut, fondatore e amministratore delegato del Mib, «il programma Origini rappresenta un'iniziativa unica che combina formazione professionale e riscoperta delle radici culturali». —



PUOI LAVORARE CON NOI

nord/est multimedia

il nuovo Gruppo Editoriale del Nordest, che nasce da una solida esperienza pregressa, unita ad un forte slancio innovativo. Incentrato sul territorio, affacciato al panorama editoriale italiano gestisce direttamente le testate giornalistiche leader del Nordest.

RICERCA

AGENTI DI VENDITA

PER IL MERCATO EDITORIALE, NEL SETTORE DELLA COMUNICAZIONE STAMPA E DIGITAL

si richiedono

Esperienza di vendita, commerciale
Laurea/diploma di scuola superiore
Autonomia e proattività, spirito imprenditoriale
Conoscenza base dei mezzi digitali
Aree di competenza: Trieste e Gorizia

Inviare la candidatura a: elisabetta.zampieri@grupponem.it
curriculum vitae
eventuale lettera di motivazione

overpost.biz

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Un aiuto dopo il rogo di Crogole Donazioni e concerto benefico

La maestra Alessio ha perso tutto e rimane ricoverata per le gravi ustioni
Aperto un conto corrente. Il Comune prepara il piano di prevenzione incendi

Ugo Salvini
/ SAN DORLIGO DELLA VALLE

È ufficialmente partita la sottoscrizione popolare a favore di Tamara Alessio, la sfortunata 72enne che ha perso tutto nell'incendio della sua casa di Crogole e che tutt'ora versa in gravi condizioni all'ospedale, a causa delle ustioni subite.

A organizzare la raccolta fondi sono stati i vigili volontari della Protezione civile di San Dorligo della Valle, che fanno parte dell'associazione Breg. Il tutto sotto il coordinamento del Comune. I promotori dell'iniziativa hanno aperto un conto corrente: IT93J0892836480010000039055, dove gli interessati potranno versare indicando come causale "Tamara Alessio". Si potrà dare così un contributo alla famiglia, che sta attraversando un difficile momento.

Il Comune ha anche ufficializzato data e sede del concerto a scopo benefico, il cui rica-



Residenti di Crogole assistono impotenti al rogo della casa FOTOLASORTE

vato andrà sempre alla famiglia di Tamara Alessio: l'appuntamento è per il 20 ottobre. Si svolgerà nel pomeriggio nella frazione di Prebened, a cura del locale circolo culturale "Jože Rapotec". In caso di pioggia, l'amministrazione metterà gratuitamente a disposizione il teatro comu-

nale "Prešeren" di Bagnoli. A suonare saranno numerosi artisti locali, a cominciare dal famoso fisarmonicista Denis Novato.

Il sindaco Alessandro Coretti si sta intanto muovendo per predisporre un piano di prevenzione degli incendi, finalizzato a garantire maggiore

sicurezza alla popolazione. Una delegazione di residenti di Crogole, composta dall'ex assessore Laura Riccardi Stravisi, Vojko Kocjancic, Katja Pouch e Nadia Ota, è stata ricevuta dallo stesso Coretti, accompagnato dal suo vice Marko Savron e da Mitja Lovriha, che ricopre un importante incarico tecnico in seno al Comune.

«Abbiamo rassicurato i componenti la delegazione – spiega Savron – che la pressione del sistema idrico è sufficiente per garantire un'adeguata azione antincendio e che stiamo riordinando e unificando le mappature dei punti antincendio. Inoltre predisporremo la creazione delle fasce antincendio». Coretti evidenzia che «la giunta si sta muovendo come squadra anche sul fronte incendi, per garantire alla popolazione che siano adottate tutte le misure necessarie a una buona prevenzione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTIPIANO EST

Fogne, gas e fibra priorità sul Carso

Lunga la lista delle richieste inoltrate al municipio di Trieste dalla Circoscrizione. Focus anche su segnaletica, verde e itinerari turistici

Ugo Salvini / OPICINA

Completamento e collegamento alla rete fognaria di tutte le borgate, totale realizzazione della metanizzazione dei borghi, estensione della fibra ottica ad alta velocità alle zone che ancora ne sono sprovviste. E ancora la definizione

di un piano di asfaltatura per le vie interne e di uno per il rifacimento dei marciapiedi, nonché di un'analisi «che porti a risolvere il problema degli allagamenti, sempre più frequenti sull'altipiano».

Sono queste le principali richieste formulate dalla Circoscrizione dell'Altipiano est al Comune di Trieste. L'ente domanda inoltre il miglioramento della segnaletica sui limiti di velocità e ampliamenti del limite per quanto concerne le "Zone 30" sul Carso, ma anche l'adozione di un piano di

realizzazione o riqualificazione di aree Parco giochi per tutti i borghi e la loro manutenzione periodica, con sfalci e trattamenti anti zecche. Assicurare la periodica pulizia e la manutenzione delle caditoie e delle griglie stradali e l'aggiornamento della segnaletica e della toponomastica, con l'esatta denominazione in entrambe le lingue del territorio, cioè l'italiana e la slovena.

La presidente della Circoscrizione Nives Cossutta spiega che «il Consiglio circoscrizionale chiede anche una buona manutenzione delle aree verdi pubbliche e l'adozione di un Piano di abbattimento delle barriere architettoniche in particolare negli Uffici pubblici».

Nel documento si introduce poi il tema della realizzazione di un Itinerario storico culturale da definire in collaborazione con l'Assessorato alla

cultura. «Vorremmo che tale assessorato – riprende Cossutta – procedesse con la posa dei totem esplicativi, come da progetto concordato con l'amministrazione, realizzasse un tabellone con mappe sia dell'abitato che dell'altipiano, con indicate le principali destinazioni turistiche, nonché i servizi di utilità, quali le fermate dei bus, i parcheggi, le farmacie, i taxi, la banca. Si ipotizza poi un possibile utilizzo pubblicitario a disposizione delle realtà commerciali locali, facendo anche riferimento alla luminosa cittadina».

Si chiede infine la sistemazione del pozzo di Zinzendorf nella collocazione prescelta, cioè presso la rotonda di piazzale Monte. «Se non fosse possibile spostare l'originale – conclude Cossutta – si potrebbe pensare al posizionamento di una eventuale copia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Commissioni all'opera su lavori per la galleria e centro della Triestina

Luigi Putignano / MUGGIA

Dall'approvazione del regolamento legato ad alcuni servizi per minori, ai pareri e alle osservazioni sui progetti di raddoppio della galleria tra il centro e la costa, passando per le relazioni tecniche sul centro sportivo della Triestina a Montedoro. Questi alcuni tra i punti all'ordine del giorno delle tre commissioni consiliari, la

prima, la seconda e la terza, convocate per la mattina di martedì a Muggia.

La prima commissione a riunirsi, alle 8.30, è la terza, presieduta da Fabio Postogna, con la partecipazione dell'assessore Gianna Birnberg. Unico punto all'ordine del giorno l'approvazione del regolamento per l'inserimento di minori in strutture che offrono servizi residenziali, servizi semi-resi-

denziali o diurni e/o di attivazione di altre progettualità dell'Ambito Carso Giuliano.

Un quarto d'ora dopo, alle 8.45, si riuniranno i componenti della seconda commissione, presieduta da Giulio Ferluga. Un commissione decisamente più corposa in quanto ci sono le questioni legate al procedimento di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo al raddoppio della galleria tra il centro di Muggia e la costa, con lettura delle osservazioni della famiglia Catai, della residente Sara Viezzoli, del Comitato Gag, della Fiab, e i pareri relativi alla conferenza dei servizi preliminare in forma semplificata relativa alla proposta di realizzazione e gestione della cittadella sportiva della Trie-

stina nel territorio comunale di Muggia.

Infine, alle 9.45, si riunirà la prima commissione, presieduta da Viviana Carboni e con la partecipazione dell'assessore Andrea Mariucci. Diversi i punti all'ordine del giorno: tra questi l'approvazione del bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023, l'istituzione di una commissione consiliare temporanea di studio per la redazione del regolamento sugli istituti di partecipazione. Si discuterà anche della proposta di deliberazione proposta dal consigliere di opposizione Maurizio Fogar, che chiede il ritiro del bando di locazione, in scadenza il 25 settembre, relativamente all'immobile dell'ex farmacia di Aquilina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO
e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESSE COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

ART'S FORGE
RITRATTI SCULTOREI
Anche da foto

VIA DEL MONTE, 1- TRIESTE 328 9173111
Margherita Hack

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

IL RICORDO

Addio a Mario D'Arrigo, giornalista specializzato nel turismo e prestato al cinema nel film di Giraldi

È morto in questi giorni, dopo mesi di sofferenza in seguito alle complicanze del diabete, Mario D'Arrigo, che aveva ricoperto il ruolo di Aldo Pasini nel film per la tv "Un anno di scuola" di Franco Giraldi. Aveva 72 anni.

Nato a Trieste da padre siciliano e madre istriana, D'Arrigo aveva frequentato il liceo scientifico Galilei e vissuto il periodo d'oro delle radio private. Dopo un breve passaggio a Radio Sound, aveva animato a lungo con i suoi programmi musicali le notti di Radio Express. Quindi, nel 1977, l'incontro con il regista Franco Giraldi, che l'aveva scelto per la parte di Aldo Pasini, uno dei protagonisti del film "Un anno di scuola" tratto dal racconto omonimo di Giani Stuparich. «Un'esperienza entusiasmante – ricorda la moglie Laura –

alla quale Mario era rimasto legato per tutta la vita». Ma il cinema non era mai stato il suo mondo.

Assunto all'Agenzia delle entrate nell'epoca di introduzione dell'informatica nella pubblica amministrazione, prima presso la Direzione provinciale di Udine, poi quella di Trieste, D'Arrigo alternava il lavoro d'ufficio alle prime collaborazioni giornalistiche con Il Piccolo e altre testate locali.

Al 1980 risale la sua iscrizione all'Ordine dei giornalisti come pubblicista. Poi la decisione di abbandonare il posto fisso e dedicarsi esclusivamente alla professione giornalistica come free lance, specializzandosi nel campo del turismo, sia rivolto ai consumatori che agli operatori.

Per D'Arrigo sono anni intensi di articoli, servizi, reportage



per le principali testate nazionali del settore, tra cui Travel Quotidiano e TTG Italia in particolare.

Il viaggi lo portano in giro per l'Europa fino al Polo Nord. Visita e scrive di Stati Uniti, Cuba, Messico, Libia, Kenya, Israele, Thailandia, India, Iran e Cina, allora ancora in procinto di aprirsi al turismo. Alla Slovenia e alla Croazia dedica due guide turistiche pubblicate dalla casa editrice Ulysse Network.

Organizza inoltre eventi in Italia e all'estero con l'agenzia Evolution Tourist Marketing della Mediaperformance e partecipa alle manifestazioni più importanti del settore, come la BIT, la Borsa Internazionale del Turismo di Milano, e TTG-Incontri a Rimini.

Insegna tecniche della comunicazione in campo turistico presso istituti professionali.

Tra i vari riconoscimenti, nel 2001 riceve il premio stampa Adutei dell'Associazione degli Uffici Turistici Esteri in Italia.

«Era un grande uomo – continua la moglie Laura – una persona leale, coraggiosa, come ha dimostrato negli ultimi tempi della sua malattia, sempre cordiale e disponibile verso gli altri».

Attivo nel mondo del volontariato, D'Arrigo aveva contribuito nel 2009 alla nascita dell'organizzazione di volontariato culturale "Radici&Futuro", impegnata in progetti rivolti ai giovani e alle scuole e di cui è stato presidente fino alla fine.

Oltre alla moglie, anche lei giornalista, lascia i figli Silvia e Marco. I funerali si terranno sabato 28, alle 10, in via Costalunga. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

**Degrado
La Costiera non è più
"di velluto"**

Leggendo il commento di Roberto Morelli sul degrado in cui versa piazza della Libertà e l'articolo di Gianpaolo Sarti sull'abbandono di Valmaura, mi è ritornata alla mente (strano come riemergano talvolta certi ricordi) una frase del professor Coselli (siamo nella palestra della scuola Morpurgo a metà degli anni sessanta). Il prof, fiero della sua triestinità e della civiltà che quella triestinità evocava, disse: "ti accorgi di essere a Trieste quando imboccata la Strada Costiera ti sembra di circolare sul velluto". A una sessantina d'anni da allora altroché il velluto della Costiera; ci siamo assuefatti al degrado, ai "vetri rotti" del sindaco Giuliani, menzionati dal dottor Morelli.

Tento un elenco di questi "vetri rotti", giocoforza incompleto, tralasciando i buchi neri macroscopici alla Silos: città sporca – scarabocchi che deturpano monumenti e case – scavi stradali ritombati alla carlona

(altroché velluto) – marciapiedi malridotti e disseminati di escrementi – transenne a protezione di buche e avvallamenti dimenticate da tempo, spesso più pericolose del buco che proteggono – centraline telefoniche (quelle dell'abortito progetto Socrate mai decollato) divelte e abbandonate – incuria del verde pubblico dei nostri parchi e giardini (in controtendenza ricordo lo stato inverecondo in cui versava qualche anno fa anche il Parco di Miramare e ciò fino all'arrivo della mai troppo lodata e ringraziata dottoressa Contessa, a dimostrare che "volendo si può").

Breve chiosa sui sottopassi di piazza della Libertà che non sono gli unici a versare in condizioni indecorose. Chi se la sente faccia una puntata esplorativa in via dell'Istria/cimitero di Sant'Anna e in via Flavia-Palaspport Cesare Rubini (quest'ultima struttura – pretesa alcuni decenni fa da concittadini del rione anche con proteste e blocchi stradali – eppoi sempre ignorata nonostante la pericolosità dell'attraversamento), pure trasformati in vespasiani.

Non avrei difficoltà a continuare, ma lo spazio è tiranno. Come uscirne? È indi-

spensabile che i vari Enti adempiano ai loro compiti senza accampare i soliti alibi (carenza di personale e ristrettezze di bilancio); che scuola e famiglie educino i ragazzi al corretto rispetto dei beni pubblici e privati; che adulti e giovani abbiano un "sano timore" della sanzione che, quando comminata, deve essere congrua, certa e anche riparativa.

Non dovrebbe essere eccessivamente difficile; magari, come dimostra il Miramare della direttrice Contessa, basta metterci più impegno e fare meno "ciacole" che notoriamente "no fa frittole".

Roberto Gazzea

**Denominazioni
Gli hangar
e il fronte mare**

Rispondo volentieri alla richiesta sulla definizione di hangar. Per quanto riguarda l'area del Porto vecchio sui faldoni di progetto compare la parola "hangar"... seguita dal numero dell'edificio.

Il nostro porto vecchio, definito in origine un "Lagerhäuser" come nei porti del nord (Amburgo) brano di

città destinato alla movimentazione delle merci, in origine contemplava anche dei "lager" come per esempio il Lager XI, oggi magazzini XI, lungo lo stradone che confina con la ferrovia, oggi detta "Bretella".

Venivano definiti Hangar le costruzioni/magazzini che davano sul fronte mare, detti anche "magazzini di calata". Venivano detti invece "magazzini retrostanti" o di "deposito" gli edifici che si affacciavano sugli "stradoni" oggi detti "viali".

Ci sono altri termini (esempio Perron) che non hanno una precisa traduzione in italiano perché appartengono a discipline tecniche di progettazioni di costruzioni e di Edifici speciali.

Antonella Caroli

**Replica
Sui migranti
troppa retorica**

Ho letto, senza grande sorpresa in verità, l'accorato appello della professoressa Paola Pesante – 16/9 u. s. – In una garbata reprimenda, la gentile signora tenta di instillare in tutti noi dei sensi di colpa per essere nati in un Paese occidentale, e dunque da privilegiati. Venia-

mo incolpati di insensibilità verso gli immigrati che qui arrivano in cerca di un posto migliore dove vivere: per risultare poi quasi abbandonati a se stessi.

Tutti ragionamenti in apparenza sensati ma, come spesso accade, figli della più schietta retorica.

A queste disgraziate persone, in gran parte prive di istruzione e di una qualsiasi professionalità, abbiamo ben poco da offrire; se non un lavoro sottopagato, oppure pensare al loro mantenimento a vita. E la professoressa Pesante, si dice di non essere in grado di fornire una benché minima indicazione diversa.

Da parte mia, faccio presente che le varie etnie qui presenti, purtroppo mal si tollerano tra di loro, e passano spesso "alle vie di fatto", con estrema violenza.

La gentile lettrice ci informa di indossare capi di abbigliamento "Made in China" o in Bangladesh. E chissà se si sente in colpa. Giova infatti ricordare, che in quei due Paesi viene permesso e attuato uno sfruttamento sistematico della popolazione lavoratrice, in nome di una sfrenata concorrenza commerciale.

Se poi volessimo parlare di Africa, là risultano esservi molti nuovi colonizzatori:

cinesi, arabi, russi e quant'altri satrapi, ben decisi a depredarla delle preziose materie prime. Con il governo francese in testa, che da molti anni ormai stampa una moneta franco-africana.

Molti africani vengono spinti a emigrare, facendo mirabolanti promesse in cambio di migliaia di dollari per quegli scafisti che poi li lasciano affogare in mare...

O li fanno arrivare unicamente in Italia; anello debole di un'Europa dove ogni singolo Paese sta chiudendo i propri confini.

Vladimiro Marella

**Formazione e tesi
Congratulazioni
dottori!**

La Società dei Medici di Medicina Generale e Cure Primarie del Friuli Venezia Giulia si congratula con i dottori Diana Andronic, Melina Babuder, Arlene Businelli, Francesco Cesa, Enrico Comuzzo, Antonia De Bellis, Monica De Giusti, Fabio Flenda, Eleonora Gabbana, Antonio Giampaolo, Martina Ingani, Barbara Iorio, Margherita Langella, Suzana Lazic, Michele Marchese, Mattia Merlo, Sere-

GLI AUGURI DI OGGI



TIZIANA
Alla super nonna, mamma e moglie. Tantissimi auguri per i tuoi 70 anni da tutta la tua famiglia



ELIANA
60 è solo un numero, come molti altri! Tanti auguri da Adriano, Frida e da tutti quelli che ti vogliono bene



SERGIO STOCCHI E LUISA STUA
Tanti auguri con grandissimo affetto dai figli Luigi, Massimo e Gabriella, dalle nuore Elisabetta e Chiara, dal genero Enzo e dagli amatissimi nipoti Lorenzo, Elisa e Andrea

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 21/9/2024

BARI	40	7	28	23	22
CAGLIARI	68	16	42	76	87
FIRENZE	11	31	19	67	25
GENOVA	20	80	84	59	45
MILANO	63	71	19	46	79
NAPOLI	2	86	22	33	44
PALERMO	44	26	16	3	43
ROMA	47	55	79	6	32
TORINO	35	26	30	12	23
VENEZIA	9	57	33	21	6
NAZIONALE	14	27	8	10	88

SuperEnalotto 8-33-35-39-78-83
Jolly 52 Superstar 72
JACKPOT 79.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	24.313,39 €
Ai 665	4	297,50 €
Ai 21.843	3	27,29 €
Ai 336.095	2	5,51 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	29.750,00 €
Ai 78	3	2.729,00 €
Ai 1.556	2	100,00 €
Ai 10.219	1	10,00 €
Ai 23.758	0	5,00 €

10 LOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

2	7	9	11	16
20	26	28	31	35
40	44	47	55	57
63	68	71	80	86

Numero Oro 40 Doppio Oro 40-7

LA RIEVOCAZIONE

Trieste torna Tergestum per un weekend



Legionari armati di tutto punto con lance, daghe e scudi. Gladiatori pronti a sfidarsi all'ultimo sangue tra piazza Borsa e piazza Unità. Saggi esponenti del Senato romano con le loro toghe inappuntabili. E turisti con gli occhi strabuzzati, convinti di essere finiti in un film o dentro una macchina del tempo. Trieste ospiterà fino a domani Legiomania, rievocazione in costume dell'antica Roma per avvicinare alla storia antica con un approccio alternativo e incentrato sull'intrattenimento.

na Natali, Eric Passarino, Noelia Passerino, Federico Pica, Irene Pozzeto, Erica Predonzani, Paola Quarin, Ilary Righini, Valentina Salvadori, Martina Sanfilippo, Martina Scлаuzero, Maria Luisa Tognon, Matteo Marialuisa Tosolini Iveli, Elena Zamburlini, che il 12 settembre 2024 hanno discusso la tesi concludendo il percorso di formazione specifica in medicina generale e cure primarie.

Simg Fvg
Società dei Medici di Medicina Generale e Cure Primarie Friuli Venezia Giulia

La domanda
Chi sosterrà le spese per l'ovovia?

Nel caso in cui, come io mi auguro, non sia possibile procedere concretamente alla realizzazione della "ovovia" le somme non indifferenti già spese a carico di chi sono? Ne risponde in solido qualcuno o le pago io come tutti i contribuenti? Grazie in anticipo per la risposta.

Andreina Astut

TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LA CITTÀ DEGLI ABBINAMENTI

Che evento irripetibile. Ieri, qui a Trieste, come in un eccezionale allineamento dei pianeti, abbiamo avuto in contemporanea in piazza dell'Unità d'Italia sia la Coppa Davis che 70 Ferrari d'epoca. Grazie al fortunato episodio Trieste è stata per un giorno la capitale mondiale degli abbinamenti significativi. Speriamo che qualcosa del genere possa presto ripetersi. Come in un sogno la mia mente corre già all'America's Cup di vela con 90 Lamborghini in piazza Ponterosso o a 120 bighe dell'Antica Roma con la Calcutta Cup del rugby in piazza Sant'Antonio. Ve lo confesso, ora sotto ai miei occhi ho un foglio diviso in tre colonne: trofeo, piazza di destinazione, mezzi di trasporto e numero degli stessi. E così la mia fantasia può galoppare sbrigliata tra una Coppa Uefa con 88 trebbiatrici in piazza Ospedale e la maglia rosa del Giro d'Italia abbinata a 100 trattori storici in piazza Oberdan, per arrivare fino alla statuetta degli Oscar con 40 carri armati vintage in campo San Giacomo. Sarà mai possibile?

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Maurizio (martire della Legione Tebea)
Il giorno è il 266°, ne restano 100
Il sole sorge alle 6.52 tramonta alle 19.03
La luna sorge alle 21.08 cala alle 13.54
Il proverbio La farina del diavolo va tutta in crusca.

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Rotonda del Boschetto 3, 040 576197; Via delle Sette Fontane 39, 040 390898; Via Mazzini 43, 040 631785; Via Mazzini, 1/A - Muggia, 040 271124.

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Prosecco 161 - Prosecco, (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 19.30)
farmacia 040 225141
reperibilità 040 225141

Aperta fino alle 21.00:
Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Roma, 16 (ang. via Rossini) 040 364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
19 settembre	15	80
20 settembre	13	92
21 settembre	13	83
22 settembre	9	76
23 settembre	7	91
24 settembre	8	77

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizi rimozioni	040366111

STILE

Il menù a quattro mani



ROSSANA BETTINI

Su queste pagine si è spesso detto come la pratica del ricevere sia per metà arte e per un'altra metà attitudine. Esistono padrone e padroni di casa che possiedono un'innata propensione per organizzare ricevimenti in casa e lo fanno con una tale leggerezza da indurre il fortunato ospite a credere che tutto sia semplice e veloce. Gli anfitrioni più fortunati possono contare su personale fisso, altri sono supportati da personale occasionale, altri ancora si servono della ristorazione specializzata a domicilio. In città, in regione e in generale esistono catering di tutto rispetto, in grado di soddisfare ogni esigenza, dal menù, alla *mise en place*, agli allestimenti, benché il massimo del risultato si otterrebbe costruendo il menù dell'evento a quattro mani con l'accordo compiacente e compiaciuto del ristoratore esterno il quale, più che marchiare ogni piatto con il suo logo, dovrebbe assecondare le richieste di chi lo ha interpellato.

Un buon caterer dovrebbe anzitutto ascoltare i padroni di casa con attenzione e operare secondo i loro desiderata, piuttosto che fingere di aver capito, e poi propinare il solito menù preconfezionato, noiosamente classico, banalmente infallibile, dove il prezzo cambia in base al numero dei piatti serviti oppure alla presenza di "supplementi" stereotipati: tartarina di manzo con o senza tartufo; canapè con caviale Beluga o succedanei; risottino alle vongole asiatiche o veraci, e così via.

Per questo motivo la raccomandazione è di interagire con il cuoco occasionale e insistere affinché vengano lavorati prodotti del territorio, soprattutto se gli ospiti arrivano da lontano.

È più facile sorprendere grazie a una saporita jota, o una profumata calandraca, che con un insulso rombetto d'allevamento infornato insieme a patate gnucche. Senza contare che gli ospiti – come tutti noi – amano le narrazioni, e riguardo alle pietanze sopra citate, c'è tanto da raccontare. Ad esempio sembra che il termine jota (minestra di fagioli che nella versione triestina contiene "capuzi garbi" ovvero crauti acidi) derivi dal latino "jutta", brodaglia, che parrebbe a sua volta avere una radice celtica, come ci spiega Gianni Pinguentini nel suo "Dizionario storico etimologico fraseologico del dialetto triestino del 1954.

L'origine di "Calandraca" invece è dibattuta fra chi sostiene derivi da una ricetta greca con carne di montone e patate, chi dal nome di un'imbarcazione spagnola. Per le ricette regionali locali, che poi sono quelle delle mostre nonne, basta ricorrere a quelle riportate da Maria Stelvio nella "Cucina Triestina", immancabile in ogni biblioteca gastronomica familiare, insieme al Cucchiaio d'Argento, altro imprescindibile manuale da consultare per le ricette nazionali e internazionali.... questione di Stile



Una fase di gioco nel Canal grande di Ponterosso FOTO FRANCESCO BRUNI

ELARGIZIONI

In memoria della Signora Bruna Rupena da Sonia Sossi Devescovi 50 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

in ricordo di Silvana Novato da Luciana e Paolo 50 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Cerni Ranieri e Russo Ugo. Anna, Elena, Nori, Roberto e Rosetta 80 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ugo Caporizzi per l'anniversario (14/09) da parte della moglie 150 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ugo Caporizzi per l'anniversario (14/09) da parte della

moglie 150 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Paola de Draganich Veranzio Tomatis 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

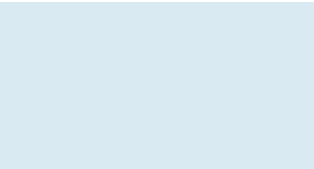
In memoria di Artuzato Viviana (22/09) da parte delle famiglie Cataruzzi, Modugno, Artuzato, Zanetti, De Cuia. 350 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Cesare Fucaro, il condominio di via dell'Eremo 154 100 pro Reparto Oncologico Pediatrico Ospedale Infantile Burlo Garofolo

In memoria di Francesca Scandiffio (22/09) da parte di Luciana e Nivia 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

MATRIMONI

Caiaffa Francesco e Lach Krystyna; Marjanovic Petar e Djuric Marijana; Guta Shpat e Pecchiari Erika; Sirch Stefano e Querin Alessandra; Mazzullo Alex e Toscano Jaqueline; Scuka Loris e Nordio Loredana; Dudine Gianfranco e Naneva Daniela Dimitrova.



IL TORNEO

Spettacolo col canoa polo nel canale di Ponterosso

Ha attirato lo sguardo di sportivi e curiosi, ieri, il Trofeo Ponterosso, torneo internazionale di canoa polo che si è svolto, appunto, nel canale di Ponterosso. L'evento è stato promosso dal Circolo Marina Mercantile Nazario Sauro ed Economist – Settore Nautico, in co-organizzazione con il Comune, con il contributo della Regione e sotto l'egida della Federazione internazionale di Canoa Kayak. Iniziato venerdì, il torneo proseguirà ancora oggi. Le squadre in campo sono state 22, provenienti da cinque Paesi (la foto è di Francesco Bruni). —

APPUNTAMENTI

Dalle 9.30 alle 16
Escursione guidata
"Da Col a Tomaj"

Per il progetto sulla biodiversità "Quanto vale un petalo?", la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 16 l'escursione guidata tra natura e poesia "Da Col (Monrupino) a Tomaj", sull'opera del poeta sloveno Srečko Kosovel, cantore del Carso dei primi del '900, nel 120° anniversario dalla nascita. Le guide Barbara Bassi e Tanja Coretti illustreranno natura e tradizioni del Carso. E verranno presentate e lette poesie di Kosovel, a cura di Maurizio Bekar e, per la versione originale, da Janez Beličič, storica voce ed annunciatore di Radio Trst A, l'emittente in sloveno della Rai Friuli Venezia Giulia.

Dalle 10.30 alle 12
Lecture
per la piccola Lolò

Oggi, dalle 10.30 alle 12, allo Studio Tommaseo (via del Monte 2/1) le famiglie con bambini dai 4 anni in su potranno partecipare all'evento "Lecture per la piccola Lolò", organizzato in collaborazione con le volontarie di Nati per Leggere. I giovani partecipanti potranno trascorrere una mattinata tra i racconti di una Trieste dei primi del Novecento. Le lecture saranno ispirate al libro "Un pittore di nome Leonor. Da Trieste a Parigi" (Editoriale Scienza, 2015), scritto da Corrado Premuda, che racconta la vivace gioventù dell'artista. Alla fine delle lecture, i bambini potranno cimentarsi in un laboratorio creativo a te-

ma, guidato dalla scrittrice Costanza Grassi, esperta in didattica museale e autrice di due libri per l'infanzia ambientati al Castello di Miramare.

Alle 16.30
Accademia di musica
in Cattedrale

Domani all'interno del cartellone Concerti dei Giovani del 47° Settembre Musicale, gli allievi dell'Accademia di Musica dell'Università di Lubiana si esibiranno alle 16.30 all'organo della Cattedrale di San Giusto di Trieste. Al termine sarà possibile partecipare alla visita guidata dello strumento. Gli eventi, ad ingresso libero, sono organizzati dall'Accademia Organistica Tergestina. Info su www.accademiaorganisticatergestina.it

Alle 17
Silent performance
a Monrupino

Il Danceproject Festival propone oggi alle 17 una Silent performance con cuffie wireless site specific - spettacolo a numero chiuso (max 30). (P) assaggio artistico immersivo è nato dalle suggestioni di testi di scrittori italiani e sloveni scelti e interpretati da Daniela Gattorno e Nikla Petruška Panizon. In passeggiata sul Carso, presso la rocca di Monrupino, il pubblico potrà vivere l'arte della danza e le bellezze della natura sulle parole di poeti e scrittori italiani e sloveni che interpretano i volti di queste terre di confine. Prenotazione obbligatoria inviando una email a info@actistrie-ste.org.



I Sardi di Trieste a Monte Grisa

Oggi alle 18, a Monte Grisa, il circolo dei sardi di Trieste "Maria Carta" Trieste incontrerà l'omonima Fondazione e il presidente Leonardo Marras, accompagnato dai musicisti Maria Giovanna Cherchi e il duo Fanta Fantafolk, composto da Vanni Masala e Andrea Pisu. Sarà proiettato un docufilm a tema spopolamento.



Il violinista Davide Alogna

TRIESTE - ALLE 20.30 AL REVOLTELLA

“Mozart e dintorni”
con l’Orchestra Busoni
e il violinista Alogna

Oggi alle 20.30 nell'auditorium Marco Sofianopulo del museo Revoltella di Trieste si terrà il concerto inaugurale della XXIV edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali di Trieste - 2024-2025, che comprende 13 concerti.

Il concerto intitolato "Mozart e dintorni" vedrà come protagonista la Nuova orchestra Ferruccio Busoni che presenterà al pubblico triestino uno dei violinisti italiani tra i più acclamati nel mondo, Davide Alogna che si è esibito nelle sale e con le orchestre più importanti. Alogna sarà l'interprete del Concerto per violino forse più famoso di Mozart, quello in sol maggiore. Seguirà una deliziosa Sinfonia di Haydn. Il concerto verrà dedicato al violinista Michele Lot, per lungo tempo primo violino di spalla dell'orchestra Busoni, recentemente e prematuramente scomparso. Il programma prevede esecuzioni di Mozart (Concerto n. 3 in SOL maggiore KV 216) e Haydn (Sinfonia n. 43 in MI bemolle maggiore "Merkur" Hob: 1: 43).

Davide Alogna ha un'educazione musicale eclettica e internazionale. Si è diplomato sia in violino che in pianoforte con il massimo dei voti al Conservatorio "G. Verdi" e si è diplomato in violino solista e musica da camera al

Conservatoire Supérieur di Parigi con un "Premier Prix a l'Unanimité". Ha studiato anche composizione e si è laureato con menzione speciale all'Accademia Chigiana di Siena con Giuliano Carmignola che lo descrive come «un talento straordinario».

Alogna suona regolarmente da solista in sale come la Carnegie Hall (Stern Hall), il Teatro alla Scala, la Berliner Philharmonie, Suntory Hall di Tokyo, Smetana Hall di Praga, Grand Theatre di Shanghai, Salle Cortot di Parigi, Gasteig e Herkulesalle di Monaco di Baviera, il Palacio de Bellas Artes a Città del Messico, l'Opera di Dubai, la Cairo Opera House, la Mahidol Hall di Bangkok, il Teatro La Fenice di Venezia e l'Auditorium Verdi di Milano.

È stato accompagnato da alcune delle più prestigiose orchestre del mondo, tra cui la London Symphony Orchestra LSO, Filarmonica Arturo Toscanini, la Sinfonica di Milano (Ex LaVerdi), i Cameristi ed i Musici del Teatro alla Scala di Milano, la Sinfonica Rossini di Pesaro, l'Orchestra da Camera di Mantova, l'Orchestra Della Toscana, Wroclaw Philharmonic.

Prevendita dei biglietti presso Ticket Point Galleria Rossoni, Corso Italia, 9 - Trieste. Vendita online www.bi-glietteria.ticketpoint-trieste.it



LIBRI

Torna il Libro
delle 18.03
Floramo e Nacci
tra gli 11 scrittori

Il programma autunnale della rassegna
Si parte con la Gorizia narrata da Cattunar

Alex Pessotto

Torna con dodici appuntamenti "Il libro delle 18.03". Due sono escursioni alla scoperta del territorio, mentre gli altri dieci eventi sono costituiti da incontri con l'autore, tutti collegati da uno stretto rapporto con il territorio regionale. Si va dal 26 settembre al 7 novembre, sempre un giovedì, e sono diverse le sedi pubbliche e private che ospiteranno l'iniziativa, a partire dall'auditorium Formedil che, per l'appuntamento inaugurale, vedrà impegnato Alessandro Cattunar a parlare della sua "Storia di una li-

nea bianca. Gorizia, il confine, il novecento". Nell'occasione interverrà pure Elena Guglielmotti che ha illustrato il testo. L'evento comincerà alle 18.03, come tutte le presentazioni di libri, con l'eccezione di quella fissata per domenica 29 settembre che sarà una vera e propria lectio di Arianna Boria sul tema "Moda&Modi", titolo del suo recente lavoro. E, come da tradizione, a ospitare la lectio sarà villa Codelli, a Mossa.

Si prosegue giovedì 3 ottobre, al Kulturni dom, con Angelo Floramo impegnato a raccontare la sua "Breve storia sentimentale dei Bal-

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8
www.triestecinema.it
040/637636
La misura del dubbio 16.30-18.45-21.00
Madame Clicquot 16.30-18.10-19.50-21.30
Volontè - L'uomo dai mille volti 16.15-19.50-21.40

dal lunedì

Campo di battaglia 16.15-18.00-19.50-21.40

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30
www.triestecinema.it
040/635163
Cattivissimo me 4 16.30-18.10-19.50
Beetlejuice Beetlejuice 16.30-18.15-20.00-21.45
Inside Out 2 16.30-19.45

Finalement - Storia di una tromba
che si innamora di un pianoforte 18.00-21.30

Thelma 21.20
Ozi - La voce della foresta 16.30
L'ultima settimana di settembre 18.10

La bambina segreta 20.10-21.45
Transformers One 16.15-18.00-19.50-21.45
Il maestro che promise il mare 16.15-18.10-20.00-21.50

Non aprire quella porta 4K
50° anniversario 16.30-21.20

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Ozi - La voce della foresta 11.00-13.15-14.15-16.45

Transformers One 15.30-18.10-20.50
Cattivissimo me 4 11.15-14.00-16.30-17.45-19.00-21.30

Kung Fu Panda 4 11.00-13.30

Jung Kook: I Am Still V.O. 16.00
Come far litigare mamma e papà 11.45-18.15

Campo di battaglia 21.00
Il magico mondo di Harold 11.00-15.00

Beetlejuice Beetlejuice 12.15-13.25-16.00-18.40-20.30-21.20

Inter. Due stelle sul cuore 14.30-17.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 19.30-21.45

Beetlejuice Beetlejuice V.O. 11.00-19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50
www.kinemax.it
0481/712020

Transformers One 15.45-17.45-21.00
Beetlejuice Beetlejuice 18.10-21.10

Ozi - La voce della foresta 15.30-18.30
La misura del dubbio 17.10-21.00

Thelma 17.20-21.15
Campo di battaglia 19.00

Cattivissimo me 4 15.30-17.15-19.00
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM 14 21.30

L'ultima settimana di settembre 15.40-19.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
0481/530263

Cattivissimo me 4 15.20-17.00
Campo di battaglia 18.45-20.40

Madame Clicquot 15.20-18.50
Il maestro che promise il mare 17.00-20.30

Finalement - Storia di una tromba che si innamora di un pianoforte 15.45-18.00-20.20



"Il maestro che promise il mare"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA
Via del Ghirlandaio, 12
040/948471

"Campagna abbonamenti 2024/2025"
Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45
040/3583511

Politeama Rossetti - Foyer Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (partenza) "In cerca di Zeno per le strade di Trieste" Percorso narra-performativo, a cura di Laura Pelaschiar e Paolo Quazolo. Con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana, Francesco Godina. Durata 1 ora e 30'. Oggi alle ore 11.00 e 17.00.



Il musicista Fabio Accurso

GORIZIA - ALLE 19.03 A PALAZZO LANTIERI

Il liuto e l'elettronica del musicista Accurso per il festival Ephemera

Un concerto all'ora del tramonto per liuto ed elettronica, proposto in un luogo magico, solitamente chiuso al pubblico. Ephemera, il festival della Cultura Immaterialle con un programma pensato e realizzato da Eleonora Cedaro e Rachele D'Osualdo e prodotto da Vigne Museum ed Etrarte, torna dopo la pausa estiva con un nuovo suggestivo appuntamento. Precisamente alle 19.03 di oggi saranno infatti riaperte le porte della Torre di Palazzo Lantieri a Gorizia, anticamente una delle tre porte di accesso alla città e dove ora è conservata la straordinaria opera di Jani Kounellis "Terre di Confine".

E sarà proprio quell'ala, all'apparenza inaccessibile, dello storico palazzo goriziano, la cornice per una prima assoluta della sound performance per liuto ed elettronica di Fabio Accurso, musicista goriziano con una lunga carriera internazionale. Meno di un'ora per quello che non è solo un semplice concerto, ma un'immersione "qui e ora" tra arte e musica, esattamente venti anni da quando Kounellis concepì quell'opera per raccontare le terre di confine. «Un'opportunità per guardare al presente con uno sguardo lungo – raccontano le curatrici – e celebrare un visionario che nel buio, proprio come il Tiresia

di Omero, vede ciò gli altri non riescono, e suggerisce un ventennale dedalo destinato a esplorare ogni strada possibile, fisica e mentale, cocciutamente vocata a superare i confini, allora come oggi, e ben oltre al vicino domani di Go!2025. Ringraziamo Carolina e Niccolò Lantieri Piccolomini – concludono Cedaro e D'Osualdo – per il supporto convinto, l'entusiasmo gentile e l'ospitalità affettuosa che anche quest'anno hanno riservato a Ephemera Festival».

Prima del concerto, sono inoltre in programma due laboratori somatici proposti in collaborazione con PerForm Asd. Alle 16.45 immersi nella bellezza del Parco di Palazzo Lantieri torna la special yoga jam session di fine estate, condotta da Anna Ciconali. Alle 17.30, invece, è in programma un'originale esperienza di consapevolezza corporea basata sul Metodo Feldenkrais, che unisce ascolto, suono, movimento e corallità. A guidare il pubblico in questo "Somatic Sound Lab" sarà Marta Melucci. In caso di pioggia i laboratori si svolgeranno nel salone di Palazzo Lantieri. L'ingresso alla sound performance di Accurso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, prenotabili, così come i laboratori somatici, al sito www.ephemerfestival.it —

MUSICA

L'esordio in tre singoli del cantautore Cervino verso il primo album



Francesco Cervino

Elisa Russo

"Genio della Lampada", "Butterfly" e "Non Dirmi Che": sono finora tre le canzoni che anticipano l'album "Destinazione Lucignolandia" di Francesco Cervino. Perché può capitare di pubblicare un esordio discografico a sessant'anni compiuti. Una passione per la musica che ha viaggiato parallela alla sua professione di veterinario, per il cantautore nato a Verona nel 1963 ma triestino d'adozione (vive in città dagli anni '90).

Continuerà a uscire un singolo al mese finché saranno poi raccolti, a marzo, nel cd di nove brani. «"Lucignolandia" – spiega – è un luogo al confine tra reale e immaginario, un posto dove ci si trova tra amici in massima libertà, fuori da regole, restrizioni, impegni. Ognuno arriva e racconta la sua storia. Ascolteremo chi ha incontrato il genio della lampada, un Piccolo Principe che ha nostalgia di casa, un pugile che vorrebbe smettere di combattere ma ogni volta si trova a risalire sul ring».

Inoltre, sui social sta pubblicando dei video in cui interpreta cover di grandi cantautori, attingendo alla tradizione nostrana dagli anni '70 in

poi: «Sono convinto che interpretandole riesci a entrare più profondamente in queste canzoni, e le ho sempre cantate ai miei figli».

Entrambi i figli di Francesco Cervino, Leonardo di 27 anni e Pietro di 25, hanno partecipato al progetto, prestando cori o occupandosi della parte video e comunicazione. Cervino ha iniziato a scrivere canzoni sue nel 2018, per la registrazione e produzione si è avvalso dello studio dei fratelli Abbrescia (noti come musicisti della heavy band triestina Tso): «In Andrea e Marco ho trovato grandissima professionalità e talento. Mi ero presentato da loro con il chitarrista Stefano Caucich (W.I.N.D.), con l'intenzione di suonare noi due, ma alla fine hanno partecipato anche loro, prima agli arrangiamenti e idee e poi hanno suonato nel disco: siamo diventati una squadra». Una sintonia che ha trovato anche una rappresentazione in forma video: «Nel videoclip di "Non Dirmi Che" ci siamo tutti, con Thomas Pinnaffo alla batteria e al ballo con Stefania Capponi. Sono contento di quello che sta succedendo, mi sveglio felice e i figli partecipano con entusiasmo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANGELO FLORAMO

LO SCRITTORE SARÀ OSPITE
DEL LIBRO DELLE 18.03

cani" inframmezzato dalla fisarmonica di Aljoša Sakšida. Esattamente sette giorni dopo, nello stesso posto, toccherà invece a Mirt Komel svelare i segreti riguardo a "Il taglio spezzato. Indagine sulle sponde dell'Isonzo". Il 17, sempre un giovedì, sarà poi la volta di Pier Paolo Gratton con "Per un pugno di terra. Mezzadri e braccianti nel Basso Friuli orientale 1945-1953" e, in questo caso, la rassegna letteraria si sposterà a Romans, a casa Candussi Pasiani, mentre il giorno successivo approderà alla sala del Consiglio comunale di Gradisca per accogliere Andrea Bellavite con "Gorizia-Nova Gorica. Due città in una".

Ultimi appuntamenti. Per mercoledì 23, al Trgovski dom, è in cartellone Giovanni Fierro con "Il giorno prima". Quindi, giovedì 24, nella stessa sede, ci sarà Luigi Nacci con "I dieci passi dell'addio" e martedì 29, all'auditorium Formedil, Elena Cerkenič con "Sono schizofrenica e amo alla follia" in un incontro che vedrà anche la partecipazione di Peppe Dell'Acqua e Marco Menato. Si chiude appun-

to il 7 novembre, sempre all'auditorium Formedil, con il premio Campiello Marco Balzano che parlerà di "Bambino", la cui uscita è prevista a breve.

Per quanto riguarda le gite fuori porta, sono in programma due uscite in bus: la prima per sabato 5 ottobre, curata da Gianluigi Chiozza, avrà per tema "L'Amideria di Perteole e il parco di villa Chiozza a Scodovacca" e condurrà alla scoperta di magnifiche strutture di fine Ottocento e della storia dell'imprenditoria locale a cavallo di due secoli. L'escursione partirà alle 9.03, stessa ora di quella del 12 ottobre, sempre di sabato, con titolo "Il Giardino botanico carsiano e una visita in vigna fra mare e cielo", piccola perla nascosta fra vigne rigogliose e natura selvaggia.

La nuova edizione primaverile del "Libro delle 18.03" è stata presentata ieri alla Vineria del Grand Hotel Entourage. Ad annunciarne il programma nei dettagli è stato il suo ideatore, Paolo Polli e, con lui, c'era l'assessore comunale alla Cultura Fabrizio Oreti. Polli, ha evidenziato come «questa, in verità, sia ormai una doppia rassegna, unenlia» in un incontro che vedrà anche la partecipazione di Peppe Dell'Acqua e Marco Menato. Si chiude appun-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Giovani talenti della scrittura in ricordo di Corrado Premuda

Con l'inizio delle scuole, Triestebookfest promuove negli Istituti della provincia di Trieste la seconda edizione del "Concorso Corrado Premuda per Essi", dedicato agli studenti delle superiori per ricordare la figura del giornalista e scrittore, docente di Italiano allo Ial, scomparso improvvisamente il 9 luglio 2022.

Organizzato con la media partnership del quotidiano

"Il Piccolo" di Trieste e grazie al sostegno della Fondazione Pietro Pittini, questo concorso rende omaggio alla grande passione che Premuda aveva per l'insegnamento, per la scrittura e per Trieste.

Ai partecipanti viene richiesto l'invio – entro il 31 ottobre – di articoli/video/foto/fumetti che abbiano per tema il rapporto dell'uomo con l'ambiente

intorno a lui, animale e vegetale – lo stesso a cui è stata dedicato il Triestebookfest "What a Wonderful World!" – e facoltativamente un breve testo a descrizione del lavoro presentato. L'obiettivo è il racconto di storie e riflessioni sulla consapevolezza di quanto sia necessario trovare con tutte le altre specie del pianeta un modo per convivere nel rispetto reciproco.



Il manifesto del Concorso Corrado Premuda per Essi

La partecipazione al concorso è gratuita e riservata a ragazzi e ragazze residenti nel provincia di Trieste che abbiano un'età compresa tra 15 e i 18 anni.

Ciascun concorrente (sin-

golo o gruppo) può presentare una sola opera, inviata a mezzo mail all'indirizzo del Triestebookfest indicato in fondo all'articolo.

La giuria – composta dal direttivo del Triestebookfe-

st, giornalisti de Il Piccolo e Fondazione Pittini – designerà i vincitori e potrà segnalare fino ad altri 4 autori (uno per categoria) particolarmente meritevoli.

Il premio consiste in un buono acquisto del valore di 200 euro e la pubblicazione delle opere vincitrici sul quotidiano "Il Piccolo" e sul sito internet del giornale.

Tutte le opere pervenute e ritenute, a giudizio della giuria, degne di menzione o segnalazione saranno pubblicate anch'esse sul sito e sui canali social del Triestebookfest.

Per info e dettagli: trieste-bookfest@gmail.com o whatsapp al 3202212039.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURE

Pordenonelegge

Azar Nafisi

«La letteratura è sovversiva»

L'attivista iraniana ha ricevuto il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo" «Nei regimi prima si cominciano a bruciare i libri, poi si ammazzano le persone»

L'INTERVISTA

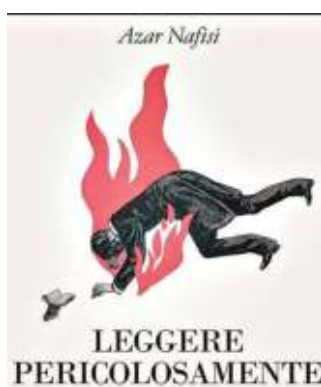
CRISTINA SAVI

«La letteratura è lo spazio più democratico e pericoloso che ci sia, per questo è sovversiva». Lo ribadisce, con forza, anche a Pordenonelegge, Azar Nafisi, la scrittrice e attivista iraniana, in esilio dal 1997 negli Stati Uniti (dal 2008 è cittadina americana), che ieri sera, attesissima, nel Teatro Verdi di Pordenone, ha ricevuto il Premio Crédit Agricole "La storia in un romanzo", nato dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge.it e Link Mediafestival, su impulso di Crédit Agricole Italia, arrivato alla 17ma edizione. Dal best seller "Leggere Lolita a Teheran", testimonianza della repressione e della resistenza delle donne in Iran, scritto nel 2003, fino all'ultimo,

"Leggere pericolosamente" (entrambi Adelphi), Nafisi ha messo sempre al centro il potere dei libri. Ieri mattina, con il curatore del festival Alberto Garlini e la responsabile delle comunicazioni esterne di Crédit Agricole Elisabetta Uselli, il suo incontro con la stampa.

I libri come strumento di libertà e democrazia: ma davvero la letteratura può diventare un'arma concretamente efficace?

«Nei regimi totalitari i primi ad essere attaccati dal potere sono le donne, le minoranze e la letteratura. C'è il detto, no? Prima si cominciano a bruciare i libri, poi si ammazzano le persone, quasi una sorta di avvertimento di ciò che potrà accadere. Perché chi è al potere teme così tanto uomini e donne la cui unica arma è la parola? Perché la letteratura, contenendo la verità, va a braccetto con la libertà, mentre i regimi sono fondati sulle bugie. La



La cover del libro di Azar Nafisi

verità fa paura, è pericolosa. Non solo per i regimi però, anche per noi, perché quando conosciamo la verità dobbiamo parlare, agire, altrimenti diventiamo complici».

Il 16 settembre è stato celebrato il secondo anniversario della morte di Masha Amini, la giovanissima iraniana picchiata dalla polizia morale perché non indossava correttamente il

velo. Un tragico evento che ha generato una rivolta sanguinosa, poi diventata uno dei movimenti più importanti della storia iraniana e con le donne in un ruolo centrale. Cosa è cambiato, da allora?

«Le donne sono scese in strada a migliaia per gridare al mondo la libertà. Bruciando il velo e mostrando i capelli e il corpo a chi le governa dimostrano il loro potere, perché questo fa impazzire chi vorrebbe metterle a tacere. Il movimento "Donne, vita e libertà" in questo momento è più forte che mai».

Quanto è importante, per chi si è mobilitato contro il regime, il supporto dell'Occidente?

«Ogni volta che mi capitava di uscire dall'Iran mi dicevano "parla, racconta, devono sapere di noi!". La Repubblica islamica cerca di isolare la popolazione, vorrebbe farle credere che il mondo ha dimenticato gli iraniani. Non è



La consegna del premio La storia in un romanzo ad Azar Nafisi, al Teatro Verdi di Pordenone FOTO PETRUSSI

così, ma tutti noi che siamo fuori dobbiamo diventare la loro voce, usare la nostra libertà perché si sappia quello che succede in Iran e ovunque i diritti umani vengono violati».

La guerra fra Israele e Palestina, domanda inevitabile.

«Ho il cuore spezzato. Israeliani e palestinesi sono governati da leader criminali e cor-

rotti che portano avanti il conflitto per interesse personali, sono una sorta di veleno tossico per le popolazioni, che chiedono ogni giorno la fine della guerra. Io sono per due popoli e due Stati e perché ai palestinesi possa essere concesso di vivere dignitosamente».

Lei vive negli Stati Uniti, fra poco al voto, è preoccupata per il futuro della de-

L'INCONTRO

Boria e Briganti raccontano storie, opere e sogni della moda

Oggi a pordenonelegge, alle 12 all'Auditorium Largo San Giorgio, l'incontro "Stile italiano", con Arianna Boria e Annarita Briganti, in dialogo con Paola Dalle Molle.

Storie di imprese che diventano non solo un nome conosciuto in tutto il mondo, come Ferrari, Prada e Barilla, ma anche fenomeni di società e di costume, simboli, richiami per l'immaginario, qualcosa di fatto in Italia che ha fatto l'Italia,

immagine e prestigio. In particolare, la moda italiana – che non sta solo negli abiti, ma nelle idee, nella vita quotidiana – raggiunge il mondo, portando con sé tradizione e innovazione, ambizioni e modelli di vita.

Al centro dell'incontro le recenti pubblicazioni di Arianna Boria, "Moda e modi" (Battello), e di Annarita Briganti per la collana "Made in Italy" (Rizzoli illustrati).

Le rubriche di costume fir-

mate da Arianna Boria sul Piccolo sono diventate un libro: trent'anni di abiti, ma anche di politica e società. La raccolta di articoli non racconta una sola storia, ne racchiude infinite. Si parla di abiti, di accessori, di tendenze che ci hanno segnato, magari inconsciamente, di oggetti diventati simboli di un'epoca o più, di parole che hanno cambiato significato sulla spinta dell'attualità... Della moda, come tradizione e



Una sfilata Prada in una immagine dall'archivio

rivoluzione, del suo essere specchio di desideri, ambizioni, contraddizioni e rappresentazioni. Del suo vestire i sogni e crearne sempre di nuovi. Il libro è arricchito dall'immagine di copertina e dai disegni di

Ugo Pierri.

Made in Italy è sinonimo di eccellenza e raffinatezza. Le creazioni italiane sono riconoscibili in tutto il mondo per bellezza, eleganza e qualità delle materie prime, dal food and be-

verage al settore automobilistico alla moda e al lusso. Il lavoro di importanti aziende italiane permette di diffondere ogni giorno i valori del Made in Italy, della nostra cultura e del nostro saper fare. Rizzoli illustrati, attraverso la penna di Annarita Briganti dà voce alle storie di tre grandi eccellenze: Barilla, la pasta italiana nel mondo, garanzia di qualità e status, con attenzione maniacale alle materie prime; Ferrari la casa automobilistica per antonomasia, sinonimo di velocità, eleganza, innovazione, unica scuderia ad aver disputato ininterrottamente tutti i campionati di Formula 1 dal 1950 a oggi; Prada, simbolo della moda italiana nel mondo, fedele da sempre alla filosofia della sua fondatrice Miuccia. —

overpost.biz

L'EVENTO
DI OGGI

Enrico Brizzi racconta il seguito di Jack Frusciante

Attesissimo l'appuntamento di oggi è con il sequel del mitico "Jack frusciante è uscito dal gruppo", uno dei maggiori bestsellers nazionali di ogni tempo. Trent'anni dopo, con

"Due" (HarperCollins) Enrico Brizzi rivela cosa è accaduto dopo la separazione dei due protagonisti, apre l'archivio magnetico del vecchio Alex e mostra per la prima volta anche il pun-



to di vista di Aidi. L'incontro alle 17, in Piazza della Motta, in dialogo con Elisabetta Pozzetto. La storia finiva con la loro separazione: lei partiva per l'America e lui saliva in bicicletta con gli occhi un po' lustrati. Il nuovo romanzo, riparte da qui: "Lasciatevi invadere

dalla musica, ché la nostra canzone suona ancora per noi e per tutti". Siamo in quel tardo giugno del 1992 dal meraviglioso sapore vintage in cui Alex non filava più come il vento, anzi stava a pezzi perché la soave Adelaide era appena partita...



mocrazia?

«A minacciare la democrazia sono le nostre coscienze dormienti, l'atrofia del sentire. L'Occidente, in particolare l'America, ha preso la democrazia troppo alla leggera, l'ha data per scontata, dimenticando il passato, la storia che ha permesso di costruirla. Primo Levi diceva che i mostri esistono e sono pericolosi, ma sono pochi. Chi davve-

ro fa paura sono le persone ordinarie che si comportano come i mostri impongono loro, senza porsi domande. In America molti non vogliono parlare di certi temi perché li disturbano, li fanno sentire scomodi, ma la vita è scomoda e disturbante. La società oggi è diventata troppo comoda: e quando sei troppo comodo è più facile che le cose brutte accadano incontrastate». —

L'INCONTRO CON L'ECONOMISTA

Nelle stanze del potere guidati da Carlo Cottarelli

L'immagine delle aule parlamentari, in cui avvengono i confronti — o spesso gli scontri — fra maggioranza e opposizione è certo familiare a ogni cittadino. Non molti, invece, possono affermare di sapere come funzionino il sistema politico italiano e cosa accada realmente nei palazzi del potere. In *Dentro il Palazzo. Cosa accade davvero nelle stanze del potere* (che sarà presentato oggi alle

11 allo Spazio IZC Costruzioni da Paolo Mosanghini, vicedirettore del *Messaggero Veneto*) l'economista Carlo Cottarelli restituisce una fotografia delle nostre istituzioni e immagina come potranno evolversi la politica e l'economia italiana ed europea se proseguono le tendenze attuali. Cottarelli dirige l'Osservatorio sui conti pubblici italiani dell'Università Cattolica di Milano e insegna nella stessa università. —

LO SCRITTORE SPAGNOLO

I libri secondo
Aramburu:
«Sono una cura
contro l'odio»

GIAN PAOLO POLESINI

Con "Patria", nel 2016, il mondo letterario si accorse di Fernando Aramburu, scrittore spagnolo di San Sebastián e ottimo conoscitore di filologia ispanica. «Ho vissuto abbastanza per sapere che nulla dell'essere umano è stabile». Ecco uno dei tanti aforismi di un pensatore costretto, sin da ragazzo, a vivere nella pancia della dittatura. Il nazionalismo che sublima la patria, appunto, Aramburu l'ha scandagliato nella narrazione epica della società basca lacerata dal conflitto con l'ETA.

A pordenonelegge 25 — che lo accoglierà oggi, alle 15 allo spazio Gabelli — il romanziere sessantacinquenne è arrivato consottobraccio un'opera di fresca stampa, "Il bambino" (Guanda), che si riappropria delle atmosfere di "Patria" provocando un abile impasto realistico/fantastico agganciando un fatto accaduto nel 1980 che ricade su una famiglia costretta ad affrontare una dolorosa perdita.

Con quale sentimento si è approcciato a questo avvenimento che conclude la tetralogia dedicata alla gente basca, iniziata con "I pesci dell'amarrezza" e poi perseguita con "Anni lenti" e "Figli della favola"?

«È una tragedia accaduta nella mia terra quando avevo ventuno anni. Fu la radio a informarmi di una scuola esplosa per una fuga di gas che si rivelò letale per una cinquantina di bambini. Sono eventi difficili da rimuovere dalla mente. Una storia che negli anni mi ha interpellato e parlato sottovoce fino alla decisione di farla rivedere in un libro».

Lei ha detto che la letteratura è una cura contro l'odio, decisamente un sentimento contemporaneo molto forte. Ci spiega meglio?

«Un'affermazione del genere va calata nello specifico. Io mi impongo ogni volta una sorta di filtro morale e mi assumo la responsabilità dei testi che diffondo. Ovviamente sono contrario alla pubblicità dell'odio e della violenza nonostante i miei personaggi non siano tutti dei santi. Non penso che la letteratura abbia una funzione sociale, altrimenti basterebbe gettare dei libri in un campo di battaglia per avere pace e amore. Non è così. Sarebbero necessari milio-



Fernando Aramburu FOTO COZZARIN

ni di lettori per avere un risultato tangibile, ma questo avviene soltanto per i best sellers. Gli scrittori, in conclusione, raggiungono più seguaci nelle interviste che concedono piuttosto che nei libri che scrivono».

Qual è il compito che lei si prefigge prima d'iniziare a far vivere una nuova avventura?

«Al punto uno di una mia scala di valori c'è l'imporsi di raggiungere l'umanità con le mie parole. Da sempre osservo le persone come si vestono, come camminano, come si ammazzano, come si amano. Mi prefiggo di comporre un ritratto di una parte del mio tempo e finora nessun lettore è venuto da me dicendomi: da quando ti leggo ho smesso di odiare».

"Il bambino" è molto commovente però sembra un libro trattenuto e la Spagna sta sullo sfondo e non compare mai. È stata una scelta?

«Prima di affrontare una qualunque esposizione prendo delle decisioni di carattere formale e scelgo il tono e la personalità del testo, quindi mi concentro sulla storia. Questa è stata affrontata con attenzione massima e in relazione al carattere dei baschi, gente introversa e di poche parole. Detto ciò mi sono imposto uno stile succinto e non barocco».

Lei è riuscito a convincere l'Europa per l'assegnazione dello Strega internazionale. Decisioni che la rendono felice?

«In realtà soltanto in seguito me ne resi conto. Quando mi dissero che l'avevo vinto pensavo fosse un riconoscimento di poca importanza. Anche se ogni altro ricevuto, sì, ti riempie il cuore». —

L'AUTRICE ITALIANA

Giulia Caminito:
«L'ipocondria
è la malattia
del nostro tempo»

ELISA GRANDO

Loris si stende in bagno, ha una fitta alla pancia, è paralizzato dal terrore. Sente che sta per morire, che qualcosa di tremendo sta per accadergli. Non è vero, ma lui non lo sa: è vittima dell'ipocondria, il disturbo psicologico che porta all'ossessione infondata di essere gravemente malati e risucchia in questa preoccupazione tutto, il proprio spazio mentale, i rapporti affettivi, l'idea stessa del futuro.

Ne soffre Loris, trentenne precario protagonista del nuovo romanzo di Giulia Caminito *Il male che non c'è* (Bompiani) presentato ieri a Pordenonelegge, e ne ha sofferto per anni anche l'autrice. Loris non è un alter ego ma un personaggio al quale la scrittrice affida la sua storia per tradurla in un romanzo personale e simbolico, nel quale può rispecchiarsi un'intera generazione. «L'ipocondria non è ancora abbastanza riconosciuta, ma è una patologia invalidante che richiede aiuto psicologico e, a volte, anche farmacologico», dice Caminito.

Quanto della sua esperienza c'è nel libro?

«C'è la mia infanzia rappresentata dalla figura di mio nonno che nel libro diventa Tempesta, il nonno di Loris. Anche lui era nato in Eritrea, ha avuto mille vite, e ha costruito una voliera che un giorno ho trovato vuota e insanguinata perché i cani avevano mangiato i colombi. Un trauma. Nel 2015 ne ho vissuto un altro: la mia migliore amica di 26 anni è morta in pochi mesi per un tumore. Da lì ho iniziato a soffrire di ipocondria: per anni ho avvertito dei sintomi pur non avendo malattie».

Perché nel libro personifica l'ipocondria facendone un personaggio, Catastrofe?

«Per raccontare una presenza: quello della malattia è un retrospensiero che sta lì tutto il giorno e si intensifica quando si incontrano sul web notizie di patologie, di personaggi famosi e non, diventati una vera narrazione collettiva del dolore. Catastrofe però in un certo senso protegge Loris: più lui è concentrato su se stesso, meno deve occuparsi del suo fallimento esistenziale. Volevo che fosse un personaggio psico-fantastico che cambia forma: anoressia, bulimia, ipocondria e de-



Giulia Caminito FOTO COZZARIN

pressione abitano la psiche rimaneggiando le nostre percezioni e i nostri ricordi».

L'ipocondria è un tratto del nostro tempo?

«È una malattia classica, come ci racconta già Molière, ma adesso è molto più diffusa. Dopo la pandemia c'è chi ha perso persone care con rapidità agghiacciante e questo ha scatenato nuove forme di angoscia».

È anche una questione generazionale?

«Anche se non vive estreme difficoltà oggettive, la mia generazione tra i 20 e i 40 anni è avvitata da incertezze personali radicali. Loris non riesce a mantenersi, si sente inadeguato alla vita adulta: non sa cosa gli accadrà a livello lavorativo, sentimentale, di obiettivi, e cerca il controllo almeno sul proprio corpo. Il confronto con la generazione di Tempesta, che è riuscita a vivere in condizioni molto più difficili, genera un senso di colpa fortissimo».

Loris è stagista sottopagato in una casa editrice. Gaia, nel suo romanzo "L'acqua del lago non è mai dolce" vincitore del Premio Campiello 2021, è una precaria con laurea in filosofia. C'è un problema strutturale nel lavoro culturale?

«Idealmente Gaia e Loris sono uniti: lei deve lasciare i lavori culturali perché la sua famiglia non può sostenerla, lui ci prova ma, come è successo a me e ad altri, la spirale del lavoro sottopagato va avanti per un tempo indefinito e diventa insostenibile. Nel prossimo libro continuerò a occuparmi di famiglia, lavoro, identità ma dal punto di vista di una figura più adulta». —

LA RASSEGNA
MUSICALE

Suns Europe 2024, il concertone finale al Teatrone

Nell'attesa di scoprire i dettagli del nuovo programma della decima edizione di Suns Europe 2024, il festival delle arti in lingua minorizzata organizzato dalla cooperativa Informa-

zione Friulana, editrice di Radio Onde Furlane, ha preso il via nei giorni scorsi la prevendita online dei biglietti per il momento più atteso, il concertone finale, in programma sa-



bato 19 ottobre, dalle 21 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti potranno essere acquistati online nelle rivendite autorizzate e alla biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine da giovedì 10 ottobre (la biglietteria è aperta da martedì a sabato dalle 16 alle 19).

Suns Europe è il festival europeo delle arti performative in lingua minorizzata (termine che indica le lingue cui viene negata la possibilità di essere utilizzate in maniera normale e paritaria in tutti gli ambiti della vita quotidiana).

Il concorso letterario

Manzon vince il Campiello

In mille ieri sera alla cerimonia di Confindustria al Teatro La Fenice
Al secondo posto Antonio Franchini (78 voti), al terzo Emanuele Trevi (66 voti)

Silva Menetto

«Visto che è un libro che è nato sul confine, lo vorrei dedicare a tutte le persone che per tante ragioni diverse stanno attraversando tanti confini, soprattutto quello orientale dell'Italia e di Trieste, e che lo fanno sognando un presente, prima ancora che un futuro, migliore». Federica Manzon con il suo romanzo "Alma" (Giangiacomo Feltrinelli) è la vincitrice della 62esima edizione del Premio letterario Il Campiello.

Per lei, pordenonese che vive tra Trieste e Milano, 101 voti della Giuria dei Trecento lettori anonimi, che le hanno consentito di alzare la vera da pozzo del Supercampiello davanti alla platea di un migliaio di invitati alla cerimonia al Gran Teatro La Fenice di Venezia. Antonio Franchini (Marsilio) ha guadagnato 78 voti con "Il fuoco



Walter Veltroni, Enrico Carraro e Francesca Fialdini

che ti porti dentro": ritratto spietato e sublime di Angela, la madre dello scrittore, personaggio ingombrante dal punto di vista umano, razzista, classista, sarcastica e anche ironica, dalla profonda meridionalità.

Al terzo posto, con 66 punti, si è attestato "La casa del Mago" (Ponte alle Grazie), in cui Emanuele Trevi racconta il rapporto con il pa-

dre Mario, famoso psicoanalista junghiano, uomo riservato e distratto, così diverso da lui, nella cui casa lo scrittore decide di andare a vivere.

Quarto Michele Mari (33 voti) con "Locus Desperatus" (Einaudi) e una articolata storia degli oggetti che ci appartengono e che ci definiscono. Infine "Dilaga ovunque", il libro che Vanni San-

toni ha voluto dedicare alla streetart e al mondo dei graffiti (6 voti). Unica donna della cinquina di quest'anno, Federica Manzon non è un volto nuovo per il Campiello: era già stata finalista nel 2011 con "Di fama e di sventura".

Questa volta con "Alma" ha affrontato un tema che le è particolarmente caro, quello dei confini e dei luoghi di appartenenza, di Trieste e di quella che era un tempo la Jugoslavia, ma anche di un padre sfuggente e di guerre, del peso della storia e della geografia.

È chiaro che il filo rosso di questa edizione del Premio Letterario Campiello, istituito dagli Industriali del Veneto nel 1962, era legato ai temi intimi e familiari, con storie di madri, di padri, di confini e di appartenenza; storie di case e di cose. Il compito di presentare al pubblico in sala – un migliaio di persone



– e a quello in diretta tv i cinque libri finalisti selezionati dalla giuria dei letterati presieduta da Walter Veltroni (al suo ultimo mandato), è stato affidato questa volta a cinque booktoker. Francesca Fialdini e Lodo Guenzi, sul palco del Gran Teatro La Fenice di Venezia, hanno fatto scorrere con garbo la serata intervallando le interviste ai finalisti del Campiello con

le premiazioni dei vincitori di tutti gli altri premi assegnati quest'anno dalla Fondazione Il Campiello (tutti omaggiati con un vaso artistico di Salvini). Tra gli ospiti rappresentanti delle istituzioni (il Presidente della Regione Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro tra i primi), il presidente di Confindustria Emanuele Orsini, i rappresentanti delle

LA RASSEGNA

I classici del muto a Cinemazero con un doppio appuntamento

Si apre con un doppio appuntamento, martedì 24 e mercoledì 25 alle 20.45 a Cinemazero, Serate di Cinema Muto la rassegna dedicata ai capolavori del cinema muto che compiono cento anni, nata in collaborazione con Le Giornate del Cinema Muto – la cui 43esima edizione si terrà dal 5 al 12 ottobre – e la Cineteca del Friuli.

Da oltre quarant'anni cultori e studiosi di tutto il mondo

accorrono a Pordenone per le Giornate del Cinema Muto, festival in cui è possibile rivivere la magia e l'incanto del racconto per immagini che precede l'avvento del sonoro. Ma perché circoscrivere la possibilità di vedere e rivedere i grandi film muti a un unico irripetibile evento? Anziché una sola volta all'anno, perché non riservare alla visione del cinema muto uno spazio con cadenza mensile? Ecco allora che mar-

tedì 24 e mercoledì 25 settembre sarà riproposto sul grande schermo (con introduzione critica) I Nibelunghi di Fritz Lang (Germania, 1924), nella copia restaurata proveniente dalla Friedrich-Wilhelm-Murnau-Stiftung di Wiesbaden.

Il film, già in origine diviso in due parti – Sigfrido e La vendetta di Crimilde – vista la durata complessiva di quasi cinque ore, trae ispirazione dal poema epico germanico La canzo-



Una scena de I nibelunghi

ne dei Nibelunghi, scritto attorno al 1200, e dall'islandese Saga dei Volsunghi ed è uno dei principali capolavori del cinema muto, monumentale risposta cinematografica al wagneriano Anello del Nibelungo (che Lang detestava, pur rico-

noscendone l'enorme influenza).

Stilisticamente elegantissimo, il film risente del gusto artistico di Lang, che prima di dedicarsi alla regia aveva studiato architettura e pittura. Le scenografie riprendono una vasta gamma di tradizioni estetiche, dalla statuaria greca al mosaico bizantino, dalla scultura medievale alle opere del romanticismo, dai simbolisti allo Jugendstil all'espressionismo. Nove mesi di lavorazione in condizioni spesso proibitive fruttarono un film ricco di immagini indimenticabili: dalla foresta ricostruita in studio alle colossali costruzioni barbariche, dal celeberrimo drago animato da Karl Vollbrecht alle monumentali scalinate, che diventano a loro volta luoghi di

scontri, battaglie all'ultimo sangue ed epici movimenti di massa.

Gli appuntamenti proseguiranno martedì 29 ottobre alle 20.45 sempre a Cinemazero con Il cineocchio di Dziga Vertov. Sabato 30 novembre appuntamento speciale alle 20.45 con The Navigator di Buster Keaton e Donald Crisp, musicato dal vivo dalla Zerorchestra. Sarà accompagnato dal vivo dal compositore e pianista Angelo Comisso Cenere di Febo Mari (1916), in occasione dei 100 anni dalla scomparsa di Eleonora Duse. Un evento in collaborazione con Compagnia di Arti e Mestieri. Ultimo appuntamento della stagione martedì 17 dicembre a Cinemazero con Il ladro di Bagdad di Raoul Walsh. —

overpos.biz

SETTIMANA
IN TIVÙ

Il direttore Luca Ubaldeschi editorialista su Rai Storia

L'improvvisa morte di un papa veneto indimenticabile, dopo soli 33 giorni di Pontificato. C'è anche la scomparsa di Giovanni Paolo I, il 28 settembre 1978, tra le ricorrenze scelte e commentate da Luca

Ubaldeschi (in foto), direttore dei quotidiani del gruppo Nem-Nord Est Multimedia, che torna come editorialista della settimana dal 23 al 29 settembre a "Il giorno e la Storia", il programma di Rai



Cultura firmato da Giovanni Paolo Fontana, in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14 e 20.10 su Rai Storia. La settimana si apre domani, lunedì 23, con l'omicidio del giornalista Giancarlo Siani, ucciso dalla camorra nel 1985 per aver denunciato gli affari il-

leciti delle cosche, martedì 24 ricorre la nascita, nel 1896, di Francis Scott Fitzgerald che verrà ricordato. La settimana di Luca Ubaldeschi si conclude domenica 29 con la Conferenza di Monaco, nel 1938, tra Germania, Italia, Gran Bretagna e Francia.

I RICONOSCIMENTI SPECIALI

Rumiz, premio alla Carriera «Gli intellettuali si battano per umanizzare il mondo»

Sul palco tra gli altri Arnoldi (Giovani) e Palpati (Opera Prima)
Assegnato anche quest'anno lo Junior agli under14



Il giornalista e scrittore Paolo Rumiz, alla sua sinistra Lodo Guenzi e Camilla Benedetti

La serata del Super Campiello è stata scandita, oltre che dagli intermezzi musicali di Luca Barbarossa, anche dalle premiazioni degli altri numerosi riconoscimenti previsti in questa 62esima edizione. Allo scrittore triestino Paolo Rumiz è andato il premio alla carriera della Fondazione Premio Campiello, "per una vita di viaggio, di impegno civile, di legami con questa terra ma anche con l'Europa" ha spiegato il presidente della Giuria dei Letterati Walter Veltroni, al suo ultimo anno di incarico dopo quattro consecutivi. Il riconoscimento a Rumiz è tanto più importante perché arriva in un momento storico così profondamente segnato da conflitti e intolleranze. Lui, autore di libri come "Trans Europa Express" e "Il filo infi-

nito. Viaggio alle radici d'Europa, non ha perduto l'occasione per ribadire il proprio impegno su questo fronte.

I DIRITTI

«Abbiamo perduto la consapevolezza di cosa significhi abitare in Europa, in un posto in cui tanti diritti sono ancora garantiti» ha detto nel corso della conferenza stampa del mattino. E ha chiamato gli intellettuali a mobilitarsi: «In un mondo in cui incombe la rete e c'è il rischio di una reale perdita di libertà, penso che gli intellettuali debbano smetterla di "guardarsi l'ombelico" e mettersi a disposizione della politica, non limitarsi a fare letteratura: serve fare narrazione, mettere parole nuove che riempiano il discorso politico di emozionalità,

che riescano a comunicare non con l'intelletto ma col cuore, per umanizzare un dialogo che è sempre più virtuale». Ha poi aggiunto durante la cerimonia: «L'Europa rispetto a 20 anni fa si sta chiudendo». Da un viaggiatore a un'altra viaggiatrice, direttamente dall'Amazzonia è arrivata a Venezia Emanuela Evangelista, la vincitrice della seconda edizione del Campiello Natura, nato dalla collaborazione tra la Fondazione Il Campiello e la Venice Gardens Foundations.

DAL RIO DELLE AMAZZONI

La biologa, che da oltre dieci anni vive in una palafitta di un piccolo villaggio sulla riva di un affluente del Rio delle Amazzoni, ha messo in "Amazzonia. Una vita nel cuo-

re della foresta" (Editori Laterza) tutta la sua forza descrittiva per testimoniare il ruolo fondamentale di questo bioma per la sopravvivenza dell'uomo. È l'Amazzonia infatti che permette al nostro pianeta di mantenere una temperatura vivibile, «è il mondo ancestrale prima che l'uomo lo trasformasse, un luogo in cui si viveva bene». Con la freschezza dei 18 anni, sul palco della Fenice è arrivata a ritirare il suo premio anche Giulia Arnoldi, la studentessa di Dalmine che si è aggiudicata il Campiello Giovani con il racconto "Appena prima dell'ultimo accordo". Per lei un secondo "momento di gloria" dopo la cerimonia di venerdì sera al Teatro Goldoni di Venezia (una novità per il Premio), interamente dedicata ai giovani del Campiello. E se la categoria dei giovani scrittori ha avuto la sua vincitrice, il Campiello da tre anni a questa parte ha puntato la propria attenzione, in collaborazione con la Fondazione Pirelli, anche sui lettori più piccoli e sugli scrittori per bambini e per ragazzi.

JUNIOR

Il Campiello Junior 2024 ha premiato, nella categoria 7-10 anni, lo scrittore Angelo Petrosino per il libro "Un bambino, una gatta e un cane" (Einaudi EL/Einaudi Ragazzi/Emme Edizioni). Per la categoria 11-14 anni, invece, ha trionfato Daniela Palumbo con il libro "La notte più bella" (Piemme). Chiamata a scegliere i vincitori del Campiello Junior è stata una giuria popolare composta da 240 giovani lettori di tutta Italia e italiani residenti all'estero. Il Premio Opera Prima – che già era stato annunciato a maggio durante la cerimonia di Selezione della Cinquina – è andato infine a Fiammetta Palpati, con il suo "La casa delle orfane bianche" (Laurana Editore): per l'insegnante che vive ad Amelia e che si è occupata spesso di paesaggio industriale, l'orgoglio di essere stata premiata con un riconoscimento che viene proprio dal mondo produttivo. —

SILVA MENETTO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WEEKEND

Ogni giovedì
8 pagine per vivere
gli eventi e le bellezze
del Nord Est

ESPLORA

Gli itinerari
in Veneto e Friuli
Venezia Giulia

EMOZIONATI

Spettacoli,
concerti, festival

SCOPRI

Che idea!
I dettagli segreti,
le esperienze
imperdibili

AMMIRA

Le mostre d'arte
più belle
del territorio



NOTIZIE
IN BREVE

In onda speciale sulla storia degli archivi dello Stato

Lo speciale "Garanti di Storia. La Giunta Centrale e gli Istituti Storici Nazionali", in onda domani alle 21.10 in prima visione su Rai Storia sarà dedicato agli istituti e archivi dello Stato. Sono luoghi che

custodiscono e fanno vivere la storia italiana, da quella più antica a quella contemporanea: l'Istituto Storico per la Storia Antica, l'Istituto Storico Italiano per il Medioevo, l'Istituto Storico per l'età Mo-



derna e Contemporanea, l'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, la Domus mazziniana e l'Istituto numismatico italiano, tutti coordinati dalla Giunta Storica Nazionale. Guidati dalla conduzione dell'inviata Carla Oppò, esperti e archivisti sveleranno questo patrimo-

nio. Da questi istituti sono passati, per fare qualche esempio, personaggi del calibro di Giosuè Carducci (foto), Francesco Crispi, Gioacchino Volpe, Gaetano De Sanctis, Federico Chabod, fino ad arrivare a tempi più recenti a Giovanni Spadolini, Renzo de Felice, Rosario Villari.

AL TEATRO MIELA ALLE 20

L'arrampicata balza sul grande schermo per l'esordio in Italia del Reel Rock festival

Prima tappa a Trieste per la rassegna itinerante globale
Quattro medimetraggi dalle Ande all'Ucraina ferita

Federica Gregori

È nato a 4000 metri, tra le Montagne Rocciose del Colorado, dall'idea di due cineasti appassionati di arrampicata: si chiama Reel Rock, è un festival internazionale itinerante che ogni anno celebra quell'adrenalico mondo sul grande schermo e per questa sua nuova edizione ripartirà proprio da Trieste. Il tour nazionale del Reel Rock 18-10 date nelle maggiori città di tutta Italia - debutterà infatti con la première triestina domani sera al Teatro Mielà alle 20.

È la prima volta che la rassegna che porta in Italia i migliori film di arrampicata del panorama mondiale fa tappa nella nostra città, fortemente voluta e organizzata in collaborazione con le palestre di arrampicata triestine Olympic Rock e Gravità Zero e l'azienda Anticaduta. Via quindi alle sfide alle

massime altezze tra i più grandi climber di oggi, che godranno dell'apprezzamento non solo dei molti triestini che vi si dedicano, ma anche dei tantissimi innamorati della montagna e dell'avventura. Il festival però non si limiterà a proporre le imprese più impossibili che mettono in discussione le leggi di gravità ma, come vedremo, si spingerà oltre, su territori più ampi e significativi.

Al Mielà saranno quattro i film in programma, in lingua originale sottotitolati in italiano: medimetraggi di genere e locations diverse, con i protagonisti a cimentarsi su alcune delle più impegnative pareti del pianeta. Si vedrà ad esempio la coppia di alpinisti Usa Josh Wharton e Vince Anderson tentare la scalata in libera di una montagna di 6000 metri nelle Ande peruviane, tra tetti di ghiaccio orizzontali e insidiosi funghi di

neve, o l'approccio più spirituale, in strettissimo rapporto con la natura, del giapponese Sachi Amma. Tutto al femminile, invece, "Yeah Buddy" dove l'ex enfant prodige - grado di difficoltà 8b a 8 anni! - oggi 20enne scalatrice australiana Angie Scarth-Johnson è in team con la veterana Hazel Findlay per esplorare le più belle linee di salita water free solo di Maiorca.

Ma a colpire è soprattutto "Climbing Never Die" che prende vita da un episodio apparentemente banale che poi, come talvolta accade, ha aperto un mondo al suo autore. Da commentatore di una competizione mondiale, infatti, il britannico Matt Groom era rimasto sbalordito dalla velocità che un particolare atleta ci aveva messo per raggiungere la cima della parete, ovviamente conquistando l'oro. Era Danyil Boldyrev da Donetsk, Ucraina, uno dei luo-



Una quota da seimila metri sulle Ande, da uno dei medimetraggi in proiezione al Mielà

ghi più martoriati dalla guerra. A quel punto Boldyrev invitò Groom a seguirlo al rientro a casa e iniziò così il viaggio del giornalista nella devastazione. Con una sorpresa, inaspettata e lieta: lo scoprire una comunità di giovani unita dall'amore per l'arrampicata, che anche oggi vivono e scalano pareti danneggiate dai missili in un bunker a meno 4° senza luce né acqua. Una testimonianza emozionante e

toccante, quella che riporta l'autore, sul potere della speranza e della condivisione, del continuare a credere in un sogno traendo la forza dalla propria passione, insieme. Il film segue un tema già esplorato (e pluripremiato) lo scorso anno, "Resistance Climbing", girato in Cisgiordania prima della guerra tra Israele e Hamas: il potere dell'arrampicata che, come dichiarano da Reel Rock, va «oltre le pre-

stazioni atletiche, diventando veicolo di pace, resilienza e speranza in contesti difficili».

I biglietti (16,60 euro l'intero) sono acquistabili esclusivamente online dal sito www.reelrock.it al menu biglietti e cliccando sull'appuntamento triestino, oppure dai rivenditori locali Vivaticket fino all'orario d'inizio dello spettacolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POESIA - LA PRESENTAZIONE ALLE 17.30

La "Vita in clessidra" di Giombi: «Il sogno dev'essere raggiungibile»

Nadia Pastorcich

Dopo l'autobiografia "La mia strada nel bosco", il basso baritone Claudio Giombi raccoglie settantacinque anni in versi nel libro "Una vita in clessidra", prefazione di Nazario Zannetti, che presenterà, insieme al regista Oscar Cecchi, domani alle 17.30 a Palazzo Gopcevic, nell'ambito dei "Lunedì dello Schmidl", in collaborazione con gli "Amici della Lirica Giulio Viozzi". Nel libro emerge l'essenza più profonda dell'autore. Il canto è il fil rouge di questa avventura, sempre avvolta dai sogni che ancora oggi il basso baritone porta con sé. Una penna schietta, capace di tratteggiare ciò che ci circonda tra poesie, acrostici e

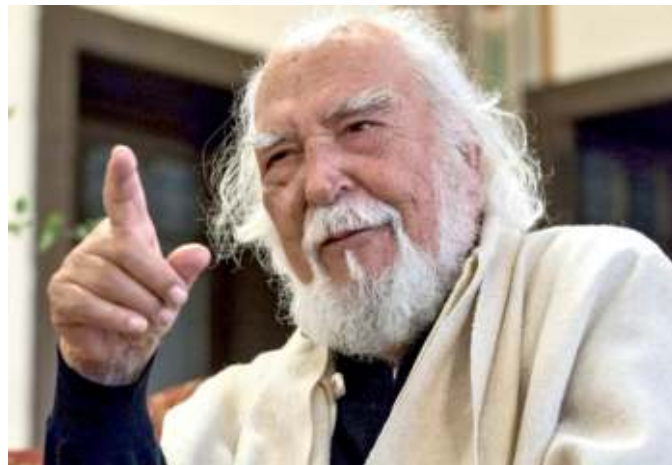
aforismi. Il motto che l'ha sempre guidato dice: "Se insisti e resisti raggiungi e conquisti". E questo Giombi l'ha fatto.

Quando nasce il Giombi scrittore?

«Quando ero scout avevo cominciato a scrivere per una rivista, mi piaceva raccontare. Ho fatto le scuole commerciali e l'italiano era tra le mie materie preferite. Quando c'erano i compiti a tema libero, mi concedevo completamente alla mia fantasia».

Per lei che cosa rappresenta il tempo?

«Un attimo di gioia da vivere. Non bisogna perdere nessuna occasione. Il tempo è prezioso, specialmente ora, alla mia età. Ho sempre cercato di riempirlo, senza mai sprecarlo».



Claudio Giombi, basso baritono, scrittore, poeta

La vita è sogno o i sogni sono la vita?

«I sogni sono un raggiungimento. La vita è un sogno, va vissu-

ta per realizzare i sogni che però devono essere raggiungibili. Da bambino avevo sognato uno strano oggetto senza sape-

re cosa fosse. Anni dopo lo vidi in un film su Maria Antonietta: era una tabacchiera del '700. Quando iniziai a cantare le opere di Mozart mi capitò di andare a Salisburgo e in una bacheca della casa natale di Mozart vidi quella tabacchiera, un regalo del compositore al basso Benvenuti».

Una vita piena. Ha qualche rimpianto?

«Nessuno, ho realizzato tutto quello che volevo fare, anche perché non avevo grandi pretese. Non avrei però mai immaginato di fare una vita come quella che ho fatto. È andata al di là dei miei sogni».

Come diceva Herman Hesse: "Bisogna trovare il proprio sogno perché la strada diventi più facile". Ora qual è il suo sogno?

«Vorrei fare al Teatro Verdi una lettura a tavolino de "I quattro rusteghi" preparando i giovani cantanti. Oggi sanno cantare, ma non recitare. Bisognerebbe fare come nella prosa: una prova a tavolino e insegnare come pronunciare le parole. Quando insegnavo a Milano, feci un saggio dedicato al

veneto Ermanno Wolf Ferrari. Avevo degli studenti giapponesi, coreani che andarono a Venezia per ascoltare il veneziano, una pronuncia aperta, utile per il canto. Avevano acquisito la cantilena, tipica del dialetto veneto».

In questo suo libro ci sono anche poesie in triestino. Che cosa rappresenta per lei il dialetto?

«La semplicità. Quando scrivo in dialetto trovo l'essenzialità, come diceva la Pittoni: "Bisogna essere essenziali quando si scrive". Questo l'ho poi sentito dire anche da Strehler e da De Filippo».

Anita Pittoni l'ha aiutata?

«Sì, mi diceva: "La scrivi sempre, me raccomando, ma niente fronzoli, la tai!". La Pittoni è stata una presenza importante nella mia vita».

Ai giovani che messaggio dà?

«Dovete rimboccarvi le maniche e ritrovare la pace. Vivete in uno stress pauroso!».

L'arte aiuta a rilassarsi...

«Solo se ti siedi, chiudi gli occhi e ti lasci portare fuori dalla confusione con la musica».

overpost.biz

EVENTI

DOMENICA 22 SETTEMBRE 2024



IL PROGRAMMA

Autunno di cultura a Tolmezzo

Natura incontaminata, tradizioni secolari, antichi mestieri e saperi: ecco gli ingredienti perfetti che compongono l'offerta culturale e turistica della Carnia, anche alla fine dell'estate

Tra le vette e le vallate della Carnia si respira serenità, pace, armonia e... cultura. Il territorio carnico è intriso di storia, tradizioni e saperi, da custodire e scoprire; un luogo ricco di fascino, in cui presente e passato si fondono per dar vita a esperienze autentiche, a contatto con la natura e con la bellezza.

Ai piedi del monte Amariana, tra il Tagliamento e il torrente But, alla confluenza delle sette valli carniche si trova la Città di Tolmezzo che sta vivendo un momento di fermento culturale e che vede in pri-

ma linea lavorare insieme gli operatori locali e le istituzioni.

È una rete che ogni anno si fa più forte e che si impegna, in sinergia e con continuità, per promuovere un'offerta culturale di qualità per il territorio e per chi viene da fuori; è possibile infatti raggiungere Tolmezzo in autostrada all'incirca in un'ora dai principali centri del Friuli Venezia Giulia. Insomma, un luogo tutt'altro che impervio e inaccessibile, che attende di essere esplorato e vissuto.

A dar forza alla proposta culturale di Tolmezzo si inserisce da molti

anni il Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani, custode della storia e della memoria del popolo carnico con una collezione etnografica tra le più importanti in Europa, che si deve al grandissimo lavoro di conservazione e catalogazione condotto dal fondatore Michele Gortani.

Un Museo che oggi è un luogo vivo, di incontro e condivisione, sempre più aperto alla comunità, punto di riferimento per il tessuto sociale e culturale e tra i musei integrati in CarniaMusei, la rete museale della Carnia che annovera 39 tra musei,

esposizioni permanenti, parchi d'arte contemporanea e centri visite.

Una vivacità contagiosa anche per le altre istituzioni come il Comune di Tolmezzo che ha scelto di puntare proprio sulla cultura e sui grandi eventi per attrarre nuovi visitatori in città e contribuire all'economia e al fermento cittadino, in un'ottica di lungo periodo.

La crescita dei visitatori al Museo Carnico, il dato di affluenza molto positivo registrato in questi mesi alla mostra di Altan allestita a Palazzo Frisacco, le oltre 3000 presenze

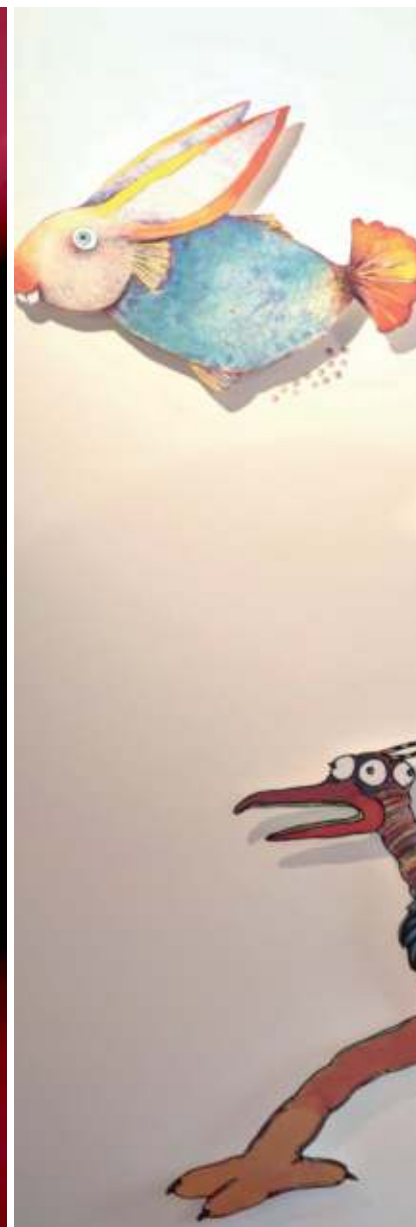
a "Tolmezzo Vie dei Libri" indirizzata già verso la terza edizione, così come la stagione teatrale del Candoni che ogni anno accoglie oltre 400 abbonati o ancora i numeri sempre di grande impatto della mostra di Illegio promossa dal Comitato di San Floriano e il pubblico delle kermesse come Il filo dei Saperi, iniziativa della Comunità di Montagna della Carnia, indicano che la strada della "Cultura" è quella giusta.

LAURA D'ORLANDO
VICESINDACO E ASSESSORE
ALLA CULTURA DI TOLMEZZO

Autunno culturale a Tolmezzo



Scarpets della tradizione custoditi al Museo carnico e modelli realizzati dai giovani designer finalisti di ITS Contest (fotografie di Massimo Gardone / Azimut); a fianco, Tullio Altan



Arte e tradizioni

Così la Carnia si racconta in tre mostre

Scarpets al Museo Gortani, Altan a Palazzo Frisacco, i maestri della pittura a Illegio

FABIANA DALLAVALLE

Cultura, arte, antiche tradizioni e mestieri: la Carnia, anche in autunno, si apre ad un turismo di qualità grazie a tre mostre allestite rispettivamente nel Museo Carnico delle Arti Popolari Michele Gortani di Tolmezzo, a Palazzo Frisacco e nella Casa delle Esposizioni di Illegio.

LA TRADIZIONE DEGLI SCARPÈTS

Partiamo dalla novità. A Museo carnico di Tolmezzo sarà in mostra una piccola esposizione temporanea (dal 6 ottobre al 7 gennaio 2025) che arricchirà il percorso di visita del museo. "Il tempo della memoria è il futuro: la tradizione degli scarpets ispira i fashion designer di domani", è l'azione finale del progetto promosso dal Museo insieme alla Fondazione ITS main partner, e a Tessitura di Sauris, Carnia Arte Tessile, Sutrio Ri-

cama e Carnia Industrial Park, con il contributo della Regione.

Su progetto e grafica dello Studio Duri, il piccolo spazio temporaneo sviluppato su due sale - in una delle quali prenderà vita anche una vera e propria bottega artigiana dove toccare con mano come si producono gli scarpets e po-

Un'esposizione temporanea dal 6 ottobre al 7 gennaio 2025

terli ordinare su misura - consegnerà ai visitatori un piccolo scrigno di magia con l'esposizione, per la prima volta al pubblico, degli scarpets realizzati a mano, la primavera scorsa, dai sedici giovani designer internazionali, finalisti della recente edizione di ITS Contest 2024 - Internatio-

nal Talent Support, coadiuvati dalle neo artigiane diplomate dal corso di formazione realizzato dal progetto "Scarpets. I Scarpets de Cjargne".

Un'esperienza durata una giornata intera, un laboratorio artigianale che ha visto lavorare insieme persone che non si erano mai incontrate prima e che non parlavano la stessa lingua. Un incontro speciale, dove protagonisti sono stati il saper fare di mani operose, aghi, filo di canapa, stampi di carta, pezze di tessuto, pinze, ditali, curiosità e creatività.

Sarà possibile vedere, così, la cake version dello scarpèt, lo scarpèt gioiello o quello minimalista e total black con inserti di pelle, quello di Momo Sato (vincitrice di ITS Contest) che si ispira allo stile vittoriano o lo scarpèt arricchito da frange che danzano come nel ballo del flamenco. E ancora: lo scarpets in jeans o quello trasformato in uno sti-

valetto, con tomaia di taffetà moirè grigia, inserti di pelle effetto serpente ed elementi che ricordano le sneakers. Diversi sono ispirati al fascino senza tempo dei toni neutri dei tessuti realizzati dalla Tessitura di Sauris e dalla Carnia Arte Tessile o, al contrario, utilizzano tessuti pieni di colore. Piccoli gioielli di puro estro e creatività che saranno affiancati dagli scarpets della tradizione custoditi dal Museo Carnico. Le creazioni sono inoltre valorizzate dalle potenti e affascinanti immagini del fotografo Massimo Gardone, capaci di esaltare con dettaglio e raffinatezza le peculiarità del fatto a mano e di ogni elemento dello scarpèt, dalla suola alla tomaia, ai tessuti ricamati. Gli scarpets esposti sono pezzi unici e sono un'occasione per scoprire e riscoprire il fascino della memoria delle nostre tradizioni. Per info: www.museocarnico.it

I PERSONAGGI DI ALTAN

La mostra "Terra, omini e bestie", curata da Giovanna Duri in collaborazione con Kika Altan, organizzata a Palazzo Frisacco dal Comune di Tolmezzo, dall'Ente regionale patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia - Erpac e dal Museo Carnico delle Arti Po-

Il grande omaggio al fumettista friulano creatore di Cippiuti e della Pimpa

polari Michele Gortani in base ad uno specifico accordo e si avvale della collaborazione di PromoTurismoFvg proroga la sua apertura fino al 13 di ottobre. Cinquemila i visitatori che da giugno hanno già percorso le sale di Palazzo Frisacco attratti da oltre trecento, tra tavole e vignet-

te del fumettista e autore satirico Francesco Tullio Altan, creatore di personaggi iconici quali la cagnolina Pimpa e l'operario metalmeccanico comunista Cippiuti. La mostra, oltre ad essere un omaggio al genio creativo dell'autore, presenta un corpus di opere con un interesse particolare per i pensieri che riguardano la terra, gli esseri che la abitano e gli inconsapevoli protagonisti di tutto ciò che accade, gli animali.

In programma visite guidate con la curatrice Giovanna Duri: oggi, domenica 22 (alle 16) e domani, lunedì 23 alle 10.15, in occasione della Festa della Mela, e domenica 13 ottobre (alle 16), in occasione della kermesse Il Filo dei Saperi. Francesco Tullio Altan è atteso a Tolmezzo il 13 ottobre per la chiusura della mostra.

Le visite per gruppi e scolaresche si possono prenotare allo 0433 41247 o scrivendo

overpost.biz



San Sebastiano del Perugino GALLERIA BORGHESE/FOTO MAURO COEN

una mail a candonifrisacco@gmail.com

CAPOLAVORI DELL'ARTE A ILLEGIO

Infine, a Illegio è assolutamente da non perdere, la mostra "Il coraggio", a cura di don Alessio Geretti. La XX edizione realizzata all'interno della Casa delle Esposizioni – la vecchia residenza del sacerdote, sceglie quest'anno il tema vibrante e avvincente del coraggio e propone ai visitatori una via speciale di meditazione e riflessione attraverso la bellezza dell'arte. Quaranta i capolavori, divisi in sei sezioni che declinano il tema in un intreccio d'arte compiuto. Undici le opere provenienti da collezioni inaccessibili al pubblico, selezionate per tracciare un percorso che parte dall'antica Grecia e giunge alla metà del Novecento. Tra i molti nomi degli artisti in mostra si segnalano il Perugino con un magnifico San Sebastiano concesso da Galleria Borghese, Agnolo di Cosimo detto Bronzino con La sfida tra Apollo e Marsia, Michelangelo Merisi detto Caravaggio con una tela di grande bellezza e potenza narrativa ovvero la Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi, Luis Finson con la Giuditta decapita Oloferne, Gian Lorenzo Bernini con Sansone squarta il leone e il Guercino con San Girolamo in preghiera, per arrivare a Vassilij Kandinskij e Arnaldo Pomodoro con Sfera (da una collezione privata).

La mostra a Illegio è aperta fino al 3 novembre, tutti i giorni con orario 10-19, la domenica invece 9.30-19.30. L'ingresso alla mostra di Altan, al Museo Carnico e alla mostra "Il Coraggio" è incluso nella Fvgcard. —

TEATRO

Al Candoni la stagione di prosa Il via con Lopez e Solenghi

Giovedì 7 novembre la Stagione di Prosa della Carnia, apre il sipario del Teatro Luigi Candoni di Tolmezzo. Il cartellone teatrale, con nove appuntamenti a cura dell'Ente Regionale teatrale (Ert) e del Comune inaugura la sua 54ª edizione con lo spettacolo "Dove eravamo rimasti", con protagonisti Massimo Lopez e Tullio Solenghi impegnati in un nuovo spettacolo che propone numeri/sketch/brani musicali/contributi video, con alcuni picchi di comicità come una lectio magistralis di Sgarbi/Lopez, un affettuoso omaggio all'avanspettacolo, l'inedito Renato Zero di Solenghi o il confronto Mattarella/Berlusconi, inseriti nella ormai collaudata dimensione dello Show. Martedì 19 novembre sarà la volta di "La felicità", una pièce di Eric Assous con Gianfelice Imparato e Alessandra D'Ambrosio. Il terzo appuntamento della stagione, venerdì 20 dicembre, è con "Delirio a due", un piccolo capola-



Massimo Lopez e Tullio Solenghi

voro del Teatro dell'Assurdo firmato da Eugène Ionesco e interpretato da una delle coppie comiche più apprezzate della scena italiana: Corrado Nuzzo e Maria Di Biase. —

F.B.

MUSICA

Due mesi di appuntamenti con i Concerti di San Martino

La ventiduesima edizione dei Concerti di San Martino in Carnia, storica rassegna musicale tra Tolmezzo, Paularo, Cercivento e Ovaro. Organizzata dagli Amici della Mozartina di Paularo, offre, da novembre a dicembre, una serie di concerti di musica antica e classica, con incursioni nel jazz e nelle nuove musiche, per formazioni da camera e orchestra di rilievo nazionale e internazionale. Unica rassegna musicale invernale delle Alpi carniche, ha come sedi privilegiate il Museo Carnico, a valorizzare il patrimonio strumentale ivi conservato, in particolare il settecentesco clavicembalo appartenuto alla famiglia Linussio e il pianoforte grancoda Fazioli, il Duomo di Tolmezzo, le Mozartine di Paularo, la pieve e la Cjase da Int di Cercivento, la chiesa di San Martino di Ovaro. La rassegna è stata istituita dal compianto compositore Giovanni Canciani e dal 2018 è sotto la direzione arti-



Un concerto nel duomo di Tolmezzo

stica del musicologo Alessio Screm, in collaborazione con il celebre violinista Guido Rimonda. Info su www.lamozartina.it —

F.B.

GASTRONOMIA

Stand, degustazioni e laboratori A ottobre c'è "Il Filo dei sapori"

Da venerdì 11 a domenica 13 ottobre protagoniste le ricchezze del territorio montano con "Il filo dei sapori" la festa enogastronomica dedicata alla scoperta dei prodotti della tradizione locale. Apertura con una degustazione a cura di gustoCarnia all'Hotel Roma a Tolmezzo. Sabato e domenica le vie cittadine verranno animate dal mercato contadino e da stand di aziende agroalimentari, che spazieranno dai formaggi di malga ai cjarsons, ai distillati e alle birre artigianali prodotte in Carnia. Il programma coinvolge anche numerosi ospiti con incontri formativi, degustazioni, showcooking e attività per bambini e ragazzi. La manifestazione rientra nella programmazione della Comunità di montagna della Carnia, che da sempre mette al centro il settore agroalimentare, quale chiave fondamentale per lo sviluppo economico, turistico e territoriale. L'evento, patrocinato dalla Città di Tolmezzo, ha il sostegno della Regione, Ersu. PromoTurismo-



La fiera sui sapori a Tolmezzo FOTO VALERIO TONINO

Fvg, Camera di Commercio Pn-Ud e si avvale della collaborazione di ConfCommercio Udine. Info: www.ilfilodeisapori.com. —

F.D.



IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

#visitfvg



EMPORIO

VOGLIA DI STORIA? C'È LA SOLUZIONE: FRIULI VENEZIA GIULIA



Inquadra il QR CODE
e inizia il tuo viaggio.

Esplorare la Carnia a partire dal suo centro principale, Tolmezzo.
Suggestiva cittadina in cui inseguire la storia
e l'antichità di questo territorio e che qui resistono
negli edifici, nelle mura, nelle vie e nei musei,
sotto lo sguardo fiero del monte Amariana.

**Se hai voglia di storia,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione.**

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

www.turismofvg.it

Foto: F. Gallina

PROVERBIO

La carne del mus xe aveza al baston.

Qualche volta bisogna saver lassar la lingua a casa.

EL CINCU

N. 38/2024

PROVERBIO

Per na broca se perdi una clanfa e per una clanfa se perdi un caval.

El picio sfadigar xe san.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

I me rompi le bale. I me stressa. I me disi: savemo che te fa el mona perché te vol candidarte! Bon, me gavè pizigà. Go za l'idea, el nome, tuto. El movimento se ciamerà No Ghe La Femo (NGLF), che po xe la fotografia de Trieste. Scuseme, ma chi se sogna, in cità, de 'ndar ale urne presentando qualche progetto vero? No i xe miga mati! Roba de far, che crea solo disagi? Meio un bel programa rilassado, che po se no se lo fa, anche meio. Robe tipo, sì, bon, meteremo a posto le fontanele che no ga aqua, corighe drio, o le altre ideone che vien fora ogni giorno sul giornal, per la ridada. Parchegi faremo a Bristie, che ga el valor agiunto de l'osmiza tacada, la terapeutica ghe paghemo el bilieto per Portorose a chi ghe servi, ai migranti ghe femo un abonamento per piazza

Perugino, i riva là, i se beca un fraco de lignade e magari una cortelada, i mola el tiro e i va a Milan.

I cantieri verti ghe li demo tuti a una dita istriana che fa le robe in economia o a qualche biraio, basta che sia austriaco. No limits, che i finissi co i vol.

E l'insicurezza in cità? Grazie per la domanda. Ala sera, co i deficienti comincia a dar i numeri, i riva zo e i comincia a darse, tempo che rivi i vigili e i ga za cambiado anche le tovaie dei locai, tempo che el questor ghe pensi e i xe za a Tunisi o Karachi.

E noi ghe venderemo la cità tranquila. Anzi, che ga solo la “sensazion” de pericolosità. Belissimo.

VA PIAN, TE RIVI LO STESSO

Gianfranco Pacco

Se te ieri a una festa e i te ferma, co' la prova del balonzin i te fa un'altra festa.

“Basta co l’eleganza, mi giro co’ la Klonza!”

disi Maicol de Scala Santa



vilevampi.com

Autoktona

TRIESTEEN CAR FACTORY

LA OPERA HAUS

Nevio Poclén

Semo una cità de melomani. Critici, attenti, pronti a stroncar registi che vesti de paiazi i cantanti de opera in contesti che no sta né in ciel, né in tera. Interpreti vestidi de astronauti che canta la Boheme. Roba de l'altro mondo.

Adesso però che no xe più la Tripcovic', e ne xe restà solo el Verdi, ghe volessi un teatro lirico che diventi famoso in tuto el mondo.

Eco qua alora una ideona pronta su un piatto de argento pel nostro zupano. Una opera haus in porto vecio! Un teatro sul mar come quel de Sydney. Se gavè presente, xe

quela costruzion che par che sia tante vele una drio l'altra. Un portento. Che po andassi a noze co la barcolana.

E magari qualche menestrel nostran podessi intonar sul palco Marinaresca...una fresca bavisela. Ciò, una figada, no?

Ma forsi xe meio de no perché po el cantassi... Trieste dormi... che za la dormi de suo, meio evitar.

No se sa mai... che no tornemo de novo in letargo.

ST. JAMES BLUES

Gino D'Eliso

-Come xe con Roby?
-El se ga beca' el covid!
-No 'l se fa mancar niente, ciò!



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FORREST GNAMPOLO.

Remake del famoso Forrest Gump, con l'interpretazion un poco fadigosa de Tom Sthanks.

Forrest Gnampolo, nato a Trieste, vivi una vita intensa che lo porterà a conosser un mucio de persone famose: tra i altri Elvis Presnitz, John F. Krennedy e el bisiaco John Lennononon.

Fin de picio el ga un pochi de problemi de star drito e i dottori lo fa caminar con dei tutori.

Guarido, ghe ciapa la passion per la

corsa, fin che qualchidun ghe dirà "Cossa cori che te cori co no cori che te cori?", fazendoghe vegnir una profonda crisi filosofica.

El molerà alora la corsa e el meterà su un alevamento de schile, che lo farà diventar carigo de pila.

El riverà cussi a ingrandir l'azienda, alevando anca guati e angusigoli. Dopo gaver vinto tuto a futbol e ping-pong, el finirà la cariera come campion de s'cinche in salita.

Famose reterà le citazioni: "lole è chi el lole fa" e "la vita xe come una scatola de ciculatini, ma mi volevo i bagigi".



questo, i fa anche ripartir el tram per cui non te poderà più parchegiar sule sine, manca solo che i fazi un anel ciclabile intorno al Magiore. Dime ti!"

"Me domando come poderemo parchegiar la machina in mezo al mar. I costruissi un ponte, tipo quel de Bruclín?"

"No Pepi, bisognerà cior el tragheto cussi el comun gaverà dopio guadagno. Doveremo comprar el bilieto no solo per el parcheggio, ma anche quel per el tragheto".

CITA' DE L'OCTOBERFEST

Dino Bombar

Eco in esclusiva le diese regole de oro per sopravvivere all'Oktoberfest triestina.

1. Move se a pie o in coriera, per evitar che la patente finissi in coriandoli.
2. Ovi duri, che fa fondin.
3. Blandi: no gaver furia de incanfararse!
4. Magnar leggero, in una parola: sbecolar.
5. No morose/i cugni.
6. No missiar. Mail!
7. No figheti.
8. No somelier. Al'Oktoberfest se bevi solo bira ciara.
9. Vestirse comodi, che tanto ve

macerè.

10. Alenarse.

11. NO BIRE PICE!

NOVI MODI DE DIR

L'amico del mulo Roby

Forza Triestina, forza Unione, sempre e comunque! Ma 'sto ano no xe cominciado 'sai ben! Tuti a brontolar, tuti a criticar...

Basta critiche, bisogna trovar soluzioni! Eone una! Smetemola de zogar al Rocco perché... porta sfiga.

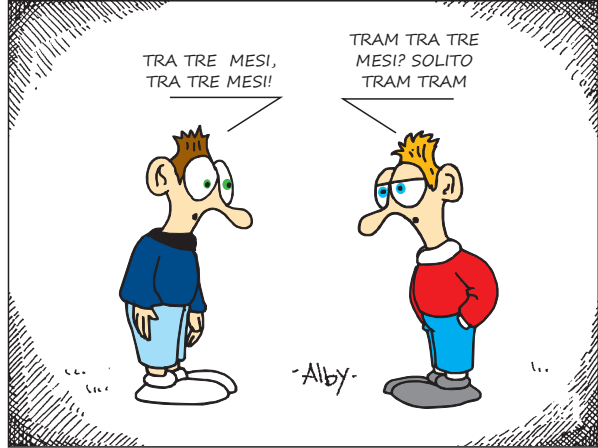
Basta far un spostamento, un suich, come disi i inglesì.

Mandemo i zogadori a alenarse in piazza Libertà, spazio ghe ne xe, dopo che i ga butado zo la Tripcovich e se pol sfrutar anche l'altra parte de la piazza dove i profughi sverna, produci fisiologicamente e zoga a palavolo.

In cambio i poveri extracomunitari li metemo su l'erbeta stramba del stadio e, povereti, in 'sto modo i gavessi anche doce e spogliatoi per lavarse e dormir.

E per quei che ormai se ga abituado a vignir fora de la stazion e trovar el bivaco de stranieri no cambiassi niente...

Anche perché 'sto ano la Triestina no ga quasi gnanca un italian!



SPORT

Calcio serie C

L'emorragia non si ferma

A Lecco prestazione decente della Triestina, ma quarta sconfitta consecutiva. I padroni di casa segnano nel recupero, situazione pesante per mister Santoni

LECCO	2
TRIESTINA	1

MARCATORI: 30' pt Celjak, 35' pt rig. Attys, 46' st Ilari

LECCO (3-5-2): Furlan; Lepore (24' st Stanga), Battistini, Marrone (17' pt Celjak); Louakima (19' st Tordini), Frigerio, Galli (24' st Dore), Ilari, Krittà; Sipos (19' st Zuberek), Galeandro. All. Baldini

TRIESTINA (4-3-3): Roos; Ballarini (30' st Jonsson), Struna, Frare, Bijleveld (23' st Rizzo); Voca, Braima, Correia; Attys (30' st Vicario), Krollis (19' st Kiyine), D'Urso. All. Santoni

ARBITRO: Grasso di Ariano Irpino

NOTE: ammoniti Frare, Ilari; calci d'angolo: 6-4; minuti di recupero: 4' e 5'

Ciro Esposito
/ INVIATO A LECCO

L'emorragia non si arresta e la Triestina resta in un tunnel dal quale per Santoni è sempre più difficile uscire. Quattro sconfitte consecutive sono un fardello pesantissimo. Il responso del Rigamonti-Ceppi

non è patteggiabile. È vero che l'Unione contro un Lecco quadrato ma pasticcione ha battagliato, giocato meglio soprattutto nella ripresa ma ha anche commesso l'ingenuità di prendere un gol, quando l'1-1 era scritto, su una rimessa con le mani. Il calcio è spietato: i numeri negativi non dicono tutto ma lanciano ombre sul futuro. Certo è che almeno in riva lago caro al Manzoni la Triestina non ha sbracato. Anzi i giocatori si sono prodigati in campo a dimostrazione che le solite voci su un possibile ammutinamento non sono state suffragate dai fatti. La mezz'ora della ripresa fatta di personalità e anche di gioco palla a terra accende una fiammella facendo da contraltare alle solite difficoltà difensive tutt'altro che sparite. Una fiammella che deve incendiare il match di giovedì contro il Lumezzane. Altrimenti saranno guai ancora più seri.

IL SISTEMA DIFENSIVO

Santoni pesca dal cilindro un altro jolly. A destra, senza Germano infortunato, preferisce Ballarini a Pavlev. Sull'altro lato il tecnico trova per la prima volta in campionato Bijleveld e al centro Frare. Sono subito dolori perché sul fronte

destro il Lecco mette un quinto come Louakima in grado di far saltare in avvio l'olandese. Anche Krittà sull'altro fronte crea scompiglio.

LA MEDIANA CRESCE

Oggettivamente il terzetto di mediani Braima, Correia e Voca è più propenso a duellare. Eppure i padroni di casa rispondono a una buona manovra tra Attys e Ballarini con conclusione di Voca, con due percussioni Louakima che graziano Roos in quale risponde da par suo al 13' all'inserimento centrale di Galeandro.

RISULTATO IN BILICO

Insomma il Lecco nella prima parte di gara crea molto di più dell'Unione che è battagliera ma impacciata nello sviluppo della manovra. I nerazzurri riescono anche a schiacciare Struna e compagni attorno alla mezz'ora

BOTTA E RISPOSTA

Ed ecco che arriva il vantaggio: cross da corner di Krittà e incornata quasi indisturbata di Celjak da poco subentrato in difesa a Marrone. Stavolta però, a differenza delle precedenti partite, l'Unione è brava ed ha la fortuna di pareggiare subito.

Frare viene atterrato in

area di rigore e il penalty concesso è trasformato con freddezza da Attys. Sembra un buon segnale in vista della ripresa. Al ritorno in campo il Lecco si mangia le mani: Louakima offre una palla al bacio a Sipos il cui piattone è da dimenticare. L'Unione risponde con un destro di Krollis (esiste anche lui). La spizzata dopo l'1' di Frigerio fa venire i brividi a Roos ma poi è Furlan a sventare un inserimento di Correia prima e poi una bordata di Krollis.

IL BUON MOMENTO

La Triestina finalmente riesce a sviluppare un gioco fluido con D'Urso più all'interno del campo e grazie anche all'ingresso di Kiyne che va a fare l'attaccante al posto di Krollis. Correia al 32' non mette in porta di testa una perfetta assistenza di D'Urso.

IL FLOP FINALE

L'Unione sembra poter almeno controllare la gara. Di fronte c'è un Lecco che sembra al limite fisico e mentale. Ma i nerazzurri sono esperti della categoria nonostante vengano da un anno transitorio in cadetteria.

La Triestina invece al 2' di recupero ripiomba nella sua ingenuità. Su un out di mano



da destra la difesa sbroggia male la confusione in area e quel volpone di Ilari trova la stoccata vincente.

Per gli alabardati è una doccia fredda. Il vizio della distrazione si paga spesso. Figuriamoci poi quando gli astri

non girano. E così il passettino avanti dopo la debacle con la Dea non porta punti. Anzi questo match potrebbe rivelarsi una mazzata. Santoni, a meno di sorprese sempre possibili, resta in sella almeno fino a giovedì al Rocco. —

IL DIFENSORE CENTRALE

Il debutto amaro di Frare «Un pari avrebbe interrotto questa brutta situazione»

LECCO

Cinque mesi abbondanti senza l'adrenalina del campo. Domenico Frare è un difensore che potrà contribuire molto al riassetto di un settore, quello arretrato, fragilissimo al momento ed adattato dalle circostanze di volta in volta in una situazione di piena emergenza, soprattutto sui terzini.

Le prime sensazioni del giocatore arrivato dal Cittadella e rientrato dall'infortunio.

«Non è stata una partita semplice, è stata una battaglia. L'abbiamo interpretata bene, tuttavia dovevamo stare più attenti su quella rimessa laterale».

Una analisi molto lucida quella di Frare, che sa cogliere, nel difficile momento sportivo che sta attraversando la

squadra, sfumature per reindezzare la stagione.

«Può incidere la continua emergenza ma non dobbiamo attaccarci ad alibi, l'unica strada è lavorare di più e meglio. Questo periodo ci mette alla prova, come persone e come giocatori. Una volta che lo superi sei diverso e migliore. Anche a livello di gioco, di squadra, di gruppo. Bisogna trovare la svolta, non è facile ma dobbiamo lottare ogni giorno. Giremo».

L'impressione è che la squadra abbia addosso scorie, paura.

«Qualche scoria c'è, l'importante è analizzare oggettivamente le situazioni, imparare, per non ripetere lo stesso errore. Dobbiamo migliorare tanto, in una partita spor-

ta come oggi portare a casa un punto significava interrompere l'emorragia e poter pensare a giovedì in altro modo. Dobbiamo quindi dare di più, consci però che abbiamo dato il 110%».

Il rientro in campo come lo ha vissuto?

«Con sensazioni agrodolci. Era da aprile che non giocavo, in settimana pensavo che sarebbe stata una bella giornata, al rientro a fare quello che mi piace fare. Ovvio che il risultato non va bene ma sono contento di far parte di questo gruppo, so che abbiamo le doti tecniche, fisiche e morali per uscirne al meglio, prenderci quel che ci meritiamo, perché non siamo questi. —



G. R.

La delusione di Domenico Frare

CALCIO
GIOVANILE

Primavera, il team di Marino batte la Torres 2-0

Debutto con il sorriso per i giovani albardati, nella partita di esordio del campionato Primavera 3, girone A, i ragazzi di Marino (nella foto a destra) si sono imposti 2-0 sulla Torres, miglior

modo per aprire una stagione di profondo rinnovamento con tantissimi volti nuovi. Un debutto nel debutto il fatto di aver calcato il manto erboso del “Colaussi”



a Gradisca, il campo deputato ad ospitare la stagione intera. Un volto nuovo ed uno no nel primo tabellino stagionale, a siglare le due reti della vittoria Korora al 1’ della ripresa ed il greco Panagiotakopoulos al 17’ della frazione. Triestina brava a capitalizzare la supe-

riorità numerica maturata sul finire del primo tempo. Anche prima però nessuna conclusione in porta dei sardi. Una vittoria legittimata dalla Triestina che avrebbe anche potuto arrotondare con un rigore fallito da Zaic. —

G.R.



In alto il rigore di Attys. A destra il tecnico Santoni. Sotto la delusione di Jonsson, Voca e Struna FOTOSERVIZIO MARIANI/LASORTE

L’ANALISI DELL’ALLENATORE

Santoni non si abbatte
«Non siamo fortunati
ma la ripresa è vicina»

«I giocatori al debutto ci hanno dato una mano Attys, D’Urso, Voca hanno mostrato un altro livello»

Guido Roberti / LECCO

Non ne va una dritta alla Triestina, nemmeno quando a risultato apparentemente acquisito sembravano esserci i presupposti per una vittoria a sorpresa a metà ripresa. Troppo evidenti, troppo palesi però i limiti, d’attenzione e tecnici di questa squadra, almeno in questo momento, nell’arco di tutti i 90 e più minuti su cui matura una valutazione complessiva. Per Santoni è la quarta sconfitta consecutiva, dura da mandar giù. «Una partita non bellissima ma con occasioni da una parte e dall’altra, forse nel momento in cui avevamo più la soluzione sotto controllo abbiamo preso gol al 92’, un sintomo di questa fase in cui prendiamo sempre qualche colpo che ci mette all’angolo. Un pari sarebbe stato il risultato più giusto». Ha visto in campo sul piano dell’atteggiamento quanto aveva richiesto alla sua squadra e quando ave-

va condiviso pubblicamente? «Ho visto gente che ha vinto più duelli rispetto le partite precedenti. Da un punto di vista tattico avevamo un problema sulla fascia destra, dove Braima e Ballarini non sempre avevano le tempistiche giuste, ci sta visto che Ballarini non è un terzino e per l’ennesima volta abbiamo dovuto reinventarci. Tuttavia toccando qualcosa nel secondo tempo avevamo la situazione sotto controllo. I giocatori nuovi, al debutto, ci hanno dato una mano ma è normale che non hanno i 90 minuti nelle gambe. Bijleveld ho dovuto tirarlo fuori, Ballarini uguale, Frare devo pregare che giochi giovedì. E abbiamo perso su una rimessa laterale. Portare un punto a casa ci avrebbe dato un po’ di respiro e certezze. Devo capire come dare fiducia a questi ragazzi». Un continuo provare, evidenza forzata da un mercato evolutosi fino all’ultimo e con troppi problemi fisici e intoppi. Quanto incide tut-

to questo? «Non è certamente quello che mi aspettavo quando abbiamo deciso di lavorare assieme ma non è una cosa che posso cambiare. Posso solo lavorare e cercare di portare i giocatori prima possibile in condizione, e sperare che la giustizia sportiva ci dia una mano con Olivieri davanti». Si riparte da questo atteggiamento migliore visto in campo rispetto al tracollo della settimana prima con l’Atalanta? I segnali la incoraggiano? «Il calcio è soprattutto una questione mentale, è stata una gara in crescendo per noi, la squadra che vogliamo essere. Da questa distrazione costata la partita dovremo riprenderci e continuare a giocare il nostro calcio. Non abbiamo molta fortuna ma non possiamo piangerci addosso, salviamo le cose fatte bene, ad esempio lo spirito visto in campo e smarrito con l’Atalanta. Attys, D’Urso, Voca per esempio hanno mostrato un altro livello». —

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

6,5 Braima

Il mediano sbaglia anche qualche passaggio di troppo ma soprattutto nel primo tempo è quello che cerca di sradicare il pallone agli avversari. Non è impeccabile nel dettare la manovra ma sembra essere entrato nello spirito della categoria.

6 Roos

Non è una giornata nella quale è impegnato molto. Un intervento decisivo nel primo tempo e nulla da fare sui due gol del Lecco. 5 Ballarini Giocare la prima partita e in un ruolo inventato non è il massimo della vita. Il fisico c’è la posizione meno e anche alcuni appoggi decisamente fuori misura.

6 Struna

Non commette gravi errori e sembra un po’ rinfrancato nel fisico e probabilmente anche dalla presenza nel settore centrale al suo fianco di un giocatore esperto come Frare.

5,5 Frare

Scaraventato in campo più per necessità che per convinzione deve ritrovare i giusti tempi negli interventi. Si vede però nelle uscite che ha personalità e padronanza tecnica. 5,5 Bijleveld Anche per il terzino sinistro è praticamente un debutto. All’inizio non tiene la posizione poi un po’ migliora e dimostra di saperci fare con il pallone. È ancora tanto indietro. 6 Correia Ci mette più garra rispetto alle precedenti partite e così il suo talento naufraga di meno.

6 D’Urso

Nel primo tempo fa davvero fatica a trovare la posizione pur invertendosi talvolta con Attys. Nella ripresa gestisce meglio alcuni palloni e fornisce un super assist a Correia. 5,5 Attys Anche l’esterno si impegna con maggior grinta nei duelli ma riesce a incidere poco nelle percussione sulla fascia che a questa squadra servirebbero come il pane.

5,5 Voca

Una zampata in avanti nel primo tempo, lavoro in copertura che funziona a corrente alternata. Da uno della sua esperienza serve di più. 5,5 Krollis Il centravanti ha pochi palloni ma un paio di bordate riesce a sferrarle. Se avesse davanti un compagno d’avventura fare senz’altro meglio. 6,5 Kiyne Santoni ha lanciato il nuovo arrivato nella ripresa come attaccante. Il ragazzo ha fatto vedere energia e anche buone giocate e visione di gioco.

SERIE C - GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 5

Alcione - Vicenza	1-2
Arzignano - Union Clodiense	1-0
Giana Erminio - AlbinoLeffe	0-2
Lecco - Triestina	2-1
Pergolettese - Feralpisalò	2-2
Pro Vercelli - Padova	1-3
Virtus VR - Renate	1-2
Lumezzane - Atalanta	OGGI ORE 18.30
Trento - Caldiero	OGGI ORE 18.30
Pro Patria - Novara	RINVIATA AL 1/10

PROSSIMO TURNO: 25/09

AlbinoLeffe - Pro Patria	24/9 ORE 18.30
Vicenza - Renate	24/9 ORE 20.45
Novara - Pro Vercelli	24/9 ORE 20.45
Padova - Virtus VR	24/9 ORE 20.45
Atalanta - Pergolettese	25/9 ORE 18.30
Caldiero - Albione	25/9 ORE 18.30
Lecco - Arzignano	25/9 ORE 18.30
Feralpisalò - Giana	25/9 ORE 20.30
U. Clodiense - Trento	26/9 ORE 18.30
Triestina - Lumezzane	26/9 ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	15	5	0	0	13	2
RENATE	15	5	0	0	6	1
VICENZA	11	3	2	0	8	4
CALDIERO TERME	9	3	0	1	8	5
LECCO	9	2	3	0	5	3
ALBINOLEFFE	8	2	2	1	9	5
ATALANTA U23	7	2	1	1	10	4
FERALPISALÒ	6	1	3	1	3	3
PRO VERCELLI	6	2	0	3	5	8
UNION CLODIENSE	5	1	2	2	4	5
LUMEZZANE	5	1	2	1	3	4
TRENTO	5	1	2	1	5	7
GIANA ERMINIO	5	1	2	2	4	6
ALCIONE	4	1	1	3	3	5
VIRTUS VR	4	1	1	3	2	4
ARZIGNANO	4	1	1	3	5	11
TRIESTINA	3	1	0	4	5	9
PRO PATRIA	2	0	2	2	1	4
NOVARA	2	0	2	2	0	4
PERGOLETTESE	2	0	2	3	4	9

Basket - Serie A

Squadra in crescita

Una buona Pallacanestro Trieste nonostante il ko di Vitoria
Il gm Arcieri: «Un ottimo test per imparare da chi è più forte»



Jarrod Uthoff al tiro alla Bues Arena di Vitoria contro il Baskonia

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Siamo contenti, certamente non per il risultato ma per il modo in cui la squadra è stata in campo, lottando e rimanendo a lungo nella partita: contro una squadra di Eurolega, sul suo campo e viste le nostre assenze, non era facile».

Michael Arcieri, sul parquet della Buesa Arena di Vitoria, traccia un bilancio positivo dell'amichevole che venerdì sera ha costretto la Pallacanestro Trieste a uscire sconfitta 93-76 dal match contro il Baskonia. Ultimo test di un precampionato che ha visto i biancorossi chiudere con due vittorie (contro Vanoli Cremona e Nutribullet Treviso) e quattro sconfitte (oltre a quella dell'altro ieri in Spagna, anche le due gare del torneo di Jesolo contro Reyer Venezia e Unahotels

Reggio Emilia e l'amichevole di Capodistria contro il Cedevita).

Analisi condivisa dall'assistente coach Francesco Nanni, capo allenatore vista l'assenza di Jamion Christian, rimasto in Italia assieme a Paul Matiasic per partecipare alla presentazione del campionato di A svoltasi a Bologna.

«È stato un bellissimo test e un'ottima occasione per giocare contro il livello di pallacanestro più alto che possiamo trovare in Europa - le parole di Nanni -. Bellissima atmosfera, tanta gente sugli spalti in un ambiente molto corretto: siamo contenti della prestazione e della capacità dei ragazzi di restare nel match per tre quarti poi purtroppo abbiamo avuto un momento di down che, a questi livelli, paghi naturalmente a carissimo prezzo. Fa-

SUPERCOPPA NAZIONALE

Milano e Virtus Bo conquistano il pass per la finalissima

Sarà Armani Milano-Segafredo Bologna (alle 18, con diretta su Dazn, D Max, Nove ed Eurosport 2) la finalissima della Supercoppa 2024.

Nella prima semifinale successo di una solida Milano che ha piegato 73-62 l'Umana Reyer Venezia (Dimitrijevic 14, Mirotic 13, Tessitori 12), la sfida tra Segafredo Bologna e Ge.Vi Napoli si è chiusa sul 96-87 a favore della formazione di Luca Banchi. —

LO.GA.



Il gm Michael Arcieri

remo tesoro di questa lezione per crescere, il nostro obiettivo è essere pronti non solo nella partita di domenica prossima contro Milano ma in generale in tutte le partite della stagione. Abbiamo visto ciò che possiamo imparare dalle squadre più forti di noi: ne faremo tesoro consapevoli che il percorso è lunghissimo. Da parte nostra c'è la certezza di non essere sazi di crescere e di migliorare e c'è tutta la voglia di continuare a lavorare su tutti gli aspetti del nostro gioco».

Archiviata con parziale soddisfazione questa trasferta spagnola, è ora di pensare al campionato. Un paio di giorni di riposo, da domani la squadra inizierà a lavorare sul profilo dell'Armani Milano. Quanti e quali saranno gli effettivi pronti a sfidare domenica prossima i campioni d'Italia non è dato a sapere. Di certo c'è solo che Reyes ha giocato la sua ultima (e unica partita) ormai tre settimane fa, Brown e Bossi due settimane fa mentre Ross è fermo dal primo quarto di sabato scorso a Capodistria. Aspetto che non può e non deve essere sottovalutato da una squadra che ha avuto davvero pochissimo tempo per stare assieme e creare quella chimica fondamentale.

Basandoci sulle parole di Arcieri dopo il match alla Bonifika Arena contro il Cedevita, la situazione degli infortuni non dovrebbe essere preoccupante. Capiremo probabilmente solo domenica nel corso del riscaldamento preparata se l'assenza di Ross, Brown, Reyes e Bossi a Vitoria è stata una questione dettata solo dalla prudenza. —

Femminile: Basketball Summer League valido test precampionato delle triestine

Il Futurosa cede nell'acceso derby con l'Apu Udine



La grinta di Giorgia Sammartini (Futurosa)

GORIZIA

Nel ricordo di Vittorio Ravallico, storico e apprezzato dirigente scomparso qualche giorno fa, Futurosa in campo a Gorizia nella sfida contro Udine valida per la 21ª edizione della Basketball Summer League.

Test probante in preparazione al campionato di serie A2 che partirà il prossimo 5 ottobre, sfida combattuta decisa nei minuti finali quando, trascinata da una sontuosa Bachini, la formazione friulana ha preso il largo infliggendo alle avversarie un 93-82 forse troppo pesante rispetto a quanto ha raccontato il match.

Il derby si apre nel segno di Cancelli che realizza i primi due canestri della partita. Risponde Futurosa con la tripla di Mosetti e il lampo di Miccoli che recupera palla e converte a canestro il primo vantaggio rosanero. Udine sfrutta la fisicità di Gianolla per allungare in un inizio di gara che la vede sempre avanti, prima sul 7-12 e poi sul 15-20 che sancisce la fine del primo quarto. Prima metà del secondo quarto in equilibrio, Futurosa pareggia sul 31-31 poi trascinata dai 12 punti di Miccoli e dagli 11 di Sammartini

mette decisamente avanti la testa e nonostante l'infortunio alla caviglia che costringe Mura a rinunciare a Mosetti, con un parziale di 18-8, chiude la prima frazione in vantaggio 49-39. Udine cambia l'inerzia della sfida a inizio secondo tempo. È Bachini a fare la differenza con i suoi 12 punti segnati nel quarto. L'Apu Women recupera punto su punto, opera il sorpasso e chiude il terzo quarto avanti di quattro lunghezze sul 67-71.

Prova a scappare a Udine in apertura di ultimo quarto. L'Apu tocca il 77-71, la tripla di Camporeale e il contropiede di Rosset riportano Futurosa a meno uno con 6' sul cronometro costringendo Riga a chiamare time-out. Finale in volata, Udine allunga con Bachini riprendendo anche la doppia cifra di vantaggio e chiude sull'82-93.

FUTUROSA: Sammartini 12, Rosset 20, Mosetti 4, Camporeale 7, Miccoli 14. N. Stavrov 11, E. Stavrov 2, Srot 7, Cressati, Lombardi 5. All. Mura.

WOMAN APU UDINE: Boventi 8, Bachini 30, Gianolla 18, Milani 18, Cancelli 14. Sasso 3, Agostini, Bianchi 2, Casella, Gregori. All. Riga. — LO.GA.

ITALIA VS ARGENTINA

Il grant rugby a Udine

9.11.2024 ore 18:40

Bluenergy Stadium - Udine

ACQUISTA I BIGLIETTI

ticketone

IN DIRETTA SU sky sport

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI UDINE

Vittoria Assicurazioni

macron

FRECCIAROSSA

SUZUKI

AVIS

PERONI ASSICURAZIONI

FASTWEB

PANORAMA

DAN JOHN

EUROPE

TH HOTELS

KingsBox

ARAMAX

PIRELLA

Q&A

ROS

Comptel

EUROPOST

CALCIO INTERNAZIONALE

Il Fvg ospiterà l'Europeada 2028 Sloveni e Friulani gli organizzatori

Grande soddisfazione da parte di Fvg e Regione. L'assessore Roberti: «Un successo che testimonia molto bene la nostra ricchezza plurilinguistica»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Per alcuni sembrava solo un sogno. Per altri la notizia era già nell'aria da qualche giorno. Ora c'è la certezza che l'edizione 2028 dell'Europeada, gli Europei di calcio delle comunità etnicolinguistiche, si svolgerà in Friuli Venezia Giulia.

Ieri durante il congresso del Fuen, l'Unione federale delle nazionalità europee, l'organizzazione internazionale non governativa fondata nel 1949 in concomitanza con la formazione del Consiglio d'Europa, ha acceso il disco verde per gli Sloveni d'Italia ed i Friulani che coorganizzeranno il grande evento sportivo che pochi mesi fa era stato ospitato al confine tra Germania e Danimarca.



Mario Adamič (Sloveni d'Italia)

Il Friuli Venezia Giulia ha battuto la concorrenza degli Ungheresi della Romania (132 a 49 l'esito del ballottaggio) grazie alla sinergia venutasi a creare tra Zsdi e Associazione Sportive Furlan, sotto la regia di Fvg Fvg (il presidente Ermes Canciani è tifoso delle due selezioni calcistiche) e Regione Fvg (l'assessore alle Autonomie Locali Pierpaolo Roberti il grande sostenitore dell'evento).

«C'è grande soddisfazione per la scelta ricaduta sul Friuli Venezia Giulia, campione in carica (a vincere è stata la selezione dei Friulani, peraltro all'esordio assoluto in questa manifestazione, ndr), quale sede del torneo calcistico Europeada 2028. Un successo che testimonia la ricchezza plurilinguistica della nostra regione, valorizzata dal lavoro fatto dall'Amministrazione regionale in questi ultimi anni», il commento dell'assessore Roberti.

Nell'ultima edizione svolta-

si in Germania l'Europeada aveva goduto di uno stanziamento di denaro pubblico pari a 800 mila euro; nell'edizione precedente, svoltasi in Koroška, la Carinzia slovena, il contributo era salito a 1 milione di euro.

Naturalmente, oltre a capire a quanto ammonterà lo stanziamento da parte della Regione – a tale proposito voci non confermate parlano di almeno 500 mila euro – sarà molto interessante registrare quali saranno i campi di gioco e quante saranno le nazionali presenti in Fvg.

Molto probabilmente si giocherà nei campi del Triestino, del Goriziano, nell'Udinese (Tavagnacco il fulcro) e nella Bassa Friulana.

Se in Germania del Nord sono confluite 25 nazionali, la posizione geografica del Friuli Venezia Giulia potrebbe attrarre un flusso maggiore di squadre e quindi di persone, tra giocatori, staff tecnico, famigliari e supporter. —

CALCIO DILETTANTI

Oggi l'Eccellenza In campo anche le formazioni per la Coppa

TRIESTE

Tanti i match oggi per il calcio Fvg. S'inizia alle 15.30.

ECCellenza

Il programma del 4° turno di campionato: Muglia-S.Luigi, Ufm-Sanvitese, Juventus-Maniago (a S.Lorenzo), Kras-Rive, Azzurra-P.Gorizia, Casarsa-Chiarbola (alle 17).

PRIMA CATEGORIA

La 4ª giornata di Coppa. C.Sedia-La Fortezza, P.Romans-Deportivo Junior, Rivignano-Sovodnje (a Palazzolo), Opicina-S.Andrea, Bisiaca R.-Teor, Domio-Risanesa, Roianese-Breg.

SECONDA CATEGORIA

La 4ª giornata di Coppa. Tre Stelle-Audax, Moraro-Mossa, Vesna-S.Giovanni, Mladost-Terzo, Cgs-Strassoldo, Costalunga-Castions.

TERZA CATEGORIA

La 3ª giornata di Coppa. Ism-Torviscosa (a Villa Vicentina), Poggio-Bisiaca R. U21, Ronchi U21-Villesse, Domio B-Pros-ecco Primorje e Primorje 1924-Muggia U21. —

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

La Tva pareggia a Corno Bene Cormonese e Ronchi Azzurra ancora sconfitta

TRIESTE

Pareggio in trasferta per la Trieste Victory Academy nella seconda giornata del campionato di Promozione. I lupetti hanno impattato per 2-2 sul campo del Corno Calcio (reti triestini di De Luca e Delmoro).

Prime gioie in campionato per Cormonese e Ronchi, mentre l'Azzurra Gorizia lotta fino in fondo ma deve inchinarsi contro il Sevegliano Fauglis.

I ragazzi di Cristian Terpin hanno perso di misura per 2-1, riaprendo il match con Della Ventura ad un quarto d'ora dal termine dopo il doppio vantaggio friulano con Piccolotto e Muffato su rigore. Primo tempo difficile, per i goriziani, con i padroni di casa meritatamente in vantaggio seppur su alcune concessioni, un contropiede ed un rigore nel finale di frazione. Poi nella ripresa Azzurra in crescita tanto da far riflettere mister Terpin sul fatto che «alla fine pareggiare non sarebbe stato un furto, anzi, avremmo meritato un punto».

Fa festa la Cormonese, che regola 2-1 con Merlo e Graziano la Sangiorgina. Primo tempo terminato 0-0 ma di marca isontina, ripresa ancora condotta dai cormonesi che segnano al 5' e al 35' sugli sviluppi di un corner, e alla fine meritano i tre punti pur dovendo tremare di fronte al gol di Vrech ad un minuto dal termine.

E 2-1 vince anche il Ronchi, ma in trasferta e in rimonta sul campo della Pro Cervignano, con i gol di Calistore e Rocco dopo l'autorete di Visintin.

«Ci abbiamo messo un po' per prendere le misure e abbiamo sbagliato qualcosa sul loro vantaggio – dice mister Caiffa –. Poi nella ripresa ci siamo sistemati e la partita è girata».

Il tecnico ha alzato il raggio di azione di Calistore, che ha pareggiato, e ha inserito Rocco, autore del gol da tre punti.

Gli altri risultati: Ancona L.-Lme 0-1, Forum Julii-Manzanese 2-1, Fiumicello-Union 91 2-1. Riposava il Sistiana Sesljan. —

MARCO BISIACH
FRANCESCO D.SEVERI

TOYOTA

YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA

OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA € 19.950 PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO A € 3.000 DI BONUS GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Ternazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

carini-toyota.it

Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.590. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WerHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) e senza EcoIncentivo Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate entro il 31/01/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.590. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WerHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.500) e in caso di EcoIncentivo Statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/09/2024, per vetture immatricolate - fatte salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/01/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino a esaurimento delle disponibilità finanziarie statali. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n.121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO2 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

TOSO.

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

Serie A

Vince la noia

In Juventus-Napoli la fanno da padrone tattica e prudenza
Finisce 0-0 e per Motta è il terzo di fila: non accadeva dal '92

Massimo Meroi

Tra Juventus e Napoli vince la noia. Delude il primo big match della stagione che vede le due squadre molto equilibrate ma poco pungenti. Quasi fisiologico che finisca 0-0. Per la Juve, dopo quelli con Roma ed Empoli, è il terzo pareggio a reti bianche. Non succedeva dal maggio del 1992 quando sulla panchina bianconera sedeva Giovanni Trapattoni. Il risultato non può soddisfare Thiago Motta, un po' sì Antonio Conte se non altro perché giocava in trasferta.

Nella Juve Gatti è recuperato ma va in panchina. Thiago Motta non lo sostituisce con Danilo, ma con il giovane Savona che si piazza a destra con il conseguente accentramento di Kalulu. Dall'altra parte Conte rinuncia alla difesa a tre e passa al 4-3-3 con l'inserimento in mediana dello scozzese McTominay al fianco di Lobotka e Anguissa.

Partita molto tattica. Le squadre puntano molto sul possesso palla e non rischiano quasi mai la giocata in verticale anche perché entrambe si difendono con il blocco molto basso. Al riposo si contano due parate di Di Gregorio su un destro di McTominay e su una punizione di Politano,

JUVENTUS	0
NAPOLI	0

JUVENTUS (4-2-3-1) Di Gregorio 6; Savona 6, Kalulu 6.5, Bremer 6.5, Cambiaso 6; Locatelli 6, McKennie 5.5 (35' st Thuram sv); Nico Gonzalez 5, Koopmeiners 6, Yildiz 5.5; Vlahovic 4.5 (1' st Weah 5.5). All. Thiago Motta.

NAPOLI (4-2-3-1) Meret 6 (36' pt Caprile 6); Di Lorenzo 6, Rahmani 6.5, Buongiorno 6.5, Olivera 6; Anguissa 6, Lobotka 6 (42' st Gilmour sv); Politano 6.5 (28' st Folorunsho sv), McTominay 6.5, Kvaratskhelia 5 (28' st David Neres sv); Lukaku 5 (27' st Simeone). All. Conte.

Arbitro Doveri di Roma 6.

mentre dalla parte opposta Meret non viene mai impen-sierito anche se un paio di iniziative bianconere creano un po' di panico in area partenopea. Il numero 1 del Napoli è costretto a uscire al 35' per un problema muscolare, al suo posto Caprile.

Dopo l'intervallo la Juve si ripresenta in campo senza Vlahovic: al suo posto Weah. Scelta tecnica: sono stati solo sei i palloni toccati dal numero 9 bianconero in 45'. Weah va a

VENEZIA	2
GENOA	0

VENEZIA (3-4-2-1) Joronen 6; Idzes 6.5, Svoboda 6.5, Haps 6 (34' st Sverko sv); Candela 6, Andersen 6, Busio 7 (44' st Crngoij sv), Zamparo 6; Oristanio 6 (23' st Yeboah 6.5), Ellertsson 6.5 (34' st Doumbia 6); Pohjanpalo 6.5 (44' st Gytkaer sv). All. Di Francesco.

GENOA (3-5-2) Gollini 6; De Winter 5, Bani 5.5, Vasquez 5.5; Sabelli 5.5 (14' st Zanoli 6), Malinovskyi 5.5 (5' st Pinamonti 5.5), Badelj 5, Frendrup 6.5 (34' st Thor-sby 6), Martin 6; Vitinha 5.5, Ekuban 5 (34' st Ekhatov 5.5). All. Gilardino.

Arbitro Marchetti di Ostia 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 18' Busio, al 40' Pohjanpalo.

fare il riferimento avanzato, un ritorno all'antico per lui che ormai da anni si è spostato sulla fascia.

Anche nei secondi 45' gli episodi di rilievo (si fa per dire) si contano sulle dita di una mano. Politano al 55' calcia alto di sinistro da buona posizione, la replica bianconera è tutta in un destro alto di Koopmeiners arrivata al termine di una percussione centrale di Cambiaso. Conte a 20' dalla fine cambia tutto il tridente ma



Thuram è entrato nel finale

LECCE	2
PARMA	2

LECCE (4-2-3-1) Falcone 7.5; Guilbert 4, Gaspar 6, Baschiroto 6, Gallo 6 (41' st Pelmard sv); Ramadani 6.5 (30' st Rafia 6), Coulibaly 6 (19' st Pierret 6); Dorqu 7.5, Morente 6.5 (30' st Pierotti 6), Rebic 6 (20' st Banda 6); Krstovic 6. All. Gotti.

PARMA (4-2-3-1) Suzuki 6; Del Prato 6, Balogh 6, Osorio 5 (20' st Hainaut 7), Coulibaly 4.5; Bernabe 6.5, Hernani 6 (22' st Mohamed 6.5); Man 6, Sohm 5.5 (37' st Cancellieri 4), Mihaila 5.5 (20' st Almqvist 7); Bonny 5.5. All. Pechia.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 32' Dorqu; nella ripresa, al 14' Krstovic, al 48' Almqvist, al 50' Hainaut.

non ottiene alcun beneficio. Weah poco prima del 90' si vede deviare in corner una conclusione da posizione defilata, l'ultimo tentativo è di Neres che viene fermato in calcio d'angolo da Bremer. Il difensore brasiliano della Juve alla fine riceve il premio di migliore in campo. Giusto, ma questo vuol dire che gli uomini chiamati a fare la differenza non si sono visti. E così ha vinto la noia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DERBY

Le due facce di Inter-Milan Fonseca per la panchina Inzaghi cerca il Settebello

MILANO

Il derby sarà l'ultima partita di Paulo Fonseca sulla panchina del Milan? Dipenderà tutto dalla stracittadina di questa sera. Il Diavolo arriva a questa sfida nettamente sfavorito, per le sei sconfitte di fila rimediate negli ultimi scontri diretti, e per quello che ha fatto in questo avvio di stagione: cinque punti in quattro gare e un ko in Champions a San Siro contro il Liverpool.

La Curva rossonera, che martedì aveva pesantemente contestato la squadra, farà sentire il suo sostegno, almeno all'inizio. «A me non sono arrivate voci che la società stia contattando altri allenatori», ha detto il tecnico portoghese. I nomi però ci sono e sono stati fatti: Sarri, Allegri, Terzic che avrebbe avuto un incontro con Ibrahimovic mercoledì. Fonseca può solo andare avanti per la sua strada e sperare di invertire la rotta stasera. C'è una grande frustrazione da parte di tutti – ha aggiunto – ma anche la consapevolezza che siamo uniti. Siamo reduci da tre giorni di allenamento fantastici. Io devo guardare le cose positive e penso che nel derby abbiamo tanto da guadagnare». Nella rifinitura provato il 4-4-2 con la coppia d'attacco Morata-Abraham e Pulisic e Leao esterni di centro-campo.

Sul fronte opposto Simone Inzaghi sa di arrivare favorito ma predica prudenza: «Sappiamo bene cosa rappresenta il derby per i nostri tifosi – ha detto l'allenatore dell'Inter –, Noi ci sentiamo forti contro tutto e contro tutti, so che ci servirà un'altra prestazione gigantesca». Inzaghi, esageran-



Paulo Fonseca (Milan)

Il punto	5ª GIORNATA
Venerdì	
Cagliari - Empoli	0-2
Hellas Verona - Torino	2-3
Ieri	
Venezia - Genoa	2-0
Juventus - Napoli	0-0
Lecce - Parma	2-2
Oggi	
12.30 Fiorentina - Lazio	
15.00 Monza - Bologna	
18.00 Roma - Udinese	
20.45 Inter - Milan	
Domani	
20.45 Atalanta - Como	
La classifica	
Torino 11 punti; Udinese e Napoli 10; Empoli e Juventus 9; Inter 8; Lazio 7; Atalanta e Verona 6; Milan, Lecce, Parma e Genoa 5; Venezia 4; Fiorentina, Monza, Bologna e Roma 3; Como e Cagliari 2.	

do, una lo stesso aggettivo speso per commentare lo 0-0 in casa del City. «In Champions – conclude il tecnico – abbiamo speso molte energie, ma quando si gioca un derby se ne trovano sempre di extra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

A Singapore pole stellare: Norris e Verstappen davanti Ferrari solo nona e decima

MARINA BAY

Nella notte di Singapore torna a ruggire Lando Norris, che concretizza tutto il potenziale della sua McLaren nel sabato di Marina Bay, conquistando la pole position del Gran Premio di Singapore e un grosso vantaggio per la vittoria finale. Cinque le pole position conquistate da Norris nel 2024, concretizzate in vittoria però solo una volta – nel Gran Premio d'Olanda –, complici errori alla partenza che non gli hanno mai permesso di concludere in testa il primo giro. Stavolta il suo rivale tornerà ad essere Max Verstappen, che su una pista storicamente sfavorevole per le caratteristiche della



Lando Norris (McLaren)

Red Bull riesce a riportare la sua monoposto in prima fila, posizione favorevole per tentare subito un attacco.

Bene anche Lewis Hamilton che ha conquistato la seconda fila con il terzo miglior tempo, decisamente meno la Ferrari. Il risultato finale dice nono e decimo posto in gri-

glia, con una quinta fila che si preannuncia punto di partenza proibitivo per Charles Leclerc e Carlos Sainz, entrambi coinvolti in episodi sfortunati che hanno indirizzato in maniera decisiva la loro qualifica. A circa otto minuti dal termine del Q3, infatti, il pilota spagnolo ha perso il controllo della sua Rossa all'entrata dell'ultima curva mentre preparava il suo giro cronometrato. «Ho sottovalutato la mancanza di grip all'ultima curva, con un bump che spesso ti tradisce».

Delusione sensibile per Sainz, rispecchiata anche negli occhi di Leclerc, con il monogasco che ha concluso il suo Q3 con un tempo cancellato a causa di un track limits in curva due. «Le gomme non erano pronte, siamo usciti dai box con una temperatura sbagliata sull'anteriore – ha commentato il pilota della Ferrari –, Ho provato a fare del mio meglio per portarle in temperatura, ma non ho potuto fare di più. A questo punto le speranze di vittoria sono poche». —

MOTO GP

Misano, Sprint a Bagnaia che accorcia su Martin Marquez ai piedi del podio

MISANO ADRIATICO

Sprint da incorniciare di Pecco Bagnaia sulla pista di Misano dove oggi si correrà alle 13 il Gp dell'Emilia Romagna. Il pilota della Ducati, che partiva in pole position, si è fatto infilare alla partenza dal capo classifica del mondiale Martin che ha subito preso un ritmo altissimo. Con il passare dei giri Bagnaia ha recuperato decimo dopo decimo all'avversario che, sentendo la pressione del pilota italiano, ha commesso un errore quando mancavano sei tornate alla fine. Da quel momento in avanti non si è avuta mai la sensazione che Bagnaia potesse subire il controsorpas-



L'esultanza di Bagnaia

so: Pecco si è preso mezzo secondo di vantaggio e lo ha gestito tagliando per primo il traguardo tra il tripudio generale.

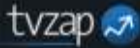
Con questa vittoria Bagnaia mangia tre punti in classifica al diretto avversario portandosi a quattro lunghezze (321 contro 317). Oggi in ca-

so di vittoria potrebbe andare al comando della classifica generale. Al terzo posto è arrivato Bastianini, ai piedi del podio Marc Marquez, ma i due non sono mai stati in corsa per la vittoria finale.

«Oggi volevo dare il 100% e sono felice di esserci riuscito – le parole di Bagnaia a fine gara –, Il passo gar-mio e di Martin è stato incredibile. Abbiamo fatto dei tempi impensabili due settimane fa. La partenza non è stata buona e il recupero è stato tosto, ma alla fine ho accorciato il gap su Martin».

Queste le dichiarazioni dell'altro pilota della Ducati ufficiale Enea Bastianini: «Sono soddisfatto della mia prestazione: il mio passo gara era incredibile, anche se Pecco ha fatto comunque meglio. Gli ultimi giri sono stati per me difficili. Speravo di chiudere il gap dai primi due, ma entrambi spingevano davvero molto forte. Nella gara proverò a fare un ulteriore step in avanti». —

Scelti per voi



Sempre al tuo fianco
RAI 1, 21.30
L'entusiasmo di Sara (**Ambra Angiolini**) per il nuovo incarico viene minato dalle reazioni di Marina, che si infuria con sua madre, e da quella di Renato, che, deluso per essere stato soppiantato dalla sua compagna, mette in dubbio la loro relazione.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Il 118 corre in soccorso quando una struttura crolla durante una convention lasciando le persone intrappolate sotto le macerie. Intanto Maddie cerca di aiutare una nuova recluta a orientarsi al call center.



Presa diretta
RAI 3, 20.35
Nel mondo ci sono milioni di tonnellate di rifiuti tossici, che potrebbero fornire materie preziose, creare posti di lavoro e ridurre gas serra. **Riccardo Iacona** ci racconta cosa succede in una discarica abusiva...



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La rosa della vendetta
CANALE 5, 21.20
Deva, con la caviglia rotta, fugge attraverso il bosco, inseguita da Gulcemal. Lui la raggiunge, ma lei impugna la pistola e gli spara al petto. Benché ferito, Gulcemal soccorre Deva e la porta al sicuro.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

**P.zza Volontari Giuliani 2/c
V.le D'Annunzio 2/d
TEL. 040.2456543**

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
6.00	A Sua Immagine Att.	7.00	Tg 2 Storie... Attualità	7.00	Sorgente di vita Att.	6.00	Festivalbar Story Spett.	6.00	Prima pagina Tg5 Att.	7.00	Super Partes Attualità	7.00	Omnibus news Attualità	17.00	Pre Superbike 2024
6.10	Il Caffè Documentari	7.40	Tg2 - Tutto il bello ... Att.	7.30	Sulla Via di Damasco Att.	6.15	Speciale Ciak Attualità	7.55	Traffico Attualità	7.35	Scooby-Doo! E La Corsa Dei Mitici ... Film Tv ('16)	7.40	Tg La7 Attualità	17.15	Emilia Romagna Motoc.
7.00	TG1 Attualità	7.55	Tg 2 Mizar Attualità	8.00	Agorà Weekend Attualità	6.20	Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	8.00	Tg5 - Mattina Attualità	9.20	Young Sheldon Serie Tv	7.55	Omnibus Meteo Attualità	17.45	Post Superbike 2024
7.05	UnoMattina in famiglia Spettacolo	8.20	Tg2 Cinematinée Att.	9.05	Mi Manda Rai Tre Att.	6.40	4 di Sera weekend Att.	8.45	Speciale Tg5 Attualità	9.50	The Big Bang Theory Serie Tv	8.00	Omnibus - Dibattito Attualità	18.00	F1 Paddock Live Pre Gara Automobilismo
9.35	TG1 L.I.S. Attualità	8.25	Tg 2 Achab Libri Att.	10.00	O anche no Documentari	7.20	Super Partes Attualità	9.55	Luoghi di Magnifica Italia Documentari	10.45	Due uomini e mezzo Serie Tv	9.40	Camera con vista Att.	18.30	GP Singapore
9.40	Check-up Attualità	8.30	Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo	10.30	TGR Puliamo il Mondo Att.	8.05	Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	10.00	Santa Messa Attualità	11.00	Drive Up Attualità	10.10	Uozzap Attualità	20.15	Automobilismo
10.30	A Sua Immagine Attualità	10.15	Aspettando Citofonare Rai 2 Spettacolo	12.25	Touch - Impronta Digitale Attualità	9.05	Love is in the air Telenovela	10.50	Le storie di Melaverde Attualità	11.45	Grande Fratello Spett.	11.00	Miss Marple: Giochi di prestigio Film Drammatico ('09)	20.30	Podio Automobilismo
12.20	Linea verde Doc.	11.00	Tg Sport Attualità	12.55	TG3 - L.I.S. Attualità	10.05	Dalla Parte Degli Animali Attualità	12.00	Melaverde Attualità	12.15	Studio Aperto Attualità	12.50	GigaWatt - Tutto è energia Attualità	21.50	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità	11.15	Citofonare Rai 2 Spett.	13.00	Dino Meneghin. Storia di una leggenda Doc.	11.55	Tg4 Telegiornale Att.	13.40	Tg5 Attualità	13.00	Sport Mediaset Attualità	13.30	Tg La7 Attualità		
14.00	Domenica in Spettacolo	13.00	Tg 2 Giorno Attualità	14.00	TG Regione Attualità	12.25	Tg4 Telegiornale Att.	14.00	L'Arca di Noè Attualità	14.00	E-Planet Automobilismo	14.00	Sophia Loren: un destino speciale Documentari		
17.15	TG1 Attualità	13.30	Tg 2 Motori Lifestyle	14.15	TG3 Attualità	14.45	Due imbroglioni e mezzo Film Commedia ('07)	14.45	Beautiful (1ª Tv) Soap	16.20	Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv	15.00	La baia di Napoli Film Commedia ('60)	17.55	Finale Basket
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo	14.00	Dreams Road Doc.	14.30	Rebus Attualità	17.00	Bianco rosso e Verdone Film Comico ('81)	18.45	Endless Love (1ª Tv) Telenovela	18.15	Person of Interest Serie Tv	17.00	Commedia ('60)	20.15	Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo	15.15	Rai Sport Live Attualità	15.35	Speciale 100 anni dalla costruzione della prima autostrada al mondo Att.	19.00	Una pallottola per un fuorilegge Film Western ('64)	19.55	Verissimo Attualità	18.20	Grande Fratello Spett.	19.00	Ritorno a Cold Mountain Film Drammatico ('03)	20.30	Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità	15.20	Uomini Elite Prova a cronometro Ciclismo	16.40	Hudson & Rex Serie Tv	19.40	Tg4 Telegiornale Att.	20.00	La ruota della fortuna Spettacolo	19.30	Studio Aperto Attualità	20.00	Tg La7 Attualità	21.30	Suzuki Music Party (1ª Tv) Spettacolo
20.35	Affari Tuoi Spettacolo	19.00	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	17.25	Kilimangiaro On The Road Documentari	20.30	Terra Amara Serie Tv	20.40	Spettacolo	20.30	CSI Serie Tv	20.35	In altre parole - Domenica Attualità	0.50	Don't Forget the Lyrics - Serata speciale Spettacolo
21.30	Sempre al tuo fianco (1ª Tv) Serie Tv	19.45	S.W.A.T. Serie Tv	19.00	TG3 Attualità	21.20	Zona bianca Attualità	21.20	La rosa della vendetta (1ª Tv) Serie Tv	21.20	Jurassic World - Il Dominio (1ª Tv) Film Azione ('20)	21.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari		
23.25	Tg1 Sera Attualità	20.30	Tg 2 20.30 Attualità	19.30	TG Regione Attualità	0.50	Insieme Vanoni-Paoli 1985 Spettacolo	0.40	Pressing Attualità	0.15	Amici come prima Film Commedia ('18)	0.30	Tg La7 Attualità		
23.30	Speciale TG1 Attualità	21.00	9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv	20.00	Blob Attualità			1.55	Tg5 Notte Attualità						
0.40	I viaggi apostolici di Papa Francesco Attualità	21.50	9-1-1: Lone Star Serie Tv	20.35	Preso diretta Attualità										
		22.45	La Domenica Sportiva... al 90° Attualità	23.10	TG3 Mondo Attualità										
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	TWENTYSEVEN	27
14.15	La Brea Serie Tv	14.10	Fantasy Island Film Horror ('20)	14.15	Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)	14.55	Stormborn. I figli della tempesta Documentari	12.25	Queen Bees - Emozioni senza età Film Commedia ('21)	14.05	La nave dei sogni - Viaggio di nozze in Cile Film Drammatico ('08)	15.55	Moon Crash - Impatto Imminente Film Fantascienza ('22)	16.15	La casa nella prateria Serie Tv
18.40	In Time Film Fantascienza ('11)	16.00	Lol! - J Serie Tv	16.15	Note di cinema Attualità	15.50	Il visitatore Spettacolo	14.10	Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)	15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	17.40	2012: Ice Age Film Azione ('11)	19.15	A-Team Serie Tv
21.05	Homefront Film Azione ('13)	16.05	Hawaii Five-0 Serie Tv	16.20	Michael Collins Film Biografico ('96)	17.30	Zona limite Doc.	15.55	La truffa dei Logan Film Commedia ('17)	15.40	Donna Detective Serie Tv	19.20	Affari al buio Documentari	21.10	Il piccolo Lord Film Commedia ('80)
23.20	Ferite mortali Film Azione ('01)	17.35	Castle Serie Tv	18.55	Murder at 1600 - Delitto alla Casa Bianca Film Giallo ('97)	20.40	Rai 5 Classic Spettacolo	17.55	Un viaggio a quattro zampe Film Avv. ('19)	21.10	Tale e quale show Spettacolo	20.20	Affari di famiglia Spettacolo	23.10	Un viaggio indimenticabile Film Commedia ('18)
1.20	The Flash Serie Tv	21.20	Per niente al mondo (1ª Tv) Film Dramm. ('22)	23.05	36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)	20.45	Essere Maxxi Attualità	19.30	Solo 2 ore Film Azione ('06)	23.50	Candice Renoir Serie Tv	21.20	Gattaca - La porta dell'universo Film Fantascienza ('97)	1.05	Supercar Serie Tv
2.40	Prodigal Son Serie Tv	23.05	36 Quai des Orfèvres Film Poliziesco ('04)	1.00	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	21.10	Time Is Up Film Commedia ('21)	1.35	Il paradiso delle signore Daily Soap	21.20	Gattaca - La porta dell'universo Film Fantascienza ('97)	3.00	Camera Café Serie Tv
4.00	Distretto di Polizia Serie Tv	1.05	I molti santi del New Jersey Film Drammatico ('21)	1.10	Nelly e mr. Arnaud Film Drammatico ('95)	23.05	The Sea Ahead Film Drammatico ('21)	23.00	After 4 Film Drammatico ('22)	5.00	Sottocasa Fiction	23.20	Tre donne immorali? Film Erotico ('79)	3.40	I cinque del quinto piano Serie Tv
4.40	Show Reel Serie Rete Attualità			2.55	Ciaknews Attualità	1.00	Rai News - Notte Attualità			5.45	È arrivata la felicità Fiction			4.40	Una mamma per amica Serie Tv
5.20	The Flash Serie Tv														
TV2000	TV2000	LA7 D	29	LA 5	30	REAL TIME	31	GIALLO	38	TOP CRIME	39	DMAX	52	RAI3 BIS	
17.00	Finalmente domenica Attualità	14.30	Revenge Serie Tv	14.30	Dalla Parte Degli Animali Attualità	13.10	Bake Off Italia: dolci in forno Lifestyle	14.15	Vera Serie Tv	14.45	The mentalist Serie Tv	15.15	72 animali pericolosi con Barbascura X Doc.	9.15	"Vista dall'alto", regia di M. Vadic, e "Inviati per un giorno", un progetto video Arpa FVG Documenti
18.00	Rosario da Lourdes Att.	16.20	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	16.35	Grande Fratello Spettacolo	15.05	Casa a prima vista Spett.	16.15	Astrid et Raphaëlle Serie Tv	15.40	East New York Serie Tv	17.55	Frecciarossa Supercoppa - Finale (live) Basket		
18.30	TG 2000 Attualità	18.10	Tg La7 Attualità	17.05	Temptation Island Spettacolo	17.15	Spose in affari Lifestyle	18.30	L'ispettore Barnaby Serie Tv	17.25	All Rise Serie Tv	20.15	Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo		
19.00	Santa Messa Attualità	18.15	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	21.10	Marry Me - Sposami Film Commedia ('22)	18.10	Il castello delle cerimonie Lifestyle	20.15	Aspettando Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo	19.15	The mentalist Serie Tv	20.30	Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo		
20.00	Santo Rosario Attualità	20.15	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	23.15	Temptation Island Spettacolo	20.30	Chissà chi è (1ª Tv) Spett.	20.30	Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo	21.00	La signora in giallo: La ballata del ragazzo perduto Film Giallo ('03)	21.30	Suzuki Music Party (1ª Tv) Spettacolo		
20.30	TG 2000 Attualità	21.25	Desperate Housewives Serie Tv	2.35	Inés dell'anima mia Fiction	21.30	Suzuki Music Party (1ª Tv) Concerto	21.30	Suzuki Music Party (1ª Tv) Spettacolo	22.45	Maigret e la vendita all'asta Film Giallo ('95)	0.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
20.50	Soul Attualità	23.55	Mistresses Serie Tv	4.45	Una vita Telenovela	0.50	The Bad Skin Clinic Lifestyle	0.50	Murder Comes to Town Serie Tv	0.05	News Attualità	4.05	Tgcom24 Breaking News Attualità		
21.20	Adult Beginners Film Commedia ('14)	1.35	Like - Tutto ciò che Piace Attualità												
23.00	Come prima meglio di prima Film Commedia ('56)														

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
12.30 Serie A: Fiorentina-Lazio	10.00 DeeJay Chiama Italia
14.50 Tutto il calcio minuto per minuto	13.00 Animal House
18.00 Serie A: Roma-Udinese	14.00 Pecchia e Damiani
20.45 Serie A: Inter-Milan	16.30 Andy e Mike
	19.00 GiBi Show
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Tutti Nudi	6.00 Best Guest
17.00 La Versione di Andrea	7.00 WeeCap
18.00 Touché	10.00 I Miracolati
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Grazie dei Fiori	14.00 Capital Hall of Fame
	20.00 Capital Weekend
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party. Cinema alla Radio	12.00 Claves
19.50 Radio3 Suite - Panorama	14.00 DeeJay Time
20.30 Il Cartellone: Orchestra del Teatro Comunale di Bologna	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two
	One Two
	21.00 Andrea Mattei

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.05 White Oleander - Olegandro Bianco Film	19.30 Una notte da leoni Film
	Sky Cinema Collection
17.45 Lemony Snicket - Una serie di sfortunati eventi Film	19.35 Prendi il volo Film
	Sky Cinema Drama
	Cinema Family
18.50 La maledizione della Queen Mary Film	21.00 Viking Film
	Sky Cinema Action
	Succede anche nelle migliori famiglie Film
	Sky Cinema Comedy
19.00 Mia moglie per finta Film	21.00 Nata per te Film
	Sky Cinema Drama
19.00 Striptease Film	21.00 Viaggio nell'isola misteriosa Film
	Sky Cinema Family
19.10 Moglie e marito Film	21.00 La Scelta - The Choice Film
	Sky Cinema Romance
19.20 Joika - A un passo dal sogno Film	21.00 Sei ancora qui Film
	Sky Cinema Due
19.25 Modalità aereo Film	21.15 Una notte da leoni 2 Film
	Sky Cinema Collection

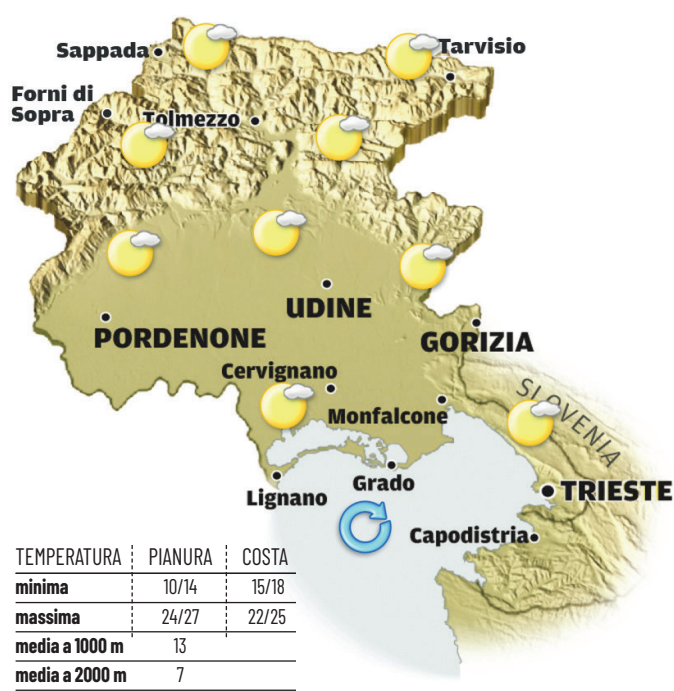
TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	STUDIOPIU LCN 80
6.00 Infocanale	7.30 Telequattro Story	6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom
14.00 Tv Transfrontaliera	9.00 Ginnastica Tai Chi	8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
14.10 Curiosità Istriane	9.20 Ginnastica Pilates	9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia
14.15 Alpe Adria	9.40 Ginnastica Zumba	12.00 80 Nostalgia - Sigle Tv
14.45 Il giardino dei sogni	10.00 Ginnastica Dolce	12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
15.30 Mediterraneo	10.30 T4 La Santa Messa	13.00 Domenicarnia - La Carnia E La Lingua Friulana
16.10 Folkest 2017	11.30 T4 La Parola Del Signore	17.00 Kaboo Cartoni Animati Inuyasha
18.00 Programma In Lingua Slovena	12.45 Ricette Per Tutto L'anno	17.01 Starblasers C.A.
18.45 Village Folk - Ljudje Podeljela	13.00 Il Rossetti - La stagione teatrale	17.30 Astrorobot C.A.
19.00 T4 Tg Trieste		18.00 Gto C.A.
19.25 Tg Sport	13.20 T4 Tg Trieste	19.00 Ciclo Fantascienza. Film Speciale Fantascienza
19.30 Quarta di Copertina	13.35 T4 - Tv12 L'Alpino	20.30 Domenica Vintage Film.
20.00 Le parole più belle	15.20 Incontri di Studium Fidei Borgo Italia	21.00 Ciclo L' Horror Della Domenica
20.30 L'universo... Replay	16.20 T4 Tg Trieste - Meridiano	23.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
21.00 Tuttioggi	16.50 T4 Tg Trieste	1.00 I Filimissimi Della Notte
21.15 Istria... dintorni Estate Focus	17.05 Film - Brooklyn's Finest	2.30 Ai Confini Della Realtà- Tf
22.25 Musica sotto l'olivo	19.05 Tg Regionale	
23.15 Itinerari Collezione OraMusica	19.30 T4 Tg Trieste	
23.50 Tuttioggi	20.00 T4 "Misiot"	
	20.30 T4 Tg Trieste - R	
	21.30 T4 Camp. Serie C - Girone A 2024/2025	
	- 5ªg. Lecco vs Triestina	
	23.00 T4 Tg Trieste - R	
	23.30 Tg Regionale	
	23.50 T4 "Misiot"	

overpost.biz

Il Meteo



OGGI IN FVG



Giornata in prevalenza soleggiata, con temperature miti che potranno raggiungere i 25-27°C nelle zone pianeggianti e costiere. Tuttavia, nel pomeriggio-sera ci sarà un peggioramento delle condizioni meteo, soprattutto nelle aree montuose, con possibili temporali locali a causa di una perturbazione in arrivo. I venti saranno generalmente deboli e il mare poco mosso

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Giornata soleggiata al Nord-est, via via con cielo coperto al Nordovest dove arriveranno alcune piogge nel corso del pomeriggio. **Centro:** La giornata trascorrerà con condizioni di bel tempo, ma il cielo sarà a tratti molto nuvoloso. **Sud:** Peggiora subito sulla Sardegna con temporali, cielo coperto in Sicilia e nuvolosità in aumento altrove. **DOMANI Nord:** Giornata compromessa da precipitazioni, a tratti forti e temporalesche, che dai settori occidentali si porteranno verso quelli orientali. **Centro:** Il tempo tenderà a peggiorare dalle coste tirreniche verso Toscana, Umbria, Marche e Lazio. **Sud:** Tempo in peggioramento su Campania e Puglia meridionale dove ci saranno piogge e temporali.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Questa domenica ti invita a riflettere su ciò che desideri veramente. Potresti sentirti ispirato a pianificare nuove avventure, ma assicurati di non trascurare il riposo necessario.

LEONE
23/7 - 23/8

Questa domenica ti porta molta energia positiva. Potresti sentirti ispirato a condividere il tuo entusiasmo con gli altri, organizzando attività o eventi sociali.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se puoi, organizza una breve gita o un'attività all'aperto per soddisfare il tuo spirito libero. In amore, il tuo ottimismo sarà contagioso e creerà una forte intesa con chi ti sta vicino.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi sarai portato a godere dei piccoli piaceri della vita, magari trascorrendo del tempo in famiglia o con amici intimi. Le questioni lavorative possono attendere oggi, concentrati sul benessere personale.

VERGINE
24/8 - 22/9

Oggi potresti sentirti più introspettivo e riflessivo del solito. È una buona giornata per fermarti e valutare i tuoi progressi, sia personali che professionali.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarà una giornata dedicata alla riflessione e alla preparazione. Potresti sentirti motivato a pianificare i tuoi prossimi passi. Non trascurare il lato emotivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le tue energie saranno tutte dedicate alle relazioni sociali. È un'ottima giornata per fare nuove conoscenze o rafforzare legami esistenti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Con l'equinozio che cade in questo periodo, sarai particolarmente influenzato dall'energia di equilibrio. Oggi, le relazioni e le connessioni sociali avranno un peso speciale.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le energie di oggi ti spingeranno verso il cambiamento. Potresti avere nuove idee e progetti da voler esplorare. Le relazioni sociali saranno al centro della tua attenzione.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi il tuo bisogno di sicurezza emotiva sarà al centro dei tuoi pensieri. Potresti voler passare del tempo a casa, in tranquillità, magari riflettendo su alcune decisioni recenti.

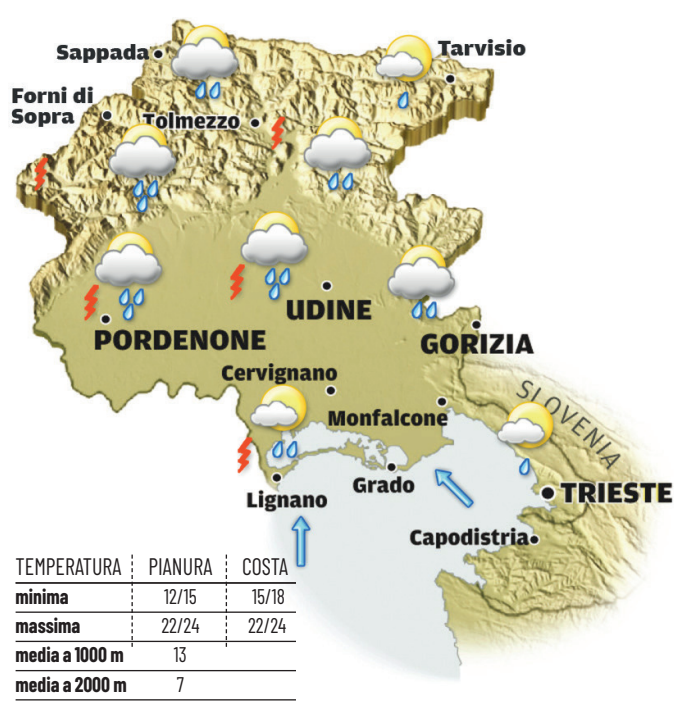
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi potresti avere delle intuizioni profonde riguardo a una situazione complessa. È un buon momento per riflettere su ciò che vuoi a livello emotivo, magari dedicando tempo al partner.

PESCI
20/2 - 20/3

Prenderti cura delle tue emozioni e dei tuoi sogni. La tua sensibilità sarà accentuata, rendendoti particolarmente empatico nei confronti di chi ti sta vicino.

DOMANI IN FVG



Nuvolosità variabile e fino al primo pomeriggio saranno possibili piogge sparse e intermittenti. Nel corso del pomeriggio e verso sera probabili piogge da moderate ad abbondanti, localmente anche intense e temporalesche, più probabili comunque in tarda serata e nella notte successiva specialmente sulla pianura, sulla fascia prealpina e forse anche sulla costa. In giornata inizierà a soffiare vento da sud o sudest moderato sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	16	24	9 Km/h
Monfalcone	14	23	17 Km/h
Gorizia	14	23	17 Km/h
Udine	13	23	9 Km/h
Grado	13	23	18 Km/h
Cervignano	15	22	18 Km/h
Pordenone	14	23	14 Km/h
Tarvisio	8	18	14 Km/h
Lignano	13	24	17 Km/h
Gemona	11	22	14 Km/h
Tolmezzo	12	22	12 Km/h
Forni di Sopra	8	17	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	22,4
Grado	poco mosso	0,3 m	22,2
Lignano	poco mosso	0,2 m	22,2
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	22	Copenhagen	14	18	Mosca	5	13
Atene	19	26	Ginevra	13	18	Parigi	16	18
Belgrado	10	23	Lisbona	13	24	Praga	10	20
Berlino	11	23	Londra	15	18	Varsavia	12	22
Bruxelles	14	20	Lubiana	9	22	Vienna	12	21
Budapest	19	26	Madrid	13	22	Zagabria	9	21

ITALIA		
CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	16
Bari	16	26
Bologna	14	23
Bolzano	14	24
Cagliari	21	25
Firenze	16	24
Genova	19	21
L'Aquila	16	21
Milano	14	22
Napoli	19	25
Palermo	22	27
Reggio C.	23	25
Roma	16	23
Torino	15	17
Venezia	16	23

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5		6	7		8
9					10	11				
12					13				14	
15				16				17		
			18				19			
20	21					22				
		23				24			25	
26						27				
28					29				30	
31				32					33	
			34					35		
36										
						37				

ORIZZONTALI: **1** Carcere - **6** Geni dell'aria della mitologia nordica - **9** Il fiume di Stettino - **10** Non contaminato - **12** Un figlio di Noè - **13** Crosby di *White Christmas* - **14** Bordi di broccato - **15** Pena senza pari - **16** È meglio di niente - **17** Anaïs, nota scrittrice - **18** Richard di *Pretty Woman* - **19** Miniera a cielo aperto - **20** Nome di diciotto re di Francia - **22** Classi sociali - **23** Soddisfatta - **24** Scrisse *Assassino nella cattedrale* - **26** La Holiday di *Nata ieri* - **27** Lavora per il nemico - **28** Ventre pingue - **29** Prelato ortodosso - **30** Abbreviazione per dottore - **31** Un pizzico di sale - **32** Bagna Coira - **33** Il sole... a Londra - **34** Catasta per il rogo - **35** Il regista Nichols - **36** Protegge il capo del guerriero - **37** Guardia forestale nordamericana.

VERTICALI: **1** Canto religioso dei neri americani - **2** Porto dello Yemen - **3** Si posò sulla Luna (sigla) - **4** Chiudono il computer - **5** Punta, culmine - **6** Un'unità di misura del lavoro - **7** Articolo per scolaro - **8** Immagine sacra ortodossa - **11** Spesso vale l'altro - **13** Burbanza, superbia - **14** Strada che si divide - **16** La Guggenheim celebre collezionista d'arte - **17** Lo è la terra d'origine - **18** Pietra dura di colore verdazzurro - **19** Scherzi verbali - **21** Uccello crestatto con un sottile becco arcuato - **22** Base di tronco d'albero - **25** Una Kathleen attrice - **26** L'Owens leggendario sprinter - **27** Ecogoniometro - **29** Il segno tra i fattori - **30** L'Ellington del jazz - **32** Piccolo corso d'acqua - **33** È "egr." sulla busta - **34** Pomo senza uguali - **35** Simbolo del manganese.

MERCATINO DELLE OCCASIONI
VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIÙ
Si all'usato, no allo spreco

Fiumicello Villa Vicentina
Via S. Antonio
Tel. 377 9500779

Difronte alla farmacia di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

SI ESEGUONO SGOMBERI

STIAMO PER TRASFERIRCI
e vogliamo festeggiare con voi!

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTI I PRODOTTI!

NON PERDERE QUESTA OCCASIONE UNICA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 settembre è stata di 12.620 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

PEFC 18-322-11

Abbonamenti

c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro
imprese n. 0541200266
REA TV-441767

